

Una partenza in salita per Ita Salta il tavolo, è già sciopero

GRASSIA / APAG. 18



Caso Durigon, il gelo di Giorgetti «Chi è al governo, stia attento»

/ APAG. 10



L'EMERGENZA CORONAVIRUS. IERI IMPENNATA DI CONTAGI CON 222 POSITIVI E UN DECESSO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I vaccinati nel limbo «Dateci il Green pass»

Dal guarito al volontario Reithera, casi creati dalla burocrazia. Insiel: «Rivolgetevi a noi»

«Ho avuto il Covid. Ho fatto la dose di vaccino prescritta. Ma non riesco ad avere il Green pass. Come faccio a lavorare?» chiede il triestino Tiziano Bolle. Non è il solo: ci sono il medico residente all'estero, il volontario Reithera, la guarita... Hanno rispettato le regole ma si trovano in un limbo. Da Insiel un consiglio: «Contattate noi. Abbiamo già risolto diversi casi». **DEGRASSI / APAG. 3**

L'OBLIGO

La Corte europea boccia le istanze dei «no vax» «Niente rischi»

Mentre in Italia si moltiplicano i ricorsi dei lavoratori sanitari contro l'obbligo vaccinale, da Strasburgo arriva una decisione che non va certo nella direzione sperata dai no vax. **BRESOLIN / APAG. 4**

SPORT

Dalle giovanili ai dilettanti le nuove regole per calcio e basket

Dopo un anno difficile, due protocolli con differenze sostanziali hanno smorzato gli entusiasmi per società e atleti. **ROBERTI / APAG. 37**



AFGHANISTAN

Biloslavo: «Torno a raccontare il nuovo Vietnam»

«Gli Usa sono riusciti nell'impresa di regalarci un nuovo Vietnam». Fausto Biloslavo, il giornalista triestino, reporter di guerra de Il Giornale, risponde al cellulare mentre attende di

salire sul volo che lo riporterà a Kabul, dove nel 1987 fu catturato e imprigionato, per raccontare le conseguenze di «una débacle prevedibile». **CAGLIONI / APAG. 9**

CRONACA

Centro città senz'auto le categorie incassano l'impegno dei candidati

TONERO / APAG. 20 E 21



L'area pedonale di via S. Nicolò

Un polo universitario nell'ex campo profughi di Padriciano

GRECO / APAG. 22

Gli irresistibili dolci «senza qualcosa» di Ilaria, Federica, Sara

BRUSAFERRO / APAG. 25



Le pasticciere di via Baiaumonti

La sentenza sul tram e l'autista condannato: «È passato col rosso»

SARTI / APAG. 24



• COMPRA • VENDE • SCAMBIA •
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani
Perito gemmologo IGI
Collegio Italiano Gemmologi n. 98

TRIESTE
Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
Tel. 040.772770 - Cell. 338.3681299



LA STORIA

Arriva Gypsycoin la criptovaluta del popolo rom

STEFANO GIANTIN

È un popolo senza terra, spesso emarginato. Ma ora ha una sua moneta, una criptovaluta a tutti gli effetti. È il Gypsycoin, il Bitcoin rom. A lanciare Daniel Cioaba, pastore evangelico e re dei rom di Romania. / APAG. 15



Il simbolo della criptomoneta rom

VETRINA
IMMOBILIARE
PROFESSIONALE by Di Casa in Casa
Soluzioni Immobiliari



Come PRIMO INGRESSO
Via Valerio vista aperta,
100 Mq, 3 stanze, 2 bagni,
terrazzo + posto auto
coperto + cantina
+ soffitta
€ 235.000,00

Piazza Carlo Goldoni, 4 TS
Tel./Fax +39 3713451050 / info@vipgoldoni.com

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL MONITO

Pressing vaccini



«I risultati delle vaccinazioni in Fvg richiedono che la giunta e l'assessore Riccardi prendano iniziative urgenti per riempire le agende, senza attendere sempre un intervento governativo per poi magari criticarlo». Così Salvatore Spitaleri, membro della commissione Paritetica ed esponente Pd, dopo che sono stati resi noti i dati dai quali risulta che in Fvg rimangono ancora da vaccinare oltre 400 mila persone, poco più di un terzo del totale.

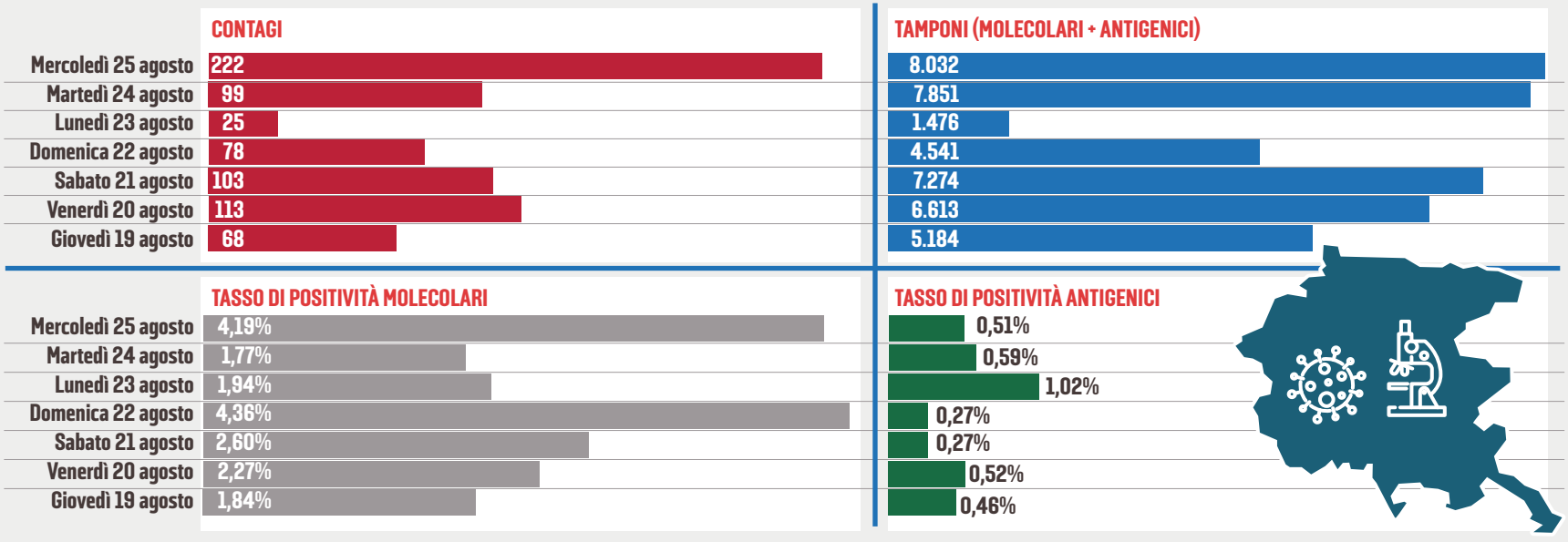
IL CASO TRIESTE

Sindaco in silenzio



«Trieste ha il minor numero di vaccinati. Il sindaco dovrebbe smettere di restare muto», dice la segretaria del Pd di Trieste Famulari, alla luce dei dati che vedono la città ferma al 61% delle adesioni. «È vero che per Dipiazza il Covid non è mai stato un problema che lo riguardasse, ma siamo vicini al pericolo della nuova ondata. Dipiazza faccia appelli alla vaccinazione, non resti nella zona grigia del ni-vax».

L'ANDAMENTO DEI CONTAGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Improvvisa accelerazione dopo nove giorni con il segno meno. Riccardi: «Il virus circola più velocemente di un anno fa»

Impennata di contagi: 222 nuovi casi Morta in Intensiva una donna di 60 anni

Marco Ballico / TRIESTE

Il rientro dalle vacanze, le occasioni di festa dell'estate, il contagio tra i migranti. Le motivazioni sono diverse, non ce n'è una sola, osserva il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi nel giorno in cui si registra un nuovo decesso e il coronavirus supera i 200 casi giornalieri, tocca precisamente quota 222, un dato mai così alto, in Friuli Venezia Giulia, dall'1 maggio. «Il problema è che il virus circola molto più velocemente di un anno fa», aggiunge l'assessore alla Salute nel mettere a confronto i trend della pandemia. E in effetti, se nell'agosto 2020 si contavano non più di 375 positivi (12 al giorno), da inizio mese

a ieri la media giornaliera è di 87 casi. Con il +222 sulle 24 ore – la somma tra i 206 emersi da tampone molecolare su 4.922, 4,2%, e i 16 datest rapido antigenico su 3.110, 0,5% – da inizio emergenza in Fvg hanno contratto l'infezione 110.231 persone, di cui 21.865 in provincia di Trieste (+66), 13.330 a Gorizia (+26), 51.399 a Udine (+63), 22.120 a Pordenone (+57), e 1.517 da fuoriregione (+7).

Negli ultimi sette giorni i positivi sono stati complessivamente 698 contro i 589 dei sette giorni precedenti. L'incremento è del 18,5%, un'improvvisa controtendenza dopo che il segno "meno" si era visto in 9 degli ultimi 11 giorni.

I POSTI LETTO IN OSPEDALE

STABILII RICOVERI DI PAZIENTI PIÙ GRAVI, IN CALO QUELLI NELLE AREE MEDICHE

Sul dato dei positivi pesano i rientri dalle vacanze e le occasioni estive di festa in cui si abbassa la guardia

Il picco sembrava alle spalle, dunque, ma l'impennata di ieri ha di fatto riportato la curva all'insù. Nel dettaglio, la Regione informa di 11 contagi tra i migranti (due a Trieste, due a Gorizia, due a Udine, cinque a Pordenone) e di uno tra i rientri dall'estero (Marocco), oltre alla positività di due infermieri, uno al la-

voro nell'Azienda Friuli Centrale e uno nella Friuli Occidentale, e di due ospiti e un operatore nel sistema delle case di riposo.

Nel bollettino di giornata compare anche, purtroppo, una nuova vittima con diagnosi Covid. Si tratta di una donna del 1961 vaccinata e con patologie pregresse che era ricoverata in terapia intensiva all'Ospedale di Udine. Il totale è ora di 3.797 decessi: 814 a Trieste, 293 a Gorizia, 2.016 a Udine, 674 a Pordenone.

La buona notizia arriva dagli ospedali, dove la situazione, pur con un aumento dei posti letto occupati nelle ultime settimane, viene considerata sotto controllo. I ricoveri in terapia intensiva sono 11

(il tasso di occupazione è del 6,3%) e quelli nei reparti ordinari 28 (tre in meno di martedì, 2,2%). Numeri che rimangono ancora sotto le soglie di sicurezza fissate dall'ultimo decreto Draghi: 10% per le ti, 15% per le aree mediche. Un quadro evidenziato anche dal vicepresidente Riccardi. «Il virus corre – ribadisce –, ma fortunatamente la domanda ospedaliera non si alza più di tanto». Di certo, prosegue, «dobbiamo cercare di convincere le persone che ancora non si sono vaccinate a farlo al più presto». A ieri le somministrazioni effettuate in Fvg erano 1.484.166 e i vaccinati a ciclo completo 727.601, il 60,7% della popolazione (dodicesimo posto tra le regioni). —

Il primo camper sanitario è atteso all'ora di pranzo nella piazza del comune di San Lorenzo

Le unità mobili per i vaccini sotto casa debutteranno oggi nelle Valli del Natisone

UDINE

Oggi all'ora di pranzo San Leonardo, nelle Valli del Natisone, battezzerà l'iniziativa della Regione che prevede una serie di strutture mobili, come i camper, per stimolare la vaccinazione in quei luoghi dove i tassi di copertura sono minori rispetto al resto del Friuli Venezia Giulia.

«Il Comune di San Leonardo – comunica infatti l'Azienda sanitaria Friuli centrale – è il primo Comune delle Valli del Natisone e del Torre che con giovedì 26 agosto apre la nuova strategia con una offerta

vaccinale "sulla porta di casa" organizzata dai distretti di Cividale e Tarcento. Il distretto sanitario affianca infatti, oltre alle vaccinazioni settimanali garantite nelle sedi tradizionali, una offerta capillare nei Comuni che hanno ancora una bassa copertura vaccinale secondo gli ultimi dati elaborati dall'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale. Queste sedute sono garantite da una forte collaborazione con le amministrazioni comunali locali, le farmacie dei servizi, i medici di medicina generale, gli infermieri di comunità, le parrocchie, la Croce rossa, i vo-



Un camper usato come clinica ambulante in Veneto

lontani e sono rivolte ai residenti dei Comuni interessati non ancora vaccinati fornendo una ulteriore opportunità con il criterio della prossimità».

L'amministrazione, conclude la nota dell'Azienda sanitaria «ha messo a disposizione, oltre ad un servizio di trasporto per coloro che hanno difficoltà a raggiungere la sede dalle frazioni limitrofe, i locali del Circolo culturale, dove giovedì (oggi), a partire dalle 13.30 saranno effettuate le vaccinazioni di coloro che nei giorni scorsi si sono prenotati: sono disponibili ancora posti ed è possibile prenotarsi al Cup di Cividale o telefonando al numero 333/6407533 chiedendo della signora Michela Carlig».

Contemporaneamente a questa iniziativa, inoltre, l'Azienda reso disponibili a tutta la popolazione posti ad accesso libero per la vaccinazione, senza alcun vin-

colo di età e senza obbligo di prenotazione. In particolare i posti sono disponibili si trovano all'Ente Fiera di Udine tra le 11 e le 13 di sabato e domenica, al centro "Le Manifatture" di Gemona tra le 12 e le 13 nelle giornate di lunedì 30, martedì 31 agosto e mercoledì 1° settembre e all'ospedale di Palmanova tra le 13 e le 18 tutti i giorni della prossima settimana fino a venerdì 3 compreso. Resta, ovviamente, aperta la possibilità – sempre consigliata anche per evitare possibili assembramenti – di prendere l'appuntamento per la vaccinazione nelle stesse sedi utilizzando i consueti canali rappresentati dalla webapp, dai Cup, dal call center unico regionale e dalle oltre 300 farmacie che aderiscono alla campagna.

Nelle prossime settimane l'arrivo di camper per le vaccinazioni sul territorio è previsto un po' in tutta la regione. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Dall'ex malato ora guarito al residente fuori regione Gli "orfani" del Green pass

Problemi tecnici o stranezze burocratiche impediscono a molti cittadini in regola di ottenere il certificato. E le chiamate al numero del ministero non aiutano

IL CASO

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

C'è chi ha avuto il Covid e poi, come previsto, ha ricevuto solo una dose di vaccino. Chi ha effettuato la prima dose in Italia e la seconda all'estero e chi in due Regioni diverse; chi ha fatto da "cavia" per il vaccino italiano ReiThera e chi, infine, è rimasto semplicemente vittima del mancato inserimento dei dati riguardanti l'effettuata vaccinazione. Tutti, alla fine, alle prese con la stessa "odissea" Green pass. Certificato che non riescono ad ottenere nonostante abbiamo adempiuto a quanto prevede la normativa nazionale.

Il caso più emblematico riguarda Tiziano Bolle, triestino che nel gennaio 2021 contrae il coronavirus. Trascorsi alcuni mesi, decide di sottoporsi alla somministrazione vaccinale. «Solo per una dose - racconta - come da prescrizione medica». La sorpresa però è in agguato. «Recentemente ho provato a recarmi a cena all'interno di un locale e lì sono sorti i primi problemi. Alla verifica del ristorante, il mio Green pass dava errore». Una situazione che si è riproposta anche in altri locali: il certificato, nonostante le procedure sanitarie rispettate, ri-



Turisti esibiscono il Green pass all'ingresso di un monumento

sultava indisponibile. Da lì è partita una serie di telefonate al numero verde del ministero della Salute (il 1500), che non hanno però dato risposte adeguate. «Nel frattempo - prosegue il malcapitato - ho difficoltà nella vita di tutti i giorni perché senza il Green pass io non posso lavorare. È una situazione assurda anche perché un mio collega, con una storia uguale alla mia, non ha invece

avuto problemi. A lui il Green pass l'hanno dato».

È costretta in una specie di limbo anche Giuseppina Derosi. Pure lei ha avuto il virus tra dicembre e gennaio e, una volta inoculata la monodose, non ha ricevuto la certificazione. «Mi sono vaccinata a inizio giugno - spiega - e recentemente mi è capitato di vedermi respinta nei locali pubblici perché il QR code era errato. Dopo nu-

merose telefonate al numero verde, mi assicurano che il problema dovrebbe essere in via di risoluzione. Entro 48/72 ore, dicono. Speriamo bene».

Una situazione paradossale che ha interessato da vicino, seppur con numeri contenuti, anche medici e farmacisti. «A noi è giunta la segnalazione di un medico iscritto a Trieste e che esercita in Germania - spiega Cosimo Quaranta, presiden-

te del locale Ordine dei Medici -, la prima somministrazione l'ha fatta in Italia e la seconda lì». Anche nel suo caso, però, Green pass negato. «Il collega si trova in difficoltà, perché in base alla documentazione esistente in Italia non può ricevere la certificazione, mentre secondo la legislazione tedesca la documentazione di avvenuta somministrazione della prima dose andrebbe ritirata di persona».

Problemi fra gli Stati, ma anche fra le stesse Regioni italiane. «Abbiamo gestito casi di mancata ricezione del Green pass da parte di cittadini residenti in un'altra Regione - spiega il presidente di Insiel, Diego Antonini -. Tutte situazioni che hanno riguardato semplici errori di trascrizione dei dati, perché si trattava di non residenti in Fvg dei quali non avevamo i dati in memoria. Il nostro invito ai cittadini che hanno problemi a ricevere il Green pass è quello di contattare l'assistenza di Insiel piuttosto che il numero verde del ministero - questo l'appello di Antonini - perché finora siamo sempre riusciti a risolvere quei pochi problemi che ci sono stati segnalati». «A noi è capitato che un assistito non abbia ricevuto la certificazione pur avendo fatto entrambe le dosi di vaccino - spiega Marcello Milani, presidente di Federfarma Trieste -. Poi si scoprì che un operatore non aveva inserito nella banca dati la sua situazione aggiornata. Si tratta però di casi per fortuna estremamente limitati».

Nel gruppo rientra anche chi, come Riccardo Illy, ha scelto di partecipare come volontario alla sperimentazione del vaccino tutto italiano Reithera con la conseguenza, però, di non vedersi a tutt'oggi consegnato il tanto desiderato Green pass. «Finora ho ottenuto solo una specie di esenzione che mi consente di entrare nei ristoranti, valida però solo in Italia - spiega -. I problemi veri sono soltanto rimandati a settembre, quando mi aspettano i viaggi internazionali per lavoro e lì, se il problema non verrà risolto, tutto diverrà più complicato». —

PERSONALE SCOLASTICO

Raccolta di firme



Una diffida contro l'obbligo del Green pass per il personale scolastico è stata inviata al ministero dell'Istruzione e all'Ufficio scolastico regionale dall'avvocato Mitja Ozbic in rappresentanza di 116 dipendenti della scuola in Friuli Venezia Giulia. L'applicazione del decreto, a loro avviso, è discriminatoria. Gran parte degli assistiti lavora in istituti di lingua slovena, gli altri in scuole di lingua italiana, tra Trieste, Gorizia e Udine.

L'ALLARME

Gravi ritardi



«Sui Green pass siamo in alto mare». I presidi lanciano il grido d'allarme a pochi giorni dall'avvio del nuovo anno scolastico. A parlare è il presidente dell'Associazione nazionale presidi di Roma, Mario Rusconi: «Stiamo aspettando indicazioni per capire come bisognerà procedere. Ma se le scuole devono controllare tutti i giorni i certificati di docenti e personale rischiamo che le lezioni inizino a mezzogiorno».

Tpl Fvg bocchia l'idea del governo: «Serve personale e non si troverà in tempo per la scuola»

Controllori anti assembramenti sugli autobus L'altolà delle società del trasporto pubblico

TRIESTE

La pandemia e il ritorno impongono alle società del trasporto pubblico locale di aumentare il numero dei controllori e la quantità delle loro mansioni per verificare non solo i biglietti ma pure il rispetto delle norme anti Covid. Lo dicono le linee guida anticipate dal ministro Giovannini, ma dal territorio arriva subito l'altolà: impossibile provvedere con così poco preavviso, dicono Trieste Trasporti e Apt Gorizia, parte della regionale Tpl Fvg Scarl.

Quello del controllo è un tema «cruciale», dice però il ministro, che oggi incontrerà i

presidenti delle Regioni per discutere le linee guida del Tpl. Giovannini assicura quasi 1,5 miliardi per i servizi aggiuntivi e i maggiori costi che le Regioni dovranno sostenere sulla base di quanto decideranno i tavoli prefettizi, cui spetta al livello provinciale la pianificazione del trasporto pubblico, l'aumento delle corse e la decisione di eventuali ingressi a turno, affinché la scuola contribuisca il meno possibile sulla diffusione del Covid.

Al momento l'idea del ministro è rispedita al mittente. Il presidente della Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini ritiene che «la proposta sia molto difficile da mettere in prati-



Studenti accalcati al momento di salire sul bus dopo la scuola

ca ed è impossibile avere un maggior numero di controllori entro l'inizio dell'anno scolastico. Al momento abbiamo una ventina di controllori per seimila corse al giorno: i controllori servono a controllare i biglietti e mi sembra puerile pensare di utilizzarli alle fermate. E anche se il governo ci desse i fondi, non sapremmo dove andare a pescare in tempi così brevi: queste cose vanno studiare bene e non messe sul tavolo all'ultimo momento».

Stessa musica per la collega goriziana Caterina Belletti: «Le cabine di regia non dovrebbero funzionare a slogan. Aspettiamo le decisioni a livello centrale, ma mi sembra un'idea agostana e dispiace che ancora una volta si affronti il tema della scuola all'ultimo e in modo emergenziale. Non so comunque quanto sarebbe facile reperire in tempi così brevi ulteriori controllori».

La boutade di Giovannini si preannuncia già come un punto caldo sul piano organizzati-

vo e sindacale. Al personale di controllo di Tpl Scarl Fvg non spetterebbe infatti più soltanto stanare gli scroccatori, ma farsi garanti della salute dei passeggeri. Le ipotesi prevedono che i controllori vegolino sull'uso della mascherina e che, in caso di raggiungimento della capienza dell'80%, impediscano di fermata in fermata di salire a bordo ad altri passeggeri, con ciò che potrebbe derivare in termini di tensioni.

Al momento resta invariata la capienza dell'80% rispetto al normale: ogni riduzione imporrebbe di moltiplicare le corse, rendendo ancor più inevitabili i doppi turni di lezione, vista l'impossibilità per i ragazzi di presentarsi a scuola tutti alla stessa ora. Con la capienza all'80% la Regione si è vista costretta a noleggiare una quarantina di autobus da compagnie private. La riduzione della capienza costringerebbe ad aumentare sensibilmente questi numeri. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

«Danni irreversibili? Non ci sono rischi» C'è lo stop ai No Vax

La Corte europea boccia il ricorso dei vigili del fuoco francesi
In Italia centinaia di istanze contro l'obbligo vaccinale

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

FIRENZE

Viaggio in India per un'adozione Morto di Covid

Mentre in Italia si moltiplicano i ricorsi dei lavoratori sanitari contro l'obbligo vaccinale, da Strasburgo arriva una decisione che non va certo nella direzione sperata da chi si oppone alla somministrazione del farmaco anti-Covid19. La Corte europea dei diritti dell'uomo ha infatti respinto la richiesta di un gruppo di vigili del fuoco francesi: volevano la sospensione del provvedimento che impone loro il vaccino per poter continuare a esercitare.

È importante sottolineare che i giudici della Corte di Strasburgo (che non è un organo dell'Ue e non va confusa con la Corte di Giustizia dell'Unione europea) non sono entrati nel merito della norma adottata il 5 agosto scorso da Parigi, ma il primo verdetto potrebbe comunque già dare qualche indicazione. Perché secondo loro non ci sono ragioni per sospendere la legge durante l'esame del ricorso: la sospensiva – spiega un comunicato –

È morto all'ospedale fiorentino di Careggi Enzo Galli, 42 anni, residente a Campi Bisenzio, in provincia di Firenze, rimasto contagiato dal Covid durante un viaggio compiuto nello scorso aprile in India, dove si era recato con la moglie Simonetta Filippi per portare in Italia la bambina che avevano adottato grazie all'associazione "International Adoption" di Firenze. La coppia era poi rimasta bloccata per diversi giorni a New Delhi a causa dell'emergenza sanitaria. Rientrati in Italia, grazie a un volo in bio-contenimento realizzato dopo una campagna di raccolta fondi, la coppia era risultata positiva. Galli era stato ricoverato in terapia sub-intensiva e da allora le sue condizioni sono progressivamente peggiorate.

può essere adottata soltanto in casi eccezionali e cioè quando i ricorrenti vanno incontro a "un rischio reale di danno irreversibile". E dunque chi ha preso questa decisione ritiene che il vaccino non comporti il rischio di danni irreversibili: già questo suona come una sconfitta per i no-vax.

Il 19 agosto 672 vigili del fuoco francesi (lavoratori a tempo pieno e volontari) avevano presentato il ricorso contro la legge entrata in vigore due settimane prima, chiedendo alla Corte di esaminarla e di sospenderla immediatamente, facendo leva sugli Articoli 2 (diritto alla vita) e 8 (diritto al rispetto della vita privata e familiare) della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. In particolare, chiedevano di sospendere il requisito della vaccinazione per poter continuare a esercitare o, in alternativa, di sospendere la norma che prevede la decurtazione dello stipendio ai non vaccinati. La loro domanda non è stata accolta dal collegio composto da 7 giudici, anche se ovviamente la Corte preci-



La sede della Corte europea a Strasburgo

7.548

I positivi in Italia nelle ultime 24 ore, con un aumento del +5,4% su base settimanale

3,08%

Il tasso di positività è aumentato rispetto al 2,28% registrato 24 ore prima

59

Le vittime in un giorno, mentre sono 499 i pazienti Covid in terapia intensiva

sa che questa decisione non pregiudica l'analisi e il giudizio nel merito, che arriverà verosimilmente nelle prossime settimane (o mesi) e costituirà la prima sentenza a livello europeo sull'obbligo di vaccini anti-Covid.

In Italia i ricorsi sono già finiti sulle scrivanie di molti tribunali amministrativi regionali, ma anche di diversi giudici del lavoro. I primi verdetti vanno tutti contro le richieste dei lavoratori che contestano l'obbligatorietà. È il caso, per esempio, di quattro operatori sanitari alto-atesini, il cui ricorso è stato respin-

to da un giudice del lavoro di Bolzano. O di un'operatrice socio-sanitaria di Terni, sospesa dal lavoro con taglio dello stipendio: per il giudice del lavoro il provvedimento è "adeguato e proporzionato". Stesso discorso per dieci Oss nel pavese, che erano state messe in ferie forzate. Secondo i giudici, la vaccinazione è un requisito essenziale per chi svolge quel tipo di lavoro.

A settembre sono attesi i pronunciamenti di diversi tribunali amministrativi regionali: il 7 settembre toccherà a quello di Firenze, che do-

vrà pronunciarsi sul ricorso di un migliaio di operatori sanitari che contestano la violazione dell'articolo 32 della Costituzione: "Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge". Attese nelle prossime settimane anche le sentenze sui ricorsi presentati da circa 500 lavoratori in Lombardia, mentre bisognerà aspettare fino al 9 febbraio per conoscere il verdetto del Tar del Piemonte sulla richiesta di quasi 600 tra medici e operatori sanitari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo si prepara a estenderne la validità ma da settembre cambiano ancora le regole. La protesta dei presidi Green Pass, è caos per i controlli impossibili

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Il Green Pass si allarga, ma non scioglie i nodi legati al suo utilizzo. Da mercoledì prossimo il certificato Covid sarà obbligatorio anche per viaggiare su aerei, treni e navi, per insegnare e lavorare nelle scuole e per entrare all'università (anche per gli studenti). Ma l'obbligo varrà per i passeggeri e non per hostess o capotreno. Come, già ora, vale per chi mangia dentro al ristorante e non per il cameriere che lo serve. Mentre i presidi continuano a ritenere insostenibile il compito di controllare tutti i giorni il certificato di professori e bidelli. Pass che può non bastare per entrare in ospedale a trovare un parente, visto che alcune aziende sanitarie hanno fissato regole più stringenti per le visite, nonostante il governo le abbia espressamente consentite, al pari di quelle nelle Rsa. La prospettiva è quella di dover fare i conti con queste regole per parecchi mesi, visto che domani il Comitato tecnico-scientifico dovrebbe dare il via libera alla proroga della validità del Green Pass da 9 a 12 mesi (un anno dalla seconda dose). Probabilmente solo per i vaccinati e non anche per i guariti dal Covid. L'estensione potrebbe concretizzarsi in Parlamento, con un emendamento del governo durante la conversione in legge del decreto del 6 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE SI ENTRA CON IL GREEN PASS



GLI OBBLIGHI



Scuole

Green pass obbligatorio per insegnanti e altri addetti. Tamponi gratuiti per i lavoratori non vaccinati.



Trasporti

Da settembre Green Pass per aerei, navi di tratta interregionale e treni a lunga percorrenza.



Ristorazione

Gli esercenti non sono tenuti a chiedere i documenti per verificare la corrispondenza con il certificato: spetta alle forze dell'ordine.



Ospedali

Non è permesso ai familiari, pur se muniti di Green pass, fare visita ai degenti nelle loro stanze d'ospedale. Possono stare in sala d'attesa.

Settimana da urlo!

7 giorni da non perdere, dal 23 al 29 agosto

1ª puntata

Pomodoro da sugo
1ª Qualità

PRODOTTO
ITALIANO



OFFERTA

0,65
€/kg

4 Mozzarelle
Santa Lucia Galbani
400 g - 4,98 €/kg

4 x
100 g



OFFERTA

1,99
€/pz.

8 Yogurt Müller
gusti assortiti

1
Kg



OFFERTA

1,79
€/pz.

Vaschetta gelato
La Cremeria Motta
gusti assortiti - 500 g - 3,18 €/Kg



OFFERTA

1,59
€/pz.

700
g

Passata di pomodoro
al vapore Valfrutta
0,86 €/kg



OFFERTA

0,60
€/pz.

Spumante
Cuveé Brut Astoria
750 ml - 3,99 €/L



OFFERTA

2,99
€/pz.

Shampoo/Balsamo
Pantene
assortito - 250/180 ml



OFFERTA

1,89
€/pz.



Da 60 anni,
Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



La guerra infinita

L'ultimo volo da Kabul

Rischio attentato dell'Isis, paura all'aeroporto. Blinken: pericolo concreto e imminente
Da stasera stop al ponte aereo. La folla preme sulla barriera. Per 60mila è la fine della speranza

IL REPORTAGE

Francesco Grignetti
INVIATO A KABUL

Ci sono odori e sapori che nessun racconto o video riuscirà mai a rendere. L'odore e il sapore dell'umanità sconfitta, di un popolo che ritiene di non avere più un futuro nella sua terra e si è chiuso il passato alle spalle. C'è puzza di urina nell'aria. Migliaia di bottiglie vuote e calpestate al suolo. Polvere che si alza a raffiche. La pista dell'aeroporto di Kabul è un formicaio di gente, aerei che atterrano e decollano subito dopo, file ordinate di uomini donne bambini anziani. Uno dietro l'altro, alcuni tengono una mano sulla spalla di quello davanti. Il riflesso di famiglie che hanno temuto di perdersi nella calca di questi giorni, come è successo a tantissimi, e che invece ce l'hanno fatta, superando i famosi cancelli

Le intelligence avvertono: afflusso di potenziali kamikaze verso lo scalo

dove taleban e marines ormai lavorano di comune accordo per chiudere al più presto questa storia.

Il ponte aereo degli occidentali è virtualmente finito. L'ultimo volo è programmato per la mezzanotte del 26. Dopo quel momento, basta civili. Ci saranno soltanto i voli per riportare indietro il personale militare europeo il giorno dopo. E a quel punto resteranno solo i marines che hanno avuto l'ordine - qualcuno ci ha pensato a Washington! - di fare terra bruciata dietro di loro. Faranno saltare in aria le mitragliatrici, le camionette, il materiale sensibile, i radar. Quando l'ultimo marines decollerà, ci saranno solo macerie.

Anche ieri, complessivamente sono partite 16mila persone. Per parte italiana, sono circa 800 gli afgani che sono andati via. E ce ne saranno altri 300 in attesa dentro un hangar che le forze armate hanno adibito a centro di smistamento nazionale. «Più di



Una famiglia afghana si imbarca su uno degli ultimi voli da Kabul

così non potremo fare. Ormai i taleban hanno chiuso i cancelli», ti spiegano. Ma quel che sta accadendo al di là è una catastrofe epocale. Ci sono almeno 60mila afgani che premono per entrare e per loro non c'è più alcuna speranza. Uno che ce l'ha fatta è il sarto di Herat, Abdul Khan, che un tempo vendeva gioielli, ma poi negli ultimi nove anni si era installato dentro Camp Arena per lavorare con il contingente italiano. È un uomo piccolino, vestito con una blusa tradizionale grigia, capelli grigi. «Aggiustavo le divise, gli orli, le ricuciture, facevo tutto quel che serviva», racconta in un buon italiano, sorriso raggiante di chi ce l'ha fatta a sfuggire ai taleban. Sono arrivati all'ultimo momento, lui, la moglie, figlia e figli che ora stanno sedute sui tappeti che fanno da salotto e letto nell'hangar.

Per uno che ce l'ha fatta, chissà quanti ne mancano all'appello. Al di là del muro, è sempre la bolgia di questi ultimi giorni. Più disperata ancora. Tutti in Italia hanno visto il famoso muro che divide i sommersi dai salvati. È quel muro su cui il console Tommaso Claudì tirava di forza un bambino. Funziona così da giorni. Chi è in contatto con gli italiani, quando riceve il via libera, e tutte le carte sono in regola, risale una fogna che corre, poi manda un messaggio whatsapp con il punto. I carabinieri o il console si affacciano al muro e li tirano su.

Racconta il colonnello An-

drea Brozzetti, che qui cura le partenze: «Gli afgani che partono sono stati quasi tutti collaboratori del nostro contingente. Loro avevano fatto domanda, e c'è una struttura apposita della Difesa che poi ha fatto le verifiche. Non è difficile. Gli afgani avevano ricevuto un attestato a fine collaborazione. Per parte nostra, si va all'indietro, e si controlla che sia stato davvero un collaboratore, diretto

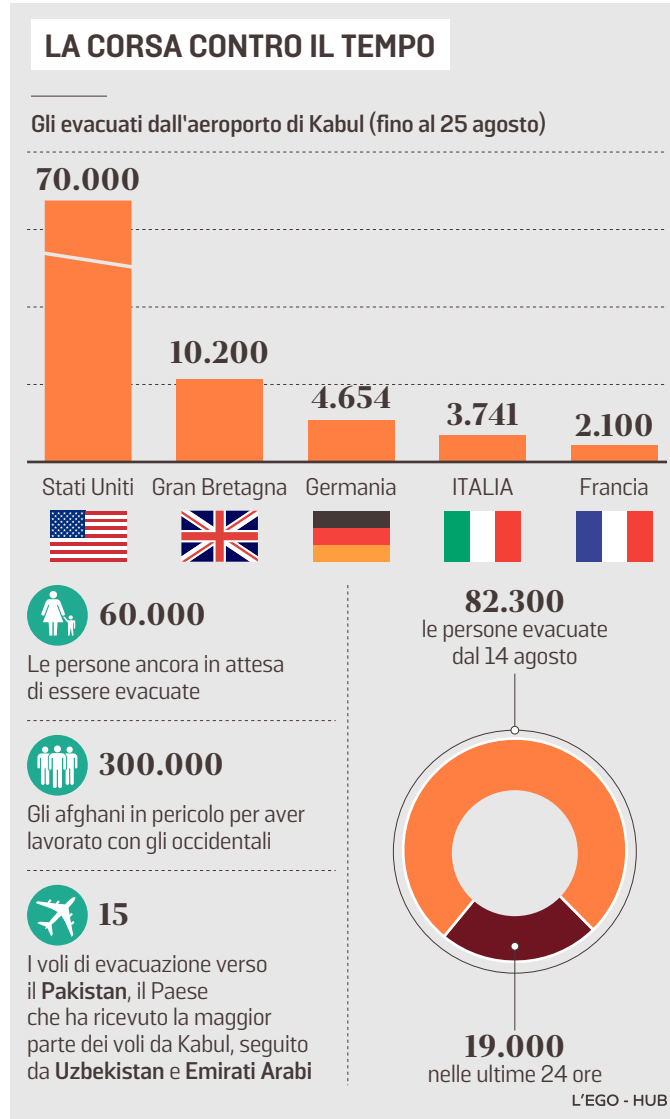
Le religiose non hanno mai lasciato il Paese, nemmeno sotto i sovietici
Un nucleo di militari italiani ha attraversato la capitale per recuperarle

La missione clandestina per salvare le suore e i ragazzini disabili

LA STORIA

DALL'INVIATO A KABUL

Nella notte, una missione clandestina attraversa Kabul. C'erano da salvare un sacerdote, cinque suore della congregazione di Madre Teresa e 14 bambini disabili. Da giorni il governo sape-



o indiretto. Se era nella lista, gli si diceva di venire. Il problema drammatico, per loro, era superare la folla». Sono stati bravissimi e coraggiosi i nostri carabinieri della Toscana, e gli uomini senza volto dei reparti speciali, che hanno fatto la spola tra dentro e fuori, uscendo a volte dai cancelli, prendendo per braccio uno dopo l'altro centinaia di afgani che erano in lista.



Il centro di Kabul

rante i bombardamenti».

Le Piccole sorelle di Gesù sono rimaste al fianco degli afgani fin quanto hanno potuto, ha raccontato ad AsiaNews padre Giuseppe Moretti, il cappellano all'ambasciata italiana fino al 2015. E le

va di questo problema sempre più impellente, che non si riusciva a sbloccare. Già, perché doveva essere la Croce Rossa internazionale a recuperarli. Solo che giorno dopo giorno rinviavano il recupero della missione cattolica. E alla fine, quando ormai si era agli sgoccioli ci ha pensato un nucleo coraggioso di italiani. E ieri il ministero della Difesa ha potuto annuncia-

re: «Sono stati tratti in salvo dai militari italiani».

Queste suore più il gruppo delle Piccole sorelle di Gesù hanno rappresentato un presidio di cattolicesimo in ogni tempo. Sia durante l'occupazione sovietica, sia nella guerra civile. «Per tutti questi anni, non hanno mai lasciato Kabul: non durante l'occupazione sovietica, non sotto i talebani e neanche du-

La guerra infinita



Gli afghani cercano di raggiungere l'aeroporto dopo che i talebani hanno annunciato che non avrebbero più consentito l'accesso. Fuori sono rimaste almeno 60.000 persone

Non solo ex collaboratori, saliranno sui voli della Difesa, ma anche persone esposte alla rappresaglia dei taleban. Nell'hangar, in attesa di approdare in Italia, c'è anche una giovane giornalista di Kabul. «Io – racconta Omulhanin Baturi, 27 anni, che parla un ottimo inglese – prima ero insegnante in una scuola superiore, dove insegnavo lingue, e poi ho fatto la giornalista a Radio Mare-

tat, dove ho tenuto un programma di due anni sulla cultura tradizionale afghana. Ma quando i taleban sono entrati in città, ho sentito che dovevo scappare. I taleban non vogliono che le donne studino o lavorino. Il mio futuro sarebbe stato il burqa. Non ce l'ho fatta a restare. Grazie Italia».

Si parla, si ride, si pensa. Sono in tantissimi nell'hangar, vegliati amorevolmente

da soldati e soldatesse italiane. I bambini giocano. È davvero un microcosmo sereno, sospeso tra l'inferno che è rimasto alle spalle e l'incognita che gli è davanti. «Ma io mi impegnerò e voglio imparare l'italiano subito», dice assertiva Baturi. Non c'è dubbio che ci riuscirà.

Tra i «local workers» che rischiavano la vita e che gli italiani hanno deciso di salvare dai taleban, c'è di tutto: non

solo interpreti o mediatori, ma anche gli addetti della mensa, gli uomini delle pulizie, il meccanico che dava una mano per le manutenzioni, chi teneva il verde nella base. Nell'elenco ci sono finiti pure i negozianti o quelli che rifornivano gli italiani dei prodotti locali. Molti ufficiali che erano stati addestrati dagli italiani e hanno combattuto spalla a spalla per anni nell'Est. E poi, natural-

mente, tutti quelli che sono stati segnalati dalle Ong e dalla Cooperazione. Già, perché una semplice collaborazione con il diavolo occidentale è considerato un intollerabile cedimento.

Tutti da portare via, allora. E in gran fretta. Non soltanto perché c'è una dead line contrattata con i taleban da rispettare, ma perché cresce di ora in ora la paura di un attentato suicida. Il pericolo qui si chiama Isis-K, una branca di Isis, che è in guerra innanzitutto con i taleban e con i concorrenti del terrore, quel che resta di Al Qaeda. I warning dell'intelligence sono sempre di più e sempre più allarmati. Addirittura si cita una marca di furgone, un modello, una targa. Si conoscono la loro modalità. Se quelli dell'Isis vogliono colpire, oggi è la loro ultima occasione. E perciò da parte della Nato c'è la consapevolezza che bisogna superare questo ultimo scoglio. I nervi sono a fior di pelle e c'è da capirlo. Pure noi italiani ci ricordiamo che cosa accadde a Nassirya.

«I taleban sono i primi che vogliono evitare una strage», dice una voce di alto livello. E perciò hanno circondato l'aeroporto di una cintura a difesa. Va da sé che è anche un vallo invalicabile per i disgraziati che vorrebbero salire su un volo umanitario. Ma tant'è. La finestra temporale si è ormai chiusa. «Il problema è che i taleban sono pochi», commenta.

«Dei 6.000 militanti con cui sono arrivati a Kabul, almeno 1.500 li hanno mandati a combattere in Panshir. E quelli che restano non sono sufficienti per controllare una città popolosa come Kabul, di cinque milioni di abitanti, più un aeroporto tanto grande». Ed è davvero paradossale che ci si preoccupi che il nemico non ti difenda abbastanza. I paradossi della storia.

In viaggio verso Roma non solo interpreti e mediatori, ma anche giornalisti e operai

Intanto il sole tramonta. Nella sala operativa si preparano senza sosta le liste dei partenti. Ci si scambia posti tra italiani e tedeschi, o tra italiani e qatari. «Ci sono cento posti liberi su un volo tedesco che sta per partire. Ci interessano? Dobbiamo dare una risposta subito», arriva un ufficiale con il fiato grosso. I nostri C130 finora sono ripartiti sempre a pieno carico, cento passeggeri alla volta. Ieri anche i russi per la prima volta hanno imbarcato 500 persone, e altrettante se ne attendono oggi. Gli unici che i taleban hanno fatto passare ai loro posti di blocco. In tutta evidenza non soltanto gli americani stanno trattando l'evacuazione con i taleban. —



hanno evacuate nello scorso febbraio. A Kabul, la comunità cristiana è composta da poche decine di persone, soprattutto funzionari e militari delle ambasciate. La congregazione si stabilì in Afghanistan nel 1956, le suore ser-

vendo come infermiere negli ospedali statali. Padre Moretti racconta la loro dedizione: «Ricevavano tanti aiuti internazionali, e cercavano sempre di farli avere alle persone di cui avevano cura. Nel 2013, un generale della Nato inviava ogni domenica dei pacchi di viveri, ma le suore, pur vivendo nella povertà, se ne privavano per darli ai più bisognosi di loro». Parlavano la lingua farsi, vivevano come afghane, dormendo su un tappeto a terra e indossando gli abiti tradizionali. Per questo, le sorelle sono state sempre stimate dalla comunità, tanto che negli ultimi anni avevano ottenuto la cittadinanza afghana.

Quando fu riaperta l'ambasciata, nel 2001, c'era grande attesa per vedere come era stata lasciata dai taleban. E grande fu la sorpresa scoprendo che era stata rispettata. —

FRA. GRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTE ANCHE PER GLI AFGHANI A RISCHIO

Altri 1.500 americani bloccati Blinken: evacuazioni oltre il 31

Le evacuazioni di cittadini americani e afghani a rischio non termineranno il 31 agosto, la data fissata per il completamento del ritiro Usa dall'Afghanistan: è la promessa del segretario di Stato americano, Antony Blinken, che in una conferenza stampa ha spiegato che ci potrebbero essere fino a 1.500 connazionali ancora presenti nel Paese mentre 4.500 sono già stati portati via dal 14 agosto. «I taleban hanno assunto impegni pubblici e privati per garantire un passaggio sicuro per gli americani, per gli altri stranieri e per gli afghani a rischio anche oltre il 31 agosto», ha detto Blinken. «Quello in corso è uno dei ponti aerei più grandi della storia», ha sottolineato il



Antony Blinken

capo della diplomazia Usa che ha difeso l'impegno della sua amministrazione di fronte alle critiche internazionali per il ritiro. Blinken ha poi spiegato che i Paesi confinanti stanno valutando «se possono avere un ruolo per garantire il funzionamento dell'aeroporto di Kabul quando il contingente americano sarà partito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra infinita

Piano dell'Ue per i profughi afgхани Ma arriva il no di Polonia e Slovenia

Al confine con la Bielorussia sono già iniziati i lavori per la costruzione di un muro alto due metri e mezzo

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Nel giro di una settimana, l'Unione europea potrebbe annunciare il numero di cittadini afgхани che è disposta ad accogliere attraverso i corridoi umanitari. O almeno questo è l'obiettivo che si sono posti i vertici istituzionali di Bruxelles e i funzionari che stanno gestendo i contatti con le capitali per definire i dettagli del piano. La presidenza slovena ha convocato per oggi una riunione dei 27 ambasciatori proprio per discutere della questione, mentre la prossima settimana ci sarà un vertice straordinario dei ministri dell'Interno. Il Regno Unito ha già promesso che aprirà le porte e assicurerà la protezione internazionale a 20 mila afgхани, idem il Canada. La Commissione europea punta a incassare impegni concreti da parte dei governi Ue, ma già si sa che non tutti saranno a bordo.

La questione dell'accoglienza sta creando tensioni in varie parti d'Europa. L'altra notte 250 manifestanti hanno cercato di impedire l'accesso a un centro di accoglienza nei pressi di Utrecht, nei Paesi Bassi, dove sono attesi circa 800 rifugiati provenienti da Kabul. In Polonia, 32 cittadini afgхани sono bloccati da due settimane al confine con la Bielorussia, dove tra l'altro sono iniziati i lavori per la co-



Le guardie di frontiera polacche con i migranti nel piccolo villaggio di Usnarsz Gorny nel nord-est della Polonia



Paolo Gentiloni

struzione di un muro alto due metri e mezzo.

Varsavia non li vuole accogliere e quindi non consente loro di presentare la domanda d'asilo, mentre Minsk non se li vuole riprendere. In una situazione simile, alla frontiera tra Lituania e Bielorussia, si trovano 41 curdi iracheni. Ieri è intervenuta la Corte europea dei diritti dell'uomo che ha imposto a Varsavia e a Vilnius l'obbligo di assisterli con «cibo, acqua, vestiti, cure mediche adeguate e, se possibile, con un riparo temporaneo». Il premier sloveno Janez Jansa, che guida il seme-

stre di presidenza dell'Unione, si è già detto contrario all'accoglienza: la riunione di oggi degli ambasciatori è stata convocata per discutere di immigrazione, ma anche per «assicurare una risposta dell'Ue alle possibili minacce alla sicurezza».

Nei giorni scorsi il commissario europeo Paolo Gentiloni a l'Alto Rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell, avevano evocato il possibile utilizzo della direttiva per la protezione temporanea del 2001, fin qui mai applicata. Lo strumento è stato pensato per far fronte a even-

tuali afflussi di massa di richiedenti asilo e prevede un'armonizzazione delle procedure in tutta l'Unione europea per garantire fino a tre anni di protezione internazionale, accesso a casa, lavoro, welfare, cure mediche e istruzione per minori. È stata pensata per condividere gli oneri tra gli Stati membri e per la sua applicazione non è necessaria l'unanimità, ma non ci sono obblighi di accoglienza: i trasferimenti da un Paese all'altro possono avvenire solo su base volontaria.

Nonostante le prese di posizione di Gentiloni e di Bor-

rell, all'interno della stessa Commissione c'è molto scetticismo sul possibile utilizzo della direttiva. A considerarla inadatta è anche la commissaria Ylva Johansson, responsabile degli Affari Interni. Per la svedese bisogna intervenire a monte ed evitare che si ripetano le scene del 2015, con i flussi di migranti lungo la rotta balcanica. «Non dobbiamo aspettare che i rifugiati afgхани arrivino alle nostre frontiere – ha detto ieri a Euronews –. Dobbiamo intervenire molto prima. E questo intervento, ovviamente, deve essere anche di tipo economico».

Bruxelles ha congelato un miliardo di euro di aiuti allo sviluppo destinati all'Afghanistan, ma ha quadruplicato (da 50 a 200 milioni) i fondi per l'assistenza umanitaria. Gli Stati dovranno però incrementare il sostegno economico ai Paesi che confinano con l'Afghanistan per finanziare l'accoglienza dei rifugiati. Contatti sono in corso con Iran, Pakistan e Tagikistan per un piano che prevede il coinvolgimento dell'Unhcr ed è possibile che venga ridiscusso anche l'accordo con la Turchia.

Ma i governi dell'Unione sono ben consapevoli che non potranno limitarsi all'ospitalità a distanza, per questo continuano le trattative per far sì che i reinsediamenti in Europa vadano oltre una cifra puramente simbolica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Lavrov domani a Roma incontrerà il premier e poi Di Maio
Sì della Russia a Draghi al G20
«C'è da temere il terrorismo»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Francesca Sforza / ROMA

Mario Draghi è sempre più convinto che per uscire dal disastro afgҺano occorra mettere insieme un'alleanza larga, e Mosca è favorevole al G20 che il premier vorrebbe organizzare a settembre. L'agenda di Palazzo Chigi ha in programma domani mattina un incontro con il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov. Fonti qualificate parlano dell'importanza per parte russa, di «sincronizzare gli orologi sull'agenda internazionale». I russi, seriamente preoccupati dal rischio ter-

rorismo, hanno iniziato una serie di contatti multilaterali. Secondo quanto risulta a La Stampa, ieri Lavrov ha sentito anche il segretario americano Antony Blinken. La telefonata, sollecitata dagli americani, è servita a concordare una strategia comune per far dialogare i vari gruppi della società afgҺana.

Lavrov domani a Roma incontrerà prima Draghi e subito dopo il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Il vertice, programmato a luglio su invito della Farnesina, affronterà vari temi, dalle crisi in Libia e Siria ai rapporti con Unione europea e Nato. Nonostante i rapporti non facili degli ultimi mesi con l'Unione per via della crisi bielorussa, per Mosca l'Italia è sempre un Paese

chiave, e non è casuale che la tappa romana segua di poco quella a Budapest e Vienna. Tutti Paesi «interessati al dialogo con la Russia» e con cui c'è ancora «un alto livello di fiducia reciproca».

Il fatto che il bilaterale fra ministri venga anticipato dall'incontro con il premier dice già molto. Le difficoltà fra i partner europei e la Casa Bianca sulla vicenda afgҺana non si sono appianate con il G7 di martedì. Draghi, Johnson, Macron e Merkel sono rimasti piuttosto sorpresi dalla notizia – arrivata poche ore prima del vertice – dell'ultimatum taleban fissato al 31 agosto. Un ultimatum nato a valle dell'incontro fra il capo della Cia William Burns e il numero due dei taleban Abdul Ghani Bara-



Il ministro degli Esteri Di Maio

dar. Sia come sia, durante la riunione Draghi – presidente di turno del G20 – ha ottenuto dal G7 il via libera a proporre una riunione straordinaria del consesso nel quale siedono Russia, Cina, Turchia e Arabia Saudita. L'incontro fra i venti, che dovrebbe anticipare di almeno un mese quello in presenza previsto a fine ottobre a Roma, è però ancora in forse per due ragioni. La prima: non è scontato il sì dei ci-

nesi, in pessimi rapporti con Washington e invece interessati ad averne di buoni coi taleban. La seconda: a metà settembre è già prevista l'Assemblea generale dell'Onu a New York, e i vertici del Palazzo di vetro stanno pensando di organizzare una sessione proprio sulla crisi.

La disastrosa gestione americana per l'uscita dall'Afghanistan non ha messo a rischio solo la vita dei molti locali che hanno collaborato con l'Occidente, ma ha avuto tra i suoi primi esiti geopolitici quello di rafforzare l'asse tra Russia e Cina. Proprio ieri, nelle ore in cui era previsto un contatto fra Draghi e il cinese Xi Jinping, quest'ultimo ha avuto una lunga telefonata con Vladimir Putin.

I due hanno rinnovato le dichiarazioni di amicizia definite il 28 giugno con l'accordo di «buon vicinato e cooperazione» e discusso l'importanza di rafforzare il coordinamento in Afghanistan. Condividono l'idea secondo cui la sovranità statale, l'indipendenza e la sovranità territoriale di quel Paese vada rispettata.

«La parte cinese – ha dichiarato Xi – aderisce rigorosamente alla politica di non ingerenza negli affari interni del Paese e ha sempre svolto un ruolo costruttivo nella soluzione politica del problema afgҺano». Con Pechino occorre «tenere una comunicazione tempestiva sulle principali questioni bilaterali e multilaterali» e «avviare stretti scambi attraverso vari mezzi», ha fatto sapere il Cremlino. Draghi potrà però fare leva sui timori russi per la minaccia terroristica rappresentata dal ritorno al potere dei taleban. Su questo Mosca ha ottime ragioni per cercare la collaborazione con l'Occidente, per via delle possibili infiltrazioni in Asia Centrale, sua zona di influenza. Nei giorni scorsi, stando a quanto dichiarato a Interfax dal ministero della Difesa russo, sono stati schierati carri armati T-72 sulle montagne del Tagikistan, esercitati a sparare su bersagli mobili a lungo raggio. Pur mantenendo l'ambasciata a Kabul, Mosca si appresta a concedere il visto a mille studenti afgҺani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra infinita

GLI INCIDENTI

Arresti e ferite



L'Afghanistan è un Paese in cui il giornalista triestino ha viaggiato più volte tanto da conoscerlo in modo approfondito. Nel 1987, mentre lavorava a un servizio, venne arrestato e condannato a sette anni di prigionia. Dopo sette mesi di detenzione fu graziato dal presidente Najibullah e riuscì a fare rientro in Italia. Poco tempo dopo salì però nuovamente su un volo per l'Afghanistan, dove ebbe altri problemi: finì infatti in ospedale dopo essere stato travolto da un automezzo militare.

LA CARRIERA

Libri e articoli



Pronto a spostarsi sui fronti più caldi del mondo da quando era appena ventenne, Fausto Biloslavo ha scritto quasi 7.000 articoli accompagnati da foto e video per le maggiori testate italiane e internazionali. Sulle sue esperienze in Afghanistan, Paese che segue dai tempi del ritiro dell'Armata rossa, ha scritto diversi libri tra cui "Le lacrime di Allah" e "Prigioniero in Afghanistan". Solo qualche giorno fa ha ricevuto il premio giornalistico "Cinque terre".



L'inviato di guerra Fausto Biloslavo in Afghanistan a bordo di un aereo militare. Il giornalista si è messo in viaggio ieri per tornare ancora a Kabul

Il giornalista Biloslavo ha lasciato ieri l'Italia per raggiungere l'Afghanistan dove 34 anni fu incarcerato dai talebani

Il ritorno a Kabul dell'inviato triestino per raccontare il «nuovo Vietnam»

IL COLLOQUIO

Linda Caglioni / TRIESTE

Risponde al telefono giusto pochi istanti prima di salire su un volo che lo condurrà a Kabul Fausto Biloslavo, storica firma de Il Giornale, esperto dei conflitti esplosi in alcune delle aree più complicate al mondo. A tanti anni di distanza da quando fu il primo corrispondente italiano a entrare nella capitale afghana, dopo il crollo delle Torri gemelle, torna su quello stesso cammino per riprendere il filo del racconto, con l'obiettivo di raccontare attraverso la sua penna conseguenze e ragioni delle riconquiste talebane avvenute nelle ultime due settimane.

«Gli Stati Uniti sono riusciti nell'impresa di regalarci un



L'ESPERTO DI CONFLITTI
FAUSTO BILOSLAVO HA SEGUITO PER IL GIORNALE I FRONTI PIÙ CALDI

«L'errore degli Usa è stato pensare che la democrazia si potesse esportare come una tv o un frigorifero»

nuovo Vietnam. Ma forse era una *débat* già scritta – spiega il giornalista triestino, che nel 1987 fu catturato e tenuto prigioniero per diversi mesi proprio a Kabul -. Era prevedibile che sarebbe finita così, già dal primo momento in cui gli americani hanno iniziato a occuparsi degli affari dell'Afghanistan».

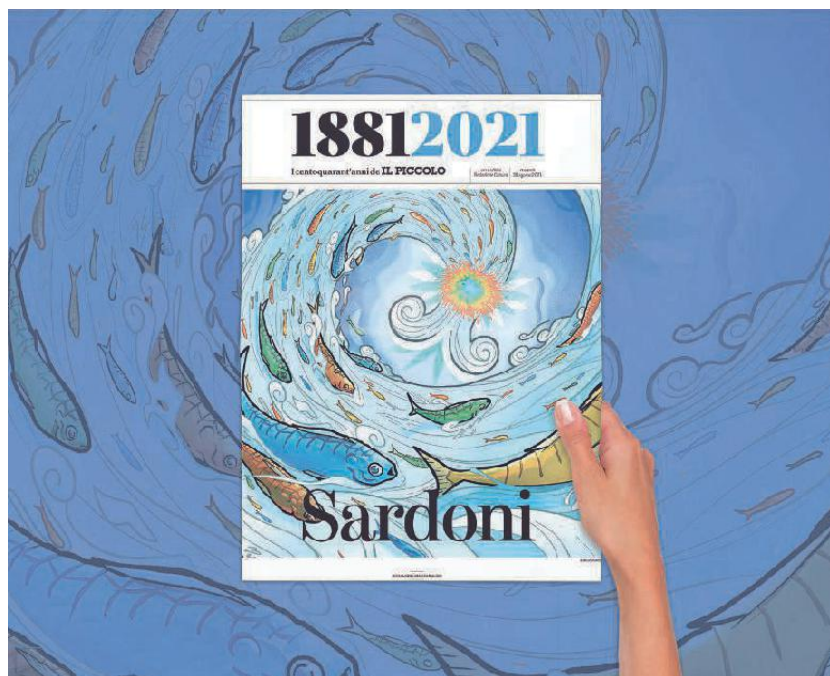
A determinare un diverso corso della storia poteva essere solamente la scelta di impegnarsi in una guerra «da combattere fino in fondo, una guerra contro il regime talebano che almeno all'inizio avrebbe dovuto essere totale e devastante. Ma è una modalità di gestire i conflitti che non siamo più abituati a concepire. Occorreva aiutare quel Paese, dare garanzie maggiori e investire per davvero nella sicurezza. E, invece, gli americani hanno preferito appoggiare una classe dirigente di cui fa

parte anche l'ex presidente Ghani, che ha deciso di scappare via con la cassa e ha dato l'ordine all'esercito di non combattere. In questo modo ha consegnato Kabul nelle mani dei talebani, che ora torneranno a governare mettendo in pratica la Sharia, la dura legge del Corano».

Il grande errore commesso dall'amministrazione americana è stato quello di credere che «la democrazia fosse davvero qualcosa che si poteva esportare, come si trattasse di un televisore o di un frigorifero, un elettrodomestico che lo attacchi alla corrente e inizia a funzionare». Nel panorama afghano, la sola eccezione è rappresentata dal Panjshir, l'unica provincia dell'Afghanistan che sta tenendo acceso un movimento di resistenza per non essere inglobata dal governo dei talebani. «Ma non si sa per quanto ancora saranno in gra-

do di resistere».

Sono trascorse solo poche ore da quando il presidente Joe Biden ha confermato che la deadline per il ritiro delle truppe dal Paese non sarà posticipata oltre la scadenza del 31 agosto, una richiesta su cui invece avevano fatto pressione gli altri leader occidentali. Entro quella data, tuttavia, «non sarà possibile portare a compimento l'evacuazione. Saranno bloccate lì migliaia di persone, che ci resteranno tutte sulla coscienza. Devo dire però che almeno gli italiani hanno cercato di fare tutto il possibile. Purtroppo, tuttavia, si sono mossi in ritardo – sottolinea Biloslavo -. Era importante agire prima, quando avevamo ancora tutte le nostre truppe posizionate sul terreno, ed è questo il nostro madornale errore. Sarà una medaglia della vergogna che ci porteremo dietro per sempre». —



18812021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il sesto numero, *Sardoni*
IN EDICOLA IL 31 AGOSTO

PROSSIMA USCITA 28 SETTEMBRE – CARSO

Regione

Entrano in ruolo 11 nuovi presidi ma 10 scuole restano senza titolare

Le ultime assunzioni non copriranno tutte le caselle vuote. Affidato a reggenti il 6% degli istituti

Marco Ballico / TRIESTE

L'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, come da autorizzazione del ministero dell'Istruzione, assume a tempo indeterminato 12 nuovi dirigenti scolastici. Nel dettaglio, 11 hanno sottoscritto il contratto a tempo indeterminato con il direttore generale Daniela Beltrame, il dodicesimo ha invece rinunciato e il sostituto arriverà per scorrimento della graduatoria nazionale.

Dopo le 11 nomine in ruolo di un anno fa, i presidi vincitori del concorso indicati per l'anno scolastico 2021/22 sono Claudia Virili al comprensivo Roiano Greta e Chiara Cacucci alla Divisione Julia di Trieste, Anna Rita Lucia Falcetta al Giovanni Lucio di Muggia, Simone Paliaga al Rilke di Duino Aurisina, Franco Cargnel al Cossar-Da Vinci e Giovanna Petitti al Dante Alighieri di Gori-

zia. In Friuli i nomi sono quelli di Francesca Marcolini al comprensivo di Cividale, Laura Nascinben a Pagnacco-Martignacco, Daniela Reina e Vladimiro Giacomello al Pordenone Centro e al Torre di Pordenone, Giovanna Soatto a comprensivo Federico da Prata di Prata di Pordenone. La rinuncia si è riscontrata nell'istituto Destra Torre di Aiello ed è lì, appunto, che si procederà per scorrimento di un elenco di quasi 3mila presidi, una graduatoria nazionale che è il motivo, secondo Ugo Previti, segretario della Uil Scuola Fvg, per cui 10 scuole sono rimaste senza titolare nonostante il concorso bandito nel 2017 e concluso due anni fa abbia messo in fila 66 nuovi dirigenti scolastici destinati al territorio.

«Restiamo la cenerentola d'Italia – denuncia Previti – e se pure le decine di reggenze degli anni scorsi sono fortu-

LE NOMINE DEI NUOVI PRESIDI

PROVINCIA	TIPO DI ISTITUTO	ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMUNE	DIRIGENTE SCOLASTICO
GO	ISIS	R.M. Cossar – L. da Vinci	Gorizia	CARGNEL FRANCO
GO	ISIS	Dante Alighieri	Gorizia	PETITTI GIOVANNA
PN	I.C.	F. da Prata	Prata di Pordenone	SOATTO GIOVANNA
PN	I.C.	Pordenone Sud	Pordenone	(*)
PN	I.C.	Pordenone Centro	Pordenone	REINA DANIELA
PN	I.C.	M. Hack	San Vito al Tagliamento	(*)
PN	I.C.	Torre	Pordenone	GIACOMELLO VLADIMIRO
TS	I.C.	R. M. Rilke	Duino Aurisina	PALIAGA SIMONE
TS	I.C.	A. Bergamas	Trieste	(*)
TS	I.C.	Roiano – Greta	Trieste	VIRILI CLAUDIA
TS	I.C.	G. Lucio	Muggia	FALCETTA ANNA RITA LUCIA
TS	I.C.	Divisione Julia	Trieste	CACUCCI CHIARA
UD	I.T.	G.G. Marinoni	Udine	(*)
UD	I.C.	C. Cavour	Palazzolo dello Stella	(*)
UD	I.C.	Destra Torre	Aiello del Friuli	Sede da assegnare per scorrimento dalla graduatoria nazionale
UD	I.C.	I di Udine	Udine	(*)
UD	I.C.	IV di Udine	Udine	(*)
UD	I.C.	di Cividale del Friuli	Cividale del Friuli	MARCOLINI FRANCESCA
UD	I.C.	di Pasian di Prato	Pasian di Prato	(*)
UD	ISIS	Raimondo d'Aronco	Gemona del Friuli	(*)
UD	I.C.	di Cervignano del Friuli	Cervignano del Friuli	(*)
UD	I.C.	di Pagnacco - Martignacco	Pagnacco	NASCINBEN LAURA

(*) sede da conferire in Reggenza

CROMASIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

natamente un ricordo, circa il 6% degli istituti dovrà lavorare con il preside in condominio». Si tratta del Bergamas di Trieste, del Marinoni di Udine, dell'Ie IV comprensivo sempre nel capoluogo friulano, degli Icdi Cividale, Cervignano e Pasian di Prato, dell'Isis Raimondo d'Aronco di Gemona, del Pordenone Sud di Pordenone e del Margherita Hack di San Vito al Tagliamento.

Il direttore generale dell'Usr Daniela Beltrame precisa peraltro che le reggenze dipendono dai dirigenti attualmente in distacco nelle università, al ministero, in Regione, impegnati in politica o in assegnazione all'estero. «Per loro – spiega – dobbiamo accantonare necessariamente una sede fino al rientro». In ogni caso, per il terzo anno consecutivo il concorso consente nuove nomine. La maggior parte fu definita due anni fa, in una situazione pre pandemia, a concorso ultimato. L'Usr Fvg assunse dal primo settembre 2019 un totale di 70 dirigenti scolastici, di cui 63 per le scuole con lingua di insegnamento italiana e 7 per quelle con lingua di insegnamento slovena. Restarono a reggenza solo i comprensivi di Ampezzo, Comeglians e Trasaghis, oltre al San Giacomo di Trieste di lingua slovena. —

ENTRA NELLA SQUADRA



Sei alla ricerca di un impiego o vuoi intraprendere una nuova sfida professionale? Ti piace la meccanica ed hai una predisposizione all'informatica?



In ABS, azienda leader nella produzione di acciai lunghi speciali destinati a settori quali automotive, energy e wind power, siamo alla ricerca di persone determinate. La squadra ABS lavora con passione e con la consapevolezza che i risultati aziendali si possano raggiungere grazie al contributo di tutti.

Che cosa aspetti?
Invia il tuo cv all'indirizzo mail:
recruiting@absacciai.com

VUOI SCOPRIRE DI PIÙ? VISITA absacciai.com
ED ACCEDI ALLA SEZIONE CAREERS

LE CHIAMATE

Oltre 5.300 docenti precari in corsa per 2.800 supplenze

Arrivate da ogni parte d'Italia le richieste avanzate da insegnanti che puntano alle cattedre vacanti in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Ci sono 5.330 insegnanti precari della scuola che puntano a una cattedra in Friuli Venezia Giulia. Tante sono le domande inoltrate agli Uffici scolastici territoriali alla scadenza del 21 agosto. Il dettaglio parla di 2.562 istanze in provincia di Udine, 1.278 a Pordenone, 932 a Trieste e 558 a Gorizia.

È un numero di aspiranti quasi doppio rispetto alle esigenze (poco meno di 2.800 unità). Per chi non ce la farà, «ci sarà la possibilità di ricevere supplenze temporanee attraverso le graduatorie di istituti conferite dalle scuole, come ogni anno», fa sapere il direttore generale dell'Usr Daniela Beltrame. Per il secondo anno consecutivo, la scuola ripartirà in tempo di pandemia, il tema dei precari non è conseguenza dell'emergenza sanitaria, ma la diffusione del virus ha aumentato l'urgenza di personale per poter garantire lezioni in presenza in sicurezza.

Nel 2020, grazie alle ingenti risorse statali, in Fvg si erano contati circa mille «addetti Covid» in aiuto ai titolari.



Un'insegnante in classe in una scuola primaria

Quest'anno, su quel fronte, le risorse sono di gran lunga inferiori e il supporto sarà conseguentemente meno rilevante. Nell'attesa di definirlo, si procede con le consuete nomine dei supplenti. Quest'anno, grazie ai 15 concorsi straordinari dello scorso ottobre, si è riusciti a coprire con la pubblicazione delle graduatorie entro il primo giugno 839 posti di ruolo su 2.437 posizioni inizialmente vacanti. Dalla fotografia di una settimana fa è poi emerso che, con l'aggiunta di ulteriori posti di supplenza «ordinaria», si tratta di procedere

con ulteriori 2.788 nomine, di cui 367 a Trieste, 352 a Gorizia, 1.212 a Udine e 857 a Pordenone. A farsi avanti, informalmente, sono stati appuntati in 5.330. Una forza lavoro per la quale sono previste tre tipologie di contratto, di cui due interessano la stragrande maggioranza dei concorrenti: quelli che saranno formalmente assunti fino al 31 agosto del 2022 e quelli che lavoreranno fino al 30 giugno. Un'altra quota di dovrà invece accontentare solo di spezzoni costituiti da un certo numero di ore di lezione.

M.B.

I nodi del governo

Giorgetti gela Durigon, sale la tensione

Il ministro: «Chi è al governo deve stare attento». Mediazione sulle imprese in fuga, il decreto sarà condiviso con Draghi

DALL'INVIATO A RIMINI

Ministro, lei la famigerata bozza del decreto antidelocalizzazioni scritta dal suo collega Orlando e dalla sua sottosegretaria Todde l'aveva letta o no? Todde dice di sì. «Dipende da quale bozza. Probabilmente nessuno di voi (intendendo i giornalisti, ndr) ha esperienza di governo, ma vi assicuro che prima di arrivare in Consiglio di versioni di un provvedimento ne circolano tantissime. E spesso le ricevete prima voi».

Giancarlo Giorgetti, ministro leghista dello Sviluppo economico, arriva al Meeting di Rimini per un dibattito su «Capitale umano e sviluppo sostenibile» con Gubitosi, amministratore delegato di Tim, Lucchini di Intesa Sanpaolo, Ruini presidente Conai e il padrone di casa, Vittadini. Poi fa un'eccezione alla sua consolidata regola di stare zitto e concede un quarto d'ora ai non ministri dei media. Il caso del giorno è il provvedimento contro le multinazionali che prendono i soldi e scappano e delle ire di Confindustria che lo giudica punitivo. Dal Mise avevano fatto sapere che anche il ministro era rimasto spiazzato dai contenuti e che non era stato coinvolto sul dossier. Ieri la sottosegretaria grillina Alessandra Todde aveva detto che invece Giorgetti sapeva tutto.

Lui svicola, seminando un po' di indizi. Per esempio, a chi gli ricorda l'accusa del piddino Provenzano, secondo cui il ministro «non mette la faccia» sulle numerose crisi industriali aperte, Giorgetti ribatte che «il sottoscritto la faccia ce la mette sempre, anche su decisioni impopolari. Però rispetto le deleghe che ho affidato ai miei sottosegretari». Come dire: Todde, che ha appunto quella alle crisi aziendali, ha fatto di testa sua. Quindi il provvedimento arriverà in Cdm per l'approvazione, ma non così com'è: «Non commento le bozze. Il ministro non può intervenire a intermittenza e scavalcare i suoi collaboratori. Dopodiché c'è una politica generale

del governo che il ministro condivide, soprattutto con il presidente del Consiglio». Il decreto ci sarà perché serve, però sarà diverso: «Il problema delle delocalizzazioni esiste ma le forme di intervento devono essere compatibili con i principi fondamentali a livello comunitario e con l'esigenza del Paese di creare un ambiente favorevole agli investimenti esteri». E in ogni caso si è fatto precedere a Rimini da un atto di indirizzo già definito dal Mise: le aziende che beneficeranno di incentivi, agevolazioni, sostegni e simili, in caso di assunzioni dovranno dare la priorità ai lavoratori che vivono nel territorio, rimasti senza lavoro e ai lavoratori di aziende in crisi.

Ma Giorgetti parla anche d'altro. Sul debutto di Ita, spiega che si cercherà di limitare i danni sull'occupazione, ma che la fine di Alitalia era inevitabile. Su Ilva, che la situazione non è in stallo ma «stiamo lavorando a un piano e siamo prudentemente ottimisti». Sulla transizione ecologica, che «va benissimo ma solo se la sostenibilità ambientale diventa anche economica e sociale». E la politica? Giorgetti dice: «Questo governo particolare ha necessità di toni bassi. La politica, specie quando ci sono campagne elettorali, di toni alti. Spero che prevalgano gli interessi del Paese, quindi i toni bassi. Draghi è una persona quasi indispensabile nella crisi storica che stiamo vivendo». E del caso Durigon che dice? «Un membro del governo si dimette perché glielo chiede il premier o perché glielo chiede il segretario del suo partito o per una decisione di coscienza. Io però non sono Durigon». Sì, ma la sua apologia di fascismo come le giudica? «Quando si hanno responsabilità di governo bisogna stare molto attenti a quel che si fa». E poi Giorgetti spiazza tutti rivelando che medita spesso se dimettersi, «ci ho pensato tante volte, ma né Draghi né Salvini me l'hanno mai chiesto». —

ALB.MAT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI DELLA RIFORMA

L'EGO - HUB

1		Tutela per tutti i lavoratori, inclusi quelli delle aziende fino a 15 dipendenti
2		Eliminazione della cassa integrazione in deroga
3		Cig ordinaria e straordinaria più generosa per i dipendenti, inclusi gli apprendisti
4		Premi per i piccoli imprenditori che non fanno ricorso alla Cig
5		Rafforzamento del contratto di solidarietà e di espansione
6		Estensione dei fondi bilaterali anche alle aziende fino a 5 dipendenti
7		Creazione di un Fondo emergenziale intersettoriale



Giancarlo Giorgetti

Mancano i fondi per fornire la copertura alla riforma da 10 miliardi. Il pressing del ministro sul Tesoro che però non cede

Orlando e gli ammortizzatori
«Il ritardo è colpa di Franco»

IL RETROSCENA

Luca Monticelli / ROMA

Ellla fine, dopo sei mesi di incontri e relazioni tecniche, Andrea Orlando è sbottato. Con chi gli ha parlato qualche giorno prima di ferragosto, il ministro del Lavoro è stato netto: «Se non fosse per il Mef la riforma degli ammortizzatori l'avremmo già fatta». È da febbraio, subito dopo il giuramento del governo Draghi, che l'ex vice segretario del Pd organizza tavoli con le parti sociali, prepara bozze e promette pubblicamente di portare a casa il nuovo sistema «universale» di tutele per i lavoratori. Le linee guida dovevano arrivare a marzo, poi a luglio, ora la

deadline è fissata a settembre ma potrebbe slittare ancora. Il motivo è semplice: non si conosce la dote destinata a finanziare la revisione degli ammortizzatori. Ci si chiede quanto metterà lo Stato e per quanto tempo. Quanto dovranno versare le imprese che oggi non hanno alcuna protezione e quali costi saranno a carico dei lavoratori.

Probabilmente sino alla fine di settembre le risorse non saranno chiare, perché i tecnici del Tesoro hanno sì cominciato da tempo a impostare la legge di bilancio, che però verrà presentata il 15 ottobre. Al momento, «in cassa», risultato 1,5 miliardi: sono i soldi messi a disposizione grazie alla sospensione del cashback. Secondo stime piuttosto aleatorie la riforma costerebbe tra i sei e gli otto

miliardi, addirittura dieci a regime. Il Mef, ovviamente, per dovere d'ufficio, non può che tenere stretti i cordoni della borsa. Il mantra che viene ripetuto nei corridoi del palazzo di Quintino Sella è il solito: «I conti pubblici vanno difesi sempre, ci sono dei limiti invalicabili». Come sempre alla vigilia di una grande riforma, il titolare Daniele Franco e i suoi funzionari sono in trincea, pronti a rispondere al classico assalto alla diligenza di ministri e partiti.

All'orizzonte, di riforme onerose ce ne sono parecchie: fisco, lavoro, pensioni. Quindi, massima prudenza. Inoltre emergono quasi quotidianamente vicende alle quali occorre mettere mano, una su tutte il rifinanziamento della quarantena che

l'Inps non può più pagare come malattia. Al di là degli effetti retroattivi della misura, a settembre con il rientro negli uffici e nelle fabbriche si rischia il caos. Come si comporteranno i lavoratori che non possono lavorare da casa? Saranno costretti a tacere eventuali contatti con i positivi per non perdere lo stipendio e i contributi figurativi? Anche in questo caso, Orlando, appoggiato dal presidente Inps Pasquale Tridico, ha recapitato ai dirigenti del Tesoro un messaggio molto pragmatico: «Siete voi che dovete intervenire».

Tornando alla riforma degli ammortizzatori, Orlando continua a pressare Franco sulle coperture. Fra una settimana ha convocato un tavolo con sindacati e imprese, e intanto, con il supporto delle associazioni datoriali, il ministero del Lavoro ha proposto altre otto settimane di cassa integrazione a carico dello Stato per le piccole aziende del terziario, fino a 15 addetti. Di fatto, il blocco dei licenziamenti per chi non può utilizzare gli ammortizzatori ordinari, in scadenza al 31 ottobre, sarebbe sostituito dalla cig per altri due mesi. Ipotesi accolta con scetticismo al Tesoro, ma che potrebbe trovare consenso all'interno della maggioranza.

Orlando deve far fronte anche alle polemiche sul decreto anti delocalizzazioni. Dopo l'attacco di Confindustria è stato accusato dal collega leghista Giancarlo Giorgetti di non aver condiviso il testo. L'esponente del Pd era già stato vittima a maggio degli attacchi di Carlo Bonomi per aver portato in Consiglio dei ministri la proroga del blocco dei licenziamenti, allora fu lasciato solo e obbligato alla retromarcia. Stavolta Enrico Letta ha subito fatto quadrato attorno al suo ministro, ma la bozza di decreto cambierà: le sanzioni verranno ammorbidite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SETTIMO NUMERO DI CIBQ
VIVERE BENE IN FRIULI VENEZIA GIULIA È IN EDICOLA

L'inserto è interamente dedicato a un'alimentazione detox, molto salutista, per chi vuole depurarsi ed eliminare le tossine e qualche chilo di troppo preso durante le vacanze. In soccorso al fisico vengono la frutta, le verdure, frullati e centrifugati e tisane e infusi che si possono facilmente reperire in erboristeria. In particolare ci soffermeremo sulle antiche mele profumate della Val d'Arzino, sull'aglio di Resia (un'eccellenza) e sulle sue proprietà, mentre la nutrizionista di Feletto Umberto Marta Ciani fornisce utili indicazioni per disintossicare l'organismo. Per finire una vasta carrellata di tisane e infusi di montagna dal benessere assicurato.

Il pacco è arrivato dall'Olanda. Il presentatore tv era già stato arrestato per lo stesso motivo

Un litro di “droga dello stupro” nei guai conduttore televisivo

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Quando i poliziotti hanno bussato alla porta del suo elegante loft nel quartiere Nolo di Milano, hanno trovato un uomo molto diverso dall'aitante conduttore del *Diario di viaggio* sul canale Marcopolo. Dimagrito e dal volto provato, Ciro Di Maio, dopo qualche reticenza, ha ammesso che quel pacco con oltre un litro di Gbl, meglio nota come “droga dello stupro” apparteneva a lui. Era arrivato dall'Olanda (dove la vendita di questa “ecstasy liquida” che stordisce e cancella i ricordi è legale) passando da Fiumicino con un nome falso per destinatario: “Mia Miao”.

Così, dopo una segnalazione della Polaria, gli agenti della Squadra mobile guidati da Marco Calì hanno seguito il corriere per la consegna. E il 46 enne Di Maio, noto anche per aver recitato in fiction come *Un medico in famiglia* e *Un posto al sole*, è finito in carcere per detenzione di droga ai fini di spaccio su disposizione del



Ciro Di Maio, 46 anni, conduttore tv, arrestato dalla polizia

pm Leonardo Lesti. Davanti agli investigatori Di Maio ha ammesso di aver ordinato il Gbl per «uso personale».

Una ricostruzione che appare poco credibile soprattutto per la grande quantità ricevuta: da un litro di Gbl si ottengono infatti circa 1.400 dosi. Tra

l'altro nel pacco c'erano anche alcuni flaconcini e in casa del conduttore è stato trovato un'altra bottiglia con mezzo litro della stessa sostanza. A questo si aggiunge il fatto che Di Maio era già stato arrestato perché, con lo stesso sistema, si era fatto inviare altri quattro

litri di Gbl dalla Cina. Gli investigatori ritengono più probabile che la droga finisse nei circuiti dei rave o a festini privati. Il modello napoletano ha debuttato in tv nel 1998 con Raffaella Carrà, che lo scelse per entrare nel cast dei boy di *Caramba che sorpresa*. Il grande salto lo ha fatto nel 2009 sul canale Marcopolo. Passando anche dalle fiction e dal teatro, nel cast del musical *Grease*.

Più di recente Di Maio aveva aperto un profilo su Only Fans, una piattaforma di intrattenimento su cui è possibile postare foto e video senza veli e senza censure. «In pochi si sarebbero potuti immaginare che un lunedì, all'improvviso, Ciro potesse decidere di augurare buon lunedì ai suoi follower pubblicando sul suo profilo Instagram una fotografia che lo ritrae seduto sulla tazza con pantaloni e mutande abbassate. E se è pur vero che l'immagine risulta pixellata, è altrettanto vero che lascia ben poco spazio all'immaginazione nel mostrare le doti nascoste del presentatore», si legge nella sua autopresentazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA

Stalker aspetta l'ex con il coltello nello zaino

I carabinieri della compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato in flagranza di reato un 33enne originario di Aci Castello, comune dove nei giorni scorsi è stata uccisa Vanessa Zappalà, per atti persecutori e porto abusivo di oggetti atti a offendere. L'uomo è stato bloccato davanti al posto di lavoro della ex convivente con un coltello all'interno di uno zaino. Militari dell'Arma sono intervenuti dopo la segnalazione della vittima, una 36enne, che aveva notato il 33enne che aveva denunciato per stalking l'11 agosto scorso, tre giorni dopo avere interrotto la loro relazione per il carattere irascibile dell'uomo che si sarebbe manifestato attraverso violenze psicofisiche. L'ex convivente da quel giorno l'avrebbe continuamente perseguitata tramite messaggi e telefonate tanto da essere costretta a bloccare il numero dell'ex che voleva tornare con lei anche a costo, le aveva detto, di sopportare un altro uomo nella vita della donna. L'arma è stata sequestrata, mentre l'arrestato è stato posto ai domiciliari. —

DECISIONE DEL PM

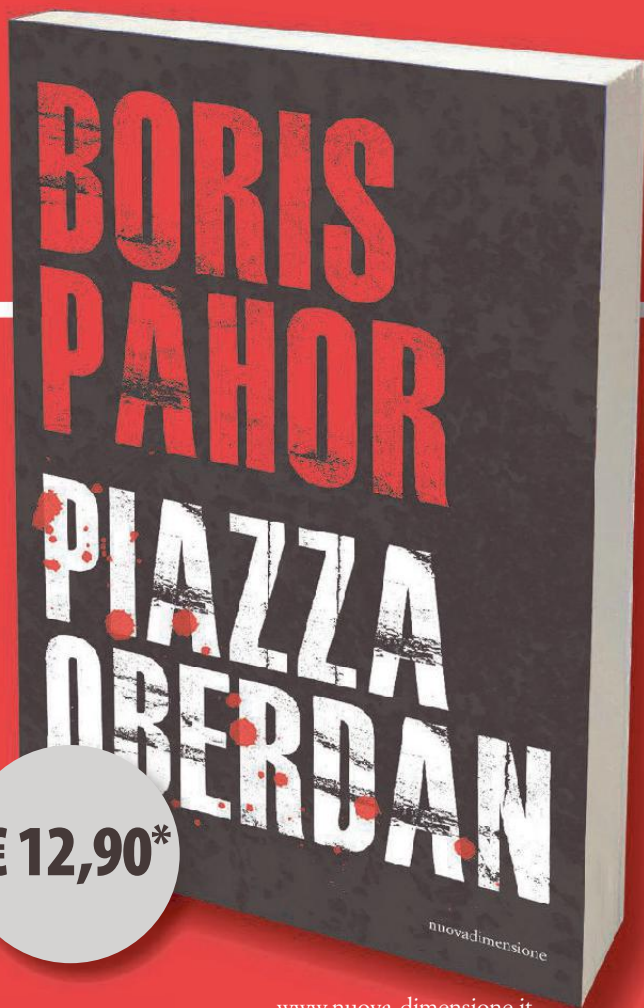
No autopsia su Vanessa Domani i funerali

Ai familiari di Vanessa Zappalà, 26 anni, uccisa nella notte tra sabato e domenica dall'ex fidanzato Tony Sciuto, 38 anni, la procura di Catania ha deciso di risparmiare l'ulteriore strazio di un'autopsia. Ieri è stata revocata e il pm ha firmato il nulla osta per la restituzione della salma. I funerali si terranno domani sera davanti alla chiesa dei santi Alfio, Cirino e Filadelfo, i patroni di Trecastagni, il paesino dove Vanessa viveva con il padre e lavorava in una panetteria. Luoghi che il suo ex fidanzato continuava a frequentare da stalker tanto da aver costretto la giovane a denunciarlo ai carabinieri. Le indagini sull'omicidio, e il successivo suicidio dell'assassino, non sono chiuse. C'è da capire che fine abbia fatto la pistola usata per uccidere Vanessa sul lungomare di Aci Trezza, ma anche come facesse l'uomo a conoscere tutti i movimenti della ragazza. Aveva installato dei gps sotto l'auto della giovane ma quella sera Vanessa era nell'auto di amici. —

FAB.AL.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

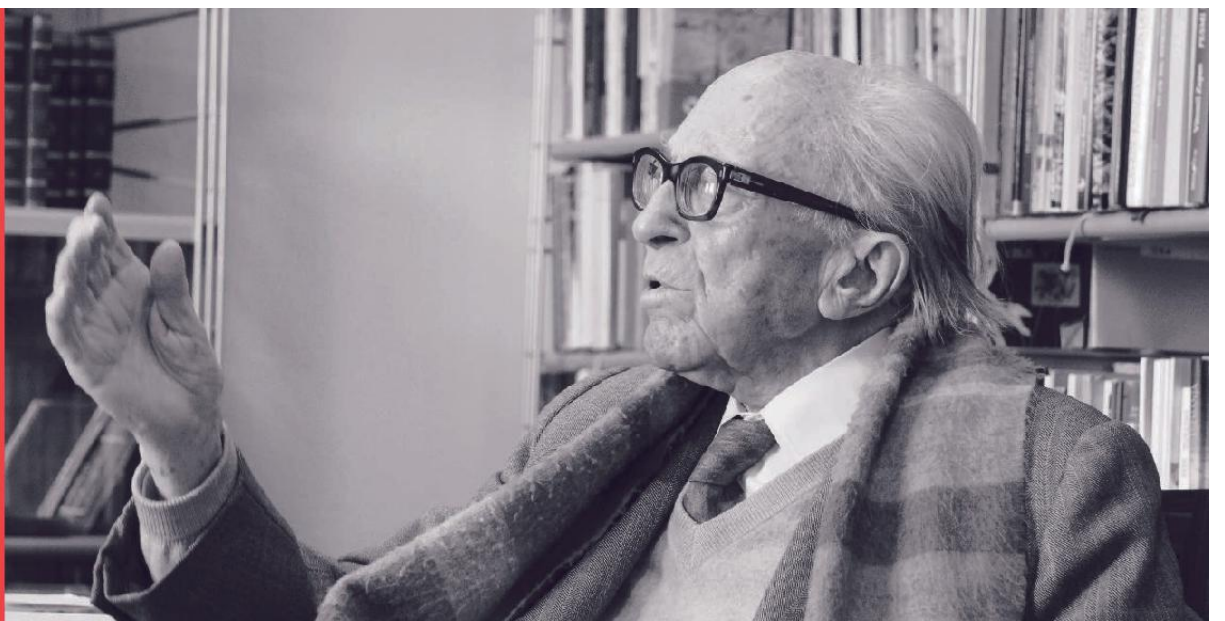
LA TESTIMONIANZA SENZA CENSURA
DI UNA PAGINA DEL NOVECENTO
CHE NON SI VUOLE RICORDARE



* Oltre al prezzo del giornale

€ 12,90*

www.nuova-dimensione.it



Boris Pahor PIAZZA OBERDAN

Il romanzo di una piazza urbana al centro della storia tormentata e controversa della Venezia Giulia: piazza Oberdan, a Trieste, è scrigno di ricordi dolorosi del Novecento che lo scrittore sloveno Boris Pahor racconta senza veli e senza censure, con la limpidezza e il coraggio che lo contraddistinguono. Soprusi, ingiustizie, cancellazioni di identità: l'annientamento di un popolo per mano del regime fascista nel Novecento.

Per il 798° Compleanno della Città di Udine

FRIULI · DOC



Le bontà di
una terra, la bellezza
di una città.



Udine 9-12 settembre / 2021

Quattro giorni insieme, a Udine.
Per celebrare la meraviglia dei
grandi vini friulani, del prosciutto di
San Daniele, del formaggio Montasio
e delle altre specialità di un territorio
che va dalle Alpi all'Adriatico.

Un viaggio tra eventi, incontri
culturali e l'atmosfera unica delle
osterie udinesi. Per Friuli DOC la
città di Giovambattista Tiepolo apre
ai suoi ospiti ogni lato della sua
raffinata bellezza.

e ricordate il GREEN PASS



organizzato da
COMUNE DI UDINE
Assessorato al Turismo
e Grandi Eventi



in collaborazione con
io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismoqv.it

con il sostegno di
BLUENERGY
Energia per crescere sostenibile

coccia
di carnia

nico
navigamento digitale

innov@tors



www.friuli-doc.it



Un esemplare di cormorano

Aggressioni segnalate a Melada e Selve

Nell’arcipelago di Zara turisti presi di mira da cormorani “bulli”

IL CASO

Andrea Marsanich / FIUME

Squali? Macché. Pesci rano? Non più del solito. Pesci serra? Nemmeno. Quest’estate il pericolo per i bagnanti stesi sulle coste istriane è rappresentato dai cormorani. Si proprio quei volatili, in genere innocui e pacifici, sono stati protagonisti negli ultimi giorni di una serie di aggressioni ai danni di umani. Un’aggressività che, tra l’altro, non trova spiegazioni da parte degli esperti.

Almeno quattro i bagnanti presi di mira in maniera pesante dai cormorani - che in Croazia sono specie protetta -. Gli episodi si sono verificate nelle acque che bagnano l’isola dalmata di Melada, nell’arcipelago zaratino. Uno dei quattro malcapitati ha riportato addirittura ferite gravi ad un occhio e ha raccontato la sua disavventura sui social. «Mi stavo facendo una bella nuotata in mare - ricorda l’uomo -. A un tratto un cormorano è risalito in superficie vicino a me e, senza motivo, mi si è avventato contro, colpendomi all’occhio sinistro con il suo becco. Il do-

lore è stato davvero forte. Ho un taglio alla palpebra e dovrò subire un intervento. Posso dire che il giorno prima era stata attaccata mia figlia, con il cormorano che l’ha beccata sul naso, facendolo sanguinare. E nei giorni precedenti episodi simili hanno avuto come vittime una donna dalmata e un turista italiano».

L’uomo ha segnalato il caso all’Istituto di veterinaria a Zara, che l’ha invitato a rivolgersi al Servizio di guardie comunali e, a seguire, all’Istituto oceanografico di Spalato. Nessuno però ha trovato spiegazione per l’improvvisa aggressività dei volatili. Che, si è appreso poco dopo, hanno iniziato a infastidire anche i turisti nell’isola di Selve, sempre nell’arcipelago di Zara e nelle acque di Capo Promontore. Su internet gira un video in cui si vede un cormorano che si avventa contro la telecamera tenuta in mano da un uomo. Disavventura identica a quella capitata l’estate scorsa, sempre a Capo Promontore, ad una giornalista dell’emittente privata croata Nova Tv: anche nel suo caso a fare le spese delle bizzes del volatile era stata la telecamera. Gli ambientalisti dell’Associazione tutela degli animali selvatici AWAP sostengono che tali episodi siano conseguenza del maltrattamento a cui viene sottoposta la specie da parte degli uomini. Jadranko Boras, veterinario al Giardino zoologico di Zagabria, si è detto sorpreso degli attacchi visto che i cormorani non amano la presenza dell’uomo e la evitano. Ma questa estate evidentemente non è così. —



L'osservatorio sede dell'Unione astronomica della Croazia

Il passaggio nel cielo è durato solo 8 secondi

Un piccolo meteorite caduto nella notte alle spalle di Fiume

IL FOCUS

FIUME

All’improvviso una palla di fuoco ha illuminato la notte nel cielo sopra Fiume. Un bagliore notato anche a centinaia di chilometri di distanza, che ha lasciato a bocca aperta tutti coloro che hanno avuto la fortuna di assistere al fenomeno. Ieri l’Unione astronomica della Croazia ha dato notizia dell’avvistamento di un meteorite, caduto poco alle

spalle del capoluogo del Quarnero alcuni giorni fa, precisamente nella notte fra il 13 e il 14 agosto scorsi. Cioè, hanno spiegato gli esperti, la notte successiva al momento di massima intensità delle Perseidi.

«Il picco dPello sciame meteorico delle Perseidi avviene il 12 agosto - hanno chiarito i ricercatori dell’Unione astronomica - ma nel caso di Fiume si è trattato di un meteorite sporadico, che nulla ha a che vedere con lo sciame in questione. Abbiamo calcolato che al momento dell’impatto con il suolo

terrestre doveva avere un peso di circa 150 grammi».

Il passaggio della meteorora, come detto, non è passata inosservata: a riprendere l’evento sono state le telecamere della Rete meteorica croata di Pinguento, Colmo, Pola, Rozzo e Tizzano, come pure quelle della Rete meteorica globale d’Italia (a Farra d’Isonzo), di Slovenia (Šalovci) e anche di Praga, distante ben 530 chilometri dal “meteorite fiumano”.

Sempre dall’Unione astronomica nazionale è stato precisato che la sfera di fuoco apparsa su Fiume era illuminata come se fosse presente la Luna piena. «Il suo volo lucente è cominciato alle 4 e 5 minuti, ad un’altezza di 92,7 chilometri e con una velocità pari a 13 chilometri al secondo. Si è concluso 8 secondi dopo, ad un’altezza calcolata sui 23,2 chilometri. La meteora, pesante circa 1 etto e mezzo, è precipitata sui rilievi a sud – est di Fiume, su un terreno impervio e anche pericoloso da percorrere. Per tale motivo, non sarà organizzata alcuna ricerca di questo piccolo corpo».

Inoltre è stato precisato che si tratta della seconda caduta quest’anno di un meteorite in Croazia, fenomeno registrate dalla Rete meteorica nazionale. «La nostra speranza - così Damir Šegon, coordinatore della Rete – è assistere ad un terzo evento nel 2021 e che abbia miglior esito rispetto ai precedenti due». —

A.M.

†

Ci ha lasciato troppo presto

Fulvio Pugliese

Lo annunciano NADIA, VALENTINA e famiglia.
Lo saluteremo venerdì 27 dalle ore 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.
La sepoltura delle ceneri avrà' luogo sabato 11 settembre alle ore 11 in forma privata.

Muggia, 26 agosto 2021

Fulvio

Custodiremo il nostro scrigno di preziosi ricordi.
GIORDANO, SANDRA, GIOVI, FRANCI, GINO e famiglie.

Muggia, 26 agosto 2021

Ciao zio

Fulvio

Vicini a NADIA e VALENTINA:
- DENISE, BARBARA e FEDERICO

Trieste, 26 agosto 2021

FABRIZIA.

Muggia, 26 agosto 2021

ADRIANA, ATTILIO e familiari partecipano al grande dolore di NADIA e VALENTINA.

Trieste, 26 agosto 2021

Ciao

Fulvio

grande amico da sempre.
ELIANA, ENZO.

Trieste, 26 agosto 2021

Ciao

Fulvio

ROBY, DARIO, WALTER.
Muggia, 26 agosto 2021

Fulvio

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- OSVALDO, EMILIANA e FILIPPO

Aurisina, 26 agosto 2021

Vicine a VALENTINA BARBARA e MAURIZIA

Trieste, 26 agosto 2021

Partecipiamo al dolore:
- LUCIA e GIANFRANCO

Trieste, 26 agosto 2021

Fulvio

sarai sempre nei nostri cuori.
- G.S.V. Calcio Muggia

Muggia, 26 agosto 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zocchi in Rupini

addolorati lo annunciano il marito FLORIANO, la figlia ALESSANDRA e gli amici tutti.
La saluteremo sabato 28 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2021

Vicini a FLORIANO e ALESSANDRA, ricorderemo sempre la nostra cara amica

Maria

ALIDA, ALDO, DANIELA, PINO, GABRIELLA, PATRIZIO, MANUELA, STEFANO, MARINA, ROBERTA e NICOLA

Trieste, 26 agosto 2021

†

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta"

Aurora D'Andrea in Guidone

La luce della nostra casa si è spenta.

Con immenso dolore lo annunciano il marito EUSEBIO, le figlie DIANA e BRUNA con DAVIDE, il fratello ANACLETO, le cognate, i nipoti, amici e parenti tutti.

La saluteremo sabato 28 agosto dalle ore 10.30 presso la camera ardente dell'ospedale di Monfalcone.

Seguirà la S.Messa alle ore 12.00 nella chiesa parrocchiale di Borgo S.Mauro a Sistiana.

Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 27 agosto alle ore 17.00 nella medesima chiesa.

Riposerà nel cimitero di Sistiana.

Sistiana-Altavilla Silenti-
na, 26 agosto 2021

Ciao

Aurora

dolce amore mio.
Tuo EUSEBIO.

Sistiana, 26 agosto 2021

Un caro saluto ad

Aurora

da Maria, Arianna e famiglia

Muggia, 26 agosto 2021

Mamma continueremo ad amarti ogni giorno di più.
BRUNA e DIANA

Sistiana, 26 agosto 2021

†

Si è spenta la nostra luce

Flavia Dobrilla in Sperti

Addolorati lo annunciano GIORGIO, ALESSANDRA, JESSICA e MASSIMO.

La saluteremo sabato 28 agosto, alle ore 10.50, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 26 agosto 2021

Si associano BETTY, ENRICA e ROBERTO.

Trieste, 26 agosto 2021

Partecipano al lutto.

Famiglie di GIOIA, ANGELINI e BUZZERIO.

Trieste, 26 agosto 2021

Guido Dapretto

Siamo vicini con affetto a Mariuccia e Paolo. I consueci Maria e Antonio con Fabiana Matteo Marco

Trieste, 26 agosto 2021

†

Ci ha lasciato per raggiungere la sua LIDA il

COMANDANTE Fulvio Cosulich

Ne danno il triste annuncio i cognati LICIA e LIVIO, la nipote SANDRA con GIORGIO, ANDREA e ENRICO, la cugina SUSI unitamente ai cugini MARINA, MARCO e LAURA e la cognata NADINE.

I funerali si terranno lunedì 30 agosto alle 12 presso la Cappella di Via Costalunga.

Si ringrazia vivamente il medico curante Dott. PAOLO PAGLIARO.

Trieste, 26 agosto 2021

Il Collegio Capitani ricorda il socio commodoro comandante

Fulvio Cosulich

Trieste, 26 agosto 2021

†

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Mario Andreassich

Ne danno la triste notizia la moglie DRAGICA e il figlio ADRIANO.

I funerali si terranno sabato 28 alle ore 11:40 presso il comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2021

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Vignini

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio FABIO con ELISABETTA, il nipote YURI e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 28 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2021

Partecipano al dolore EDI, IDA e famiglia.

Trieste, 26 agosto 2021

Unita nel dolore.
Famiglia VALENTE

Trieste, 26 agosto 2021

Si uniscono al dolore:
- ORTENSIA, GIANFRANCO, MAURIZIO e SHARON

Trieste, 26 agosto 2021

Partecipano sentitamente FRIDA, ALESSANDRA, LUCIANO, ENRICO.

Trieste, 26 agosto 2021

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

Progetto varato da Daniel Cioaba, figlio del defunto "monarca" Florin Il valore aumentato in poche settimane: si avvicina la quotazione

Il “re” degli zingari lancia il Gypsycoin la criptomoneta solidale per le comunità rom

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

È un popolo senza terra, spesso discriminato e emarginato. Ma ora ha una sua moneta, una criptovaluta a tutti gli effetti. È il Gypsycoin, il Bitcoin rom. A lanciare l'idea è stato dalla Romania Daniel Cioaba, pastore evangelico e pure re dei rom di Romania incoronato dopo la morte del padre Florin, pianto da migliaia e migliaia di persone nel giorno del funerale, nel 2013, mentre il fratello Dorin ha ereditato la carica che fu del padre, “Re degli zingari di tutte le parti del mondo”.

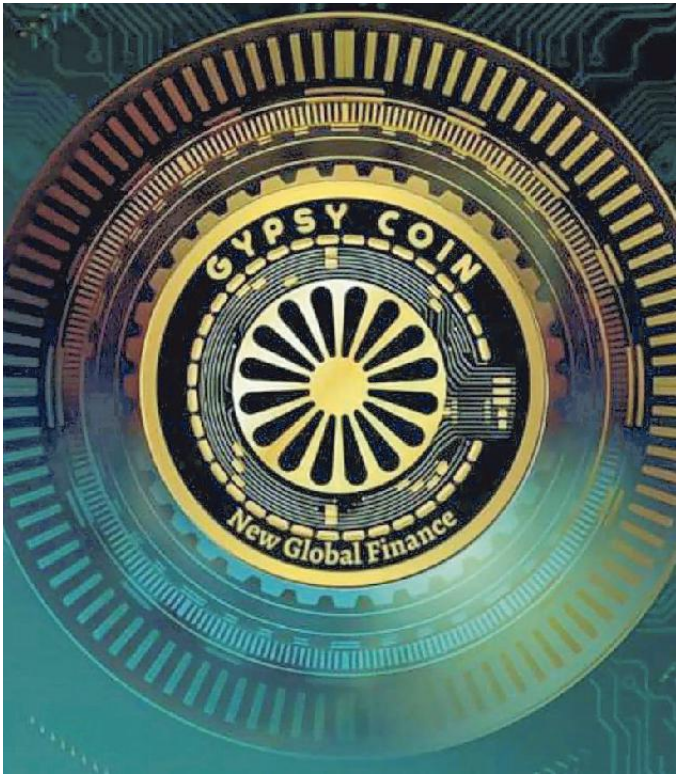
Cos'è il Gypsycoin? Maggiori informazioni sono disponibili sul sito ufficiale della nuova

L'obiettivo dichiarato è di usare la valuta non soltanto per gli scambi economici

«Il 2% delle transazioni destinato a finanziare progetti a favore dei bambini»

criptovaluta, non ancora quotata sui mercati specializzati ma prossima a esserlo e già presente nelle tasche virtuali di oltre mille compratori, mentre il valore della moneta è schizzato di oltre dieci volte a una settimana dal lancio, e di cento a tre settimane. Il Gypsycoin

non sarebbe però una criptovaluta tradizionale. Secondo i suoi inventori la moneta vuole essere un «ecosistema pensato per lo sviluppo delle comunità rom», misto tra finanza virtuale e solidarietà. L'obiettivo è di far usare la valuta non solo negli scambi economici ma anche per «finanziare progetti educativi» e caritatevoli, con focus in particolare sull'infanzia, si legge sul sito web di Gypsycoin. E anche per dotare di una moneta di scambio «comunità costruite attorno a ideali condivisi, promuovendo scambi economici» al loro interno o offrendo la valuta a commercianti, negozi e imprese gestiti da rom. In che modo? Destinando circa il 2% delle transazioni a progetti caritatevoli a favore delle comunità rom. Il simbolo della valuta riprende il disegno della ruota raggiata



Il simbolo della criptomoneta Da gypsycoin.finance

che rappresenta il migrare dei rom ed è utilizzato anche come logo per la loro bandiera.

Solo la *boutade* di un personaggio controverso? Non proprio. È la stessa storia dei Cioaba a suggerirlo. Dietro l'etichetta pittoresca di autoproclamato re dei rom c'è una famiglia con molte luci e qualche ombra, ma sinceramente impegnata in prima fila nelle battaglie dei diritti dei rom, non solo tramite le criptovalute. Ad aprire le danze era stato il ben più famoso Florin Cioaba, padre-monarca di Daniel e Dorin, che nel 2003 aveva sollevato un enorme polverone,

in patria e all'estero, essendo emerso che aveva tentato d'organizzare un matrimonio combinato per la figlia allora dodicenne. Lo scandalo l'aveva fatto rinsavire e lottare per porre un freno alla piaga degli sposalizi fra minorenni all'interno della comunità rom. Ma il suo impegno pubblico non si fermava lì. Si batteva per il riconoscimento dei diritti del suo popolo, cercando al contempo di preservarne antica cultura e tradizioni. Tutte battaglie che assieme al titolo “nobiliare” sono state ereditate dai figli. Dorin nel 2014 ha definitivamente vietato i matrimoni tra mino-

renni - perché «prima devono andare a scuola» - e rilanciato un sistema giudiziario “parallelo” di mediazione per la comunità. Ma ha anche offerto manodopera rom a Trump per costruire il muro anti-migranti al confine fra Usa e Messico.

Daniel ha invece tentato una carriera in politica ed è una figura prestigiosa della International Romani Union. Adesso la scommessa del Gypsycoin, lanciata proprio dalla città di Sibiu, dove è nata anche un'altra criptomoneta di successo “made in Romania”, la Elrond. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In data 23 agosto è venuta improvvisamente a mancare all' affetto dei propri cari

Fiorella Frausin ved Zanetti

Ne danno il triste annuncio i figli DONATELLA con SERGIO, ROBERTO con CRISTINA, e ANGELO con ELEONORA, i nipoti NICOLA, CAROLINA e VERONICA con NEMANJA, la nipote CINZIA con GIORGIO, MARTINA con DIEGO e GIORGIA, la cognata EVELINA e famiglia. Le esequie avranno luogo lunedì 30 agosto alle ore 11.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 agosto 2021

Partecipa al dolore il consuocero BRUNO.

Trieste, 26 agosto 2021

Partecipa al lutto la famiglia GERIN.

Trieste, 26 agosto 2021

Partecipano al lutto della famiglia ZANETTI: - Le famiglie D'AGNOLO e MANCUSO.

Trieste, 26 agosto 2021

Daniela Devescovi

Ciao cara, dolce, indimenticabile amica. CLAUDIA, TULLIO e TOMMASO

Trieste, 26 agosto 2021

Un immenso dolore. Partecipa commossa: - PIA PARLATO

Trieste, 26 agosto 2021

La cerimonia di insediamento del metropolita serbo ortodosso nel monastero di Cetinje letta come un'offesa alla storia del Paese

In Montenegro scoppia la guerra delle due Chiese

BELGRADO

Tensioni che covano sotto le ceneri. Una miccia pronta a far esplodere complicate situazioni e problemi pregressi irrisolti, in una nazione che rimane profondamente divisa. Il tutto per colpa di una banale – sulla carta – cerimonia di insediamento di un altissimo porporato serbo-ortodosso. È lo scenario che si sta concretizzando in Montenegro, Paese che attende con estrema preoccupazione gli eventi che dovrebbero andare in scena a inizio settembre a Cetinje. È proprio lì, nella cittadina di poco più di 14 mila abitanti, considerata la “Gerusalemme” del Montenegro perché fu il cuore pulsante della battaglia per l'indipendenza nazionale nei secoli passati e capitale storica e culturale, che è in programma la cerimonia ufficiale di insediamento alla carica di metropolita ortodosso del Litorale – la massima carica della Chiesa ortodossa serba in Montenegro – del vescovo Joanikije II, successore di Amfilohije, morto di Covid nell'autunno scorso.

Solo un appuntamento di carattere religioso? Non la vedono così moltissimi montenegrini, soprattutto di indiriz-



L'ALTO PORPORATO IL VESCOVO JOANIKIJE SUCCEDERÀ AD AMFILOHIJE, MORTO DI COVID NEL 2020

Per stoppare l'evento religioso sono scese in piazza migliaia di persone

zo nazionalistico, che hanno letto la decisione della Chiesa ortodossa di scegliere il monastero di Cetinje come una vera e propria offesa alla storia nazionale. A migliaia sono così scesi in piazza in città con bandiere del Montenegro, una protesta pensata per far fare retromarcia e impedire la cerimonia d'insediamento, programmata per il prossimo cinque settembre, controllati a vista da centinaia di poliziotti. «Non permetteremo ulteriori offese ai luoghi sacri del Montenegro da parte di chi non lo riconosce come Stato e i montenegrini co-

me nazione», ha detto Predrag Vusurovic, uno degli organizzatori della manifestazione, arringando la folla.

Rabbia popolare che è spiegabile dalle complicate dinamiche relative al Montenegro, Paese resosi indipendente dalla Serbia con un referendum nel 2006, dove vive circa un 30% di persone che si identifica come serbo e dove la Chiesa ortodossa è da tempo al centro di accese diatribe con Podgorica, in particolare dopo la controversa legge che voleva confiscare chiese e monasteri ortodossi, consegnandoli allo Stato. A rendere più complicata la situazione, la Chiesa ortodossa montenegrina, non riconosciuta da Belgrado ma sostenuta dalle élite politiche locali, che proprio a Cetinje ha insediato il suo quartier generale. E voci che hanno addirittura parlato di possibili attacchi violenti da parte di nazionalisti durante la cerimonia d'insediamento. La situazione, mentre si avvicina l'ora x, appare sempre più tesa, malgrado gli appelli alla calma delle autorità. E persino della Ue e del Dipartimento di Stato americano, che si sono detti assai preoccupati per il possibile precipitare della situazione. —

S.G.

In gioco ricadute sull'allargamento della Ue In Bulgaria fallisce di nuovo la formazione del governo Elezioni ormai inevitabili

BELGRADO

Due elezioni parlamentari nel giro di un anno e una terza che incombe su un Paese che va a passi spediti verso uno scenario di destabilizzazione. E possibili gravi implicazioni anche per il percorso d'adesione europea di Macedonia del Nord e Albania. È il quadro che si osserva in Bulgaria, dove anche le elezioni tenutesi a luglio si stanno rivelando non risolutive per la formazione del nuovo governo, con nessuna forza parlamentare al momento in grado di garantire la creazione di una maggioranza.

A fallire è stato in questi giorni anche il tentativo di Daniel Mitov, candidato alla carica di premier in rappresentanza del partito conservatore Gerb, quello dell'ex primo ministro Boyko Borissov. Il Gerb, seconda forza parlamentare al voto dell'11 luglio, ha tentato timidamente di forgiare una maggioranza, senza però riuscirci e ha rimesso il mandato nelle mani del presidente Rumen Radev. Ametà agosto si era rivelato un buco nell'acqua anche il mandato conferito a Plamen Nikolov, cavallo su cui aveva puntato la formazione populista “C'è un popolo come questo” (Itn), guidata dallo showman televisivo

Slavi Trifonov, uscita vincitrice alle urne a luglio. Ma anche i numeri di Itn non erano stati sufficienti per raggranellare il sostegno di almeno 121 deputati sui 140 che siedono al Parlamento di Sofia. Si tratta praticamente dello stesso scenario osservato dopo il voto d'aprile, che aveva consegnato al Paese un'Assemblea nazionale estremamente frammentata, dove era stato impossibile mettere insieme una maggioranza di governo, costringendo la nazione Ue a tornare alle urne a luglio. Potrebbe accadere di nuovo, per la terza volta in un anno, suggeriscono ormai esperti e analisti a Sofia. La conferma è arrivata ieri dal ministro tecnico delel Finanze, Asen Vasilev, che ha ammonito che senza un governo politico quello al momento in carica per gli affari correnti dovrà ora spingersi fino a sottoporre il Pnrr bulgaro a Bruxelles, per evitare di non incassare un anticipo di 800 milioni di euro di fondi Ue. Non sembra invece che l'esecutivo tecnico riaprirà il dossier del veto contro la Macedonia del Nord – che ha un impatto anche sull'Albania – con Skopje e Tirana destinate a non veder partire i negoziati d'adesione neppure durante il semestre di presidenza slovena, il timore crescente. —

ST.GI.

FESTIVAL *di* SALUTE. LA SCIENZA SCOPRE LA NUOVA NORMALITÀ.



Salute

RITORNO AL FUTURO. LA LEZIONE DI COVID E LA MEDICINA DI DOMANI.

9 SETTEMBRE 2021 ORE 18.30
ROMA - VILLA MEDICI*

Intervista

DARIO CRESTO-DINA con ROBERTO SPERANZA

Dibattito

DOROTHY CRAWFORD, VITTORIO LINGIARDI,
ALBERTO MANTOVANI

Video-intervista

MAURIZIO MOLINARI con DAVID QUAMMEN

Intervista

FRANCESCO BEI con MARIA CRISTINA MESSA

Incontro spettacolo

AMANDA SANDRELLI legge ALBERT CAMUS,
THOMAS MANN e LUIGI PIRANDELLO

10 SETTEMBRE 2021 ORE 18.00
TORINO - TEATRO CARIGNANO*

Intervista

MASSIMO GIANNINI con ROBERTO CINGOLANI

Video-intervista

GABRIELE BECCARIA con ANTHONY FAUCI

Dibattito

MARIA CHIARA CARROZZA, PIER PAOLO DI FIORE,
MASSIMO GALLI, CRISTINA PRANDI e ANNA SAPINO

Intervista

MAURIZIO MOLINARI con CARLO RATTI

Dialogo

MICHELA MURGIA e CAROLYN CHRISTOV-BAGARKIEV

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

*ingresso gratuito, prenota il tuo posto su ilpiccolo.gelocal.it/salute/

Segui il Festival di Salute in streaming su ilpiccolo.gelocal.it/salute/ e scopri le prossime date a Trieste, Padova e Genova

Partner dell'evento



**Gruppo
San Donato**



ECONOMIA

LA SVOLTA DIGITALE

Boom dell'e-commerce per l'artigianato del Fvg

Nei primi cinque mesi del 2021 le vendite segnano un incremento del 27,8%
Oltre 80 aziende aderenti al portale regionale promosso da Confartigianato e Cna

Nicola Brillo

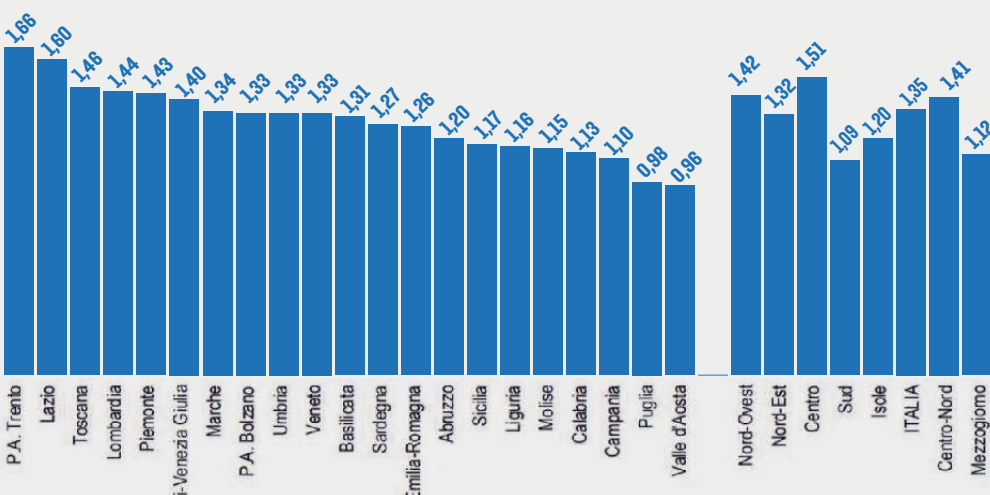
Il lockdown dello scorso anno ha messo il turbo all'utilizzo dell'e-commerce. Non solo i big del settore hanno sfruttato l'opportunità, anche gli artigiani hanno aperto vetrine virtuali per vendere i propri prodotti. A Nordest fioccano le iniziative per accompagnare i piccoli ad utilizzare al meglio le potenzialità del web. Negli ultimi 18 mesi sono raddoppiate le aziende artigiane italiane che fanno vendite di e-commerce tramite il proprio sito web. Un vero e proprio boom: le vendite online nei primi cinque mesi del 2021 sono cresciute del 27,8% su base annua e superano del 60,9% il livello registrato nello stesso periodo del 2019.

L'Italia, tra i paesi dell'Unione europea, ha la più alta quota di micro, piccole e medie imprese che nel 2020 ha aumentato il proprio livello di digitalizzazione. «Il supporto alla digital transformation delle micro e piccole aziende italiane spiega Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Imprese Veneto - ci vede protagonisti dell'«ultimo miglio» con le associazioni provinciali che svolgono attività specifiche di informazione, formazione e consulenza sulle tematiche del digitale rivolte alle imprese associate».

Nei Servizi digitali in Veneto sono attive 7.997 aziende micro e piccole, che contano 23.064 addetti, con un addetto del settore su due che lavora in microimprese. E l'occupazione delle mpi dei servizi digitali è salita del +15,8%. Il Ve-

LA MAPPA

Peso degli addetti nelle piccole e medie imprese dei servizi digitali sull'economia per regione e ripartizione-Anno 2019



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

neto si posiziona all'ottavo posto per il maggiore peso degli addetti nelle aziende artigiane dei Servizi digitali sull'economia con l'1,33%, Trento è all'1,66% e il Friuli-Venezia Giulia a 1,40%. Tra le province più attive nell'e-commerce

La pandemia ha agito da acceleratore per una tendenza generale ormai inevitabile

c'è Venezia. «I numeri dicono che le aziende seguite nei percorsi di e-commerce tramite marketplace e siti web dedicati, nei primi sei mesi del 2021 registrano un generale aumento delle vendite soprattutto

all'estero rispetto agli anni precedenti, con casi in cui gli ordini sono addirittura raddoppiati rispetto ai 12 mesi precedenti», commenta Cristian Veller, presidente della categoria Ict di Confartigianato Vicenza. La recente collaborazione con Alibaba, stretta nei primi mesi del 2020, ha portato un aumento delle richieste provenienti da buyers ed aziende europee.

In Friuli Venezia Giulia è attiva la piattaforma «Compra in Bottega», realizzata da Confartigianato e Cna con la Regione, che unisce i diversi e-commerce delle aziende. Le imprese che vi aderiscono, oltre 80, operano in diversi settori. «Gli artigiani si sono resi conto dell'importanza dell'e-commerce per lavorare durante la

pandemia: c'è chi ha realizzato il proprio, chi utilizza piattaforme - commenta Eva Seminara, capogruppo Vetro, Musica e arti varie di Confartigianato Fvg -. C'era il desiderio degli artigiani di incrementare la propria conoscenza sul digitale: abbiamo fatto corsi dedicati a questo che hanno avuto successo».

Tra le aziende artigiane che hanno aderito a «Compra in Bottega» c'è l'attività di Adelia Di Fant (agroalimentare): «Abbiamo il nostro sito e-commerce da una decina di anni, cresciuto durante la pandemia - ha spiegato l'artigiana del settore cioccolato e distillati - l'iniziativa «Compra in bottega» ci aiuta in particolare come vetrina per il settore del B2b».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

AGGREGAZIONI IN VISTA

La Borsa tifa per il risiko Unicredit e Mps guidano i rialzi dei titoli bancari

MILANO

Non c'è solo la partita Unicredit-Mps per Piazza Affari: la Borsa di Milano crede nel riassetto del settore bancario e spinge sui gruppi che potrebbero essere i protagonisti dei prossimi mesi. Cioè Banco Bpm, ampiamente il miglior titolo del paniere a elevata capitalizzazione, e Bper, saliti ieri rispettivamente del 3,5 e del 2%, nonostante i titoli di Stato italiani mostrino da giorni nuove tensioni, con lo spread a 108 punti base. Ma il «deal» più vicino è chiaramente quello tra il gigante guidato da Andrea Orcel e la banca toscana: ieri tra i maggiori rialzi del listino azionario milanese c'è stata proprio Unicredit, salita di oltre tre punti percentuali ai massimi dallo scivolone Covid, con Mps tonica in aumento di oltre l'1% a 1,12 euro dopo un periodo di debolezza.

La Borsa è un termometro per capire quanto il mercato

veda realizzabile il rafforzamento del comparto, ma non serve ancora a calcolare i possibili concambi con i quali Unicredit potrà lanciare l'acquisizione di Mps. Anche perché i tempi appaiono lunghi. L'ingente team che riferisce all'amministratore delegato Orcel è infatti al lavoro su diversi capitoli che riguardano la banca toscana, mentre i sindacati bancari chiedono risposte al Mef e hanno proclamato lo stato di agitazione, sperando che le procedure di conciliazione portino alla convocazione di un incontro a breve. E quindi evitare lo sciopero, per ora solo minacciato.

L'analisi dei conti dell'istituto senese è molto complessa. Il primo passaggio resta quello dell'aumento di capitale - al momento stimato tra i 2,5 e i 3 miliardi - da realizzare prima della cessione, con Unicredit che potrà incorporare oltre due miliardi di crediti fiscali. —

PARTECIPAZIONI

Caltagirone lima la quota è al 4,95% di Mediobanca

MILANO.

Francesco Gaetano Caltagirone scende di poco sotto il 5%, cioè al 4,953%, con la propria quota indiretta in Mediobanca. Emerge dalle comunicazioni della Consob sulle partecipazioni rilevanti delle società quotate, facendo riferimento alla situazione al 20 agosto, data in cui Caltagirone non ha esercitato un'opzione di piccole dimensioni in sca-

denza, pari allo 0,113%.

Al 20 agosto, secondo il prospetto Consob, risulta quindi stabile una quota del 3,003% in azioni con diritto di voto, più una quota dell'1,950% in altre posizioni lunghe. La situazione precedente, al 26 luglio, viene riferita pari a un 5,056% di partecipazione come aggregata, con un 2,063% in strumenti finanziari, ovvero contratti di opzione put. —

L'azienda del maraschino entra nell'élite delle aziende familiari

Luxardo, da Zara fino al Veneto accolta nel club Les Hénokiens

LA STORIA

Luxardo festeggia i suoi 200 anni di attività entrando nell'esclusivo club de Les Hénokiens. L'associazione, nata in Francia nel 1981, riunisce 51 società ai quattro angoli del mondo, sane e con i conti in ordine, guidate dalla stessa famiglia per almeno 200 anni consecutivi. Un club a cui appartengono im-

prese artigiane e industriali, capaci di vantare una storia di centinaia ma anche di oltre 1300 anni, come l'antichissima locanda Hoshi, in Giappone, gestita dalla stessa famiglia dall'anno della sua fondazione, addirittura nel 717 d.C.

Un traguardo importante anche per l'azienda del maraschino e di vari altri liquori fondata da Girolamo Luxardo nel 1821 a Zara. «La nostra famiglia e l'azienda di cui sono uno

dei rappresentanti della sesta generazione» spiega il presidente Piero Luxardo, «è sopravvissuta a decine di crisi economiche e commerciali, un considerevole numero di governi e di regimi, due guerre mondiali e l'assassinio, alla fine del secondo conflitto mondiale, di quasi tutta la famiglia e la fuga dalla Dalmazia al Padovano. Un percorso travagliato, che è motivo di orgoglio ma che fa spesso sentire chi guida



La famiglia Luxardo: Piero è il secondo da sinistra in basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.S

I SINDACATI CHIEDONO DI RIASSUMERE TUTTI I 10.500 LAVORATORI, AZIENDA E GOVERNO FANNO MURO

Salta il tavolo, è sciopero. Ita come Alitalia

Luigi Grassia

La vita della vecchia Alitalia è stata funestata – anche – da anni di conflitti continui fra lavoratori e azienda, e quella della nuova Ita parte allo stesso modo, con lo scontro di ieri mattina al tavolo fra le parti sociali e uno sciopero già fissato per il 24 settembre. A rigore, quello non sarà il primo sciopero in casa Ita, ma l’ultimo (o fra gli ultimi) in Alitalia, ma proprio questa confusione fra le due compagnie aeree è alla radice del problema: i 10.500 lavoratori di Alitalia chiedono di passare tutti a Ita, anziché solo 2800, ma Ita e il governo italiano dicono che questo è impossibile, perché l’U-

nione europea pretende “discontinuità” fra le due storie aziendali, per dare via libera a finanziamenti pubblici che non siano, o almeno non sembrano, aiuti di Stato a un’azienda decotta; e fra le condizioni di tale discontinuità c’è che si riparta da zero con i rapporti di lavoro, sia come numero di dipendenti sia come tipo di contratti. È ovvio che invece i sindacati non vogliano lasciare indietro nessuno, e lo stallò sembra difficile da sbloccare.

Nel frattempo è scoppiato pure il caso dei 621 lavoratori di Almaviva (non compresi nei 10.500 di cui sopra) che finora hanno fatto funzionare a Palermo il call-cen-

ter di Alitalia: la nuova Ita ha firmato un accordo con un’altra azienda del settore, e per quei 621 non sembra esserci futuro. Perciò ieri la società Almaviva Contact ha chiesto al ministro delle Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e a quello del Lavoro Andrea Orlando «una convocazione di garanzia in sede istituzionale delle parti interessate, al fine di scongiurare le conseguenze del mancato rispetto della clausola sociale nel cambio appalto per il call center di Ita»; Almaviva rivendica che tale clausola riconosca il diritto alla prosecuzione del rapporto di lavoro con l’eventuale nuovo fornitore delle stesse attività. Anche questo contrasto con



I lavoratori di Alitalia protestano

le richieste europee pare difficilmente componibile. Quanto all’incontro di ieri mattina a Roma fra sindacati e Ita è stato un dialogo fra sor-

di. «Chiediamo un allargamento della vertenza a livello governativo» ha annunciato Fabrizio Cuscito, segretario di Filt Cgil, «perché sul destino di 10.500 lavoratori servono risposte non solo da Ita, ma anche dei ministeri competenti».

I rappresentanti dei lavoratori contestano anche la decisione di Ita di uscire da Assaereo, l’associazione datoriale che applica il contratto collettivo nazionale; il segretario della Uilt Claudio Tarlazzi stigmatizza «la volontà di negoziare al proprio interno il contratto di lavoro dei dipendenti. La compagnia vuole le mani libere». Così Salvatore Pellecchia, segretario generale di Fit-Cisl: «Per noi la tu-

tela occupazionale e reddituale dei 10. 500 lavoratori di Alitalia resta un obiettivo imprescindibile». Cleofe Tarlotta dell’Usb constata che «la trattativa è molto difficile e in salita. Ci sono molte perplessità, ma continuiamo ad avere il tavolo aperto. Noi chiediamo che tutti i lavoratori di Alitalia vadano in Ita».

Dal ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, arriva una replica che non lascia molte speranze: «Quella di Alitalia è una situazione molto complessa, che però ha delle risposte obbligate. Faremo ovviamente tutto il possibile per limitare i danni. I problemi del settore sono quelli conosciuti e le condizioni che ha posto la Commissione Ue pure. Adesso è compito degli amministratori di Ita trovare la via migliore possibile. Una via possibile però, non impossibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25 -8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,64	-0,6	4,57	6,68	38,05	172,2
Acqa	20,64	-1,98	16,12	21,3	20,35	4.385,6
Acsm-Agam	2,35	0,86	2,25	2,66	3,07	463,8
Addas ag	308,35	1,88	252,5	334,7	3,54	64.511,8
Adv Micro Devices	91,76	-0,17	59,94	100,46	23,23	86.876,4
Aedies	0,1895	-0,58	0,1415	0,411	-56,47	40,7
Aeffe	1,85	0,33	1,02	1,974	67,57	196,6
Aegon	4,24	1,82	3,204	4,28	30,62	689,2
Aeroporto Marconi Bo.	10,1	0,5	7,66	11,4	19,1	364,9
Agras	43,22	-0,41	42,3	53,74	2,17	101.638,8
Ahold Del	28,745	-0,26	21,5	29,01	22,58	3.426,1
Air France Klm	4,14	-0,1	3,756	5,638	-19,61	1.774,5
Air Liquide	150,28	0,04	124,5	151,44	11,15	51.919,9
Airbus	115,94	2,35	83,27	117,64	26,78	89.584,4
Alerion	14,34	-0,14	11,15	15	35,28	777,8
Algowatt	0,372	-1,06	0,311	0,428	8,77	16,5
Alkerm	15,8	6,76	6,5	15,8	123,16	88,6
Allianz	200,95	-	187,18	222,55	0,48	91.211,2
Alphabet d A	2.413	0,19	1407,2	2413	69,79	719.182,4
Alphabet Classe C	2.430	2,49	1416,2	2430	70,72	849.234,3
Amazon	2.806	-0,23	2436	3179,5	4,31	1.352.133,3
Ambientheris	0,8	-0,89	0,684	0,862	16,62	74,2
Amgen	189,12	-0,98	182,2	217	1,58	137.996,1
Amplifon	43,75	-0,5	30,04	44,84	28,53	9.904,5
Anheuser-Busch	51,99	0,44	47,305	65,5	-10,3	83.812,5
Anima Holding	4,349	0,53	3,836	4,696	12,03	1.603,2
Anitares V	12,25	-	9,48	12,55	30,32	846,5
Apple	126,28	-0,97	98,95	128,96	14,88	652.265
Aquafil	7,38	0,82	4,2	7,56	53,75	315,2
Ascopiave	3,55	-0,98	3,39	4,08	-2,34	832,2
ASML Holding	688,4	0,41	402,95	688,4	72,27	298.306,8
Atlantia	15,93	-0,41	13,105	16,85	8,26	13154,7
Autogrill	6,52	4,59	3,7045	6,844	94,75	2.510,4
Autos Meridionali	28,2	0,71	18,1	30,1	47,84	123,4
Avio	11,8	3,15	11,26	14,98	4,06	311
Axa	24,46	1,51	18,35	24,46	24,24	51.100,8
Azimut	23,37	0,47	17,36	23,4	31,51	3.347,9
Azi	1,882	-1,47	1,305	1,949	44,27	5.896,1
B						
B Carige	1,07	-1,29	0,928	1,31	-28,67	808,2
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-2,16	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,21	-0,93	2,35	3,6	24,42	394
B Ifis	14,68	1,38	8,3	14,68	60	789,9
B Intermobiliare	0,0416	-	0,0389	0,051	-9,57	68,5
B M Pascoli Siena	11,295	1,3	11,032	1,38	8,29	113,22
B P di Sondrio	3,912	3,49	2,02	4,194	77,82	1.773,6
B Profilo	0,2165	0,7	0,2015	0,2545	2,12	146,8
B Sistema	2,26	2,49	1,628	2,26	33,25	181,8
Banca Generali	37,01	0,98	25,54	37,01	35,87	4.324,7
Banco Bpm	2,789	3,49	1,781	3,04	54,26	4.225,8
Banco Santander	3,145	0,18	2,4355	3,499	24,68	50.256,1
Basf	66,5	-0,08	63,74	73,39	3,18	61.388
Basinect	4,4	-1,23	3,94	4,75	5,77	268,4
Bastogi	0,786	2,08	0,74	0,9	-1,5	91,2
Bayer	47,78	-0,65	46,105	57,2	-2,47	36.520,3
BB Biotech	82,55	0,49	67,8	86	20,51	4573,3
BBVA	5,501	-	3,76	5,881	33,55	36.880
B&C Speakers	11,35	0,89	9,6	12,4	9,66	124,9
Bca Finnat	0,267	-0,37	0,202	0,292	18,14	96,9
Bca Mediolanum	6,69	0,42	6,545	8,806	22,39	6.447,8
Be	21,75	-1,14	1,352	2,2	48,97	293,4
Beghelli	0,35	2,84	0,301	0,416	16,28	70
Beiersdorf AG	105,15	-	82,18	107,1	11,86	26.497,8
B.F.	3,53	-0,28	3,48	4	-4,59	616,5
Bff Bank	8	0,44	4,47	8,9	61,94	1.482,1
Bialetti Industrie	0,28	-1,06	0,12	0,4	108,96	43,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	30,1	1,9	19,02	33,56	58,85	824,5
Bloera	0,106	-1,4	0,108	0,29	-61,87	2,8
Bmw	78,16	-0,57	68,46	95,7	7,99	47.051,9
Bnp Paribas	54,03	2,8	39,99	57,5	24,75	49.280,6
Borgosesia	0,612	-	0,54	0,666	-7,97	29,2
Bper Banca	1,6315	2,08	1,462	2,126	23,33	2.588,4
Breim	12,23	-0,33	10,88	12,23	13,24	4.083,9
Brischi	0,1005	2,55	0,0658	0,103	43,57	79,2
Brunello Cucinelli	50	-1,28	33,04	56,45	40,06	3.400
Buzzi Unicem	22,15	0,88	19,1803	23,94	17,94	4.266,7
C						
Cairo Communication	1,768	-1,67	1,142	2,04	39,87	237,8
Caleffi	1,07	0,47	0,685	1,24	52,86	16,7
Calzadione	4,19	1,21	2,99	4,41	39,2	503,3
Calzadione Editore	1,02	1,49	0,85	1,05	9,68	127,5
Campani	11,72	-0,38	8,678	12,215	25,48	13.614
Carel Industries	25,25	-0,2	15,16	25,75	31,65	2.525
Carrefour	16,83	-1,92	14,07	17,505	17,86	11.883,5
Cattolica Assicurazioni	7,03	0,96	3,85	7,16	53,29	1.805,3
Cellularine	4,6	-1,08	4,09	4,86	-6,5	100,6
Cembre	26	-2,98	18,95	26,8	37,93	442
Cementir Holding	9,42	0,86	6,66	9,74	41,65	1.498,9
Centrale del Latte d'Italia	3,44	0,58	2,38	3,52	37,6	48,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Mil€)
Cerved Group	10	0,7	6,665	10,04	34,23	1.952,7
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,09	-1,1	0,0834	0,116	3,89	8,3
Dire	0,4935	1,23	0,4445	0,537	12,16	630,3
Dire Class Editori	0,0948	2,16	0,0688	0,156	-9,71	16,3
Dixi Industrial	14,145	1,8	10,28	15	37	19.298,4
Dolma Ries	6,79	-0,15	6,28	7,25	3,51	245,2
Commerzbank	5,282	1,25	4,8095	6,82	-0,49	6.615
Conafi	0,297	-	0,241	0,385	16,93	11
Continental AG	114,2	0,04	110,5	131,38	-8,71	22.840,7
Covivio	77,96	-0,03	63,8	81,6	2,04	7.373,4
Credem	5,61	0,9	4,135	5,68	27,21	1.914,8
Credit Agricole	12,18	1,77	9,378	13,508	16,28	27.116,9
Csp International	0,424	-2,75	0,404	0,506	3,16	114,1
D						
Daimler	71,3	0,38	55,6	80,4	26,4	68.774,4
D'Amico	0,0981	0,93	0,0886	0,1154	7,8	121,7
Danielli & C	24,35	0,41	14,48	25,6	69,33	995,4
Danielli & C Rsp	15,64	1,69	9,64	15,64	62,82	632,2
Danone	62,41	-0,94	52,4	65,07	14,98	32.068,4
Datalogic	18,92	-0,11	14,04	21,98	35,14	1.105,8
Dea Capital	1,3	0,93	1,0677	1,408	22,83	344,6
De'Longhi	37,28	-4,61	25,58	39,96	44,61	5.620,1
Deutsche Bank	10,81	1,41	8,415	12,538	21,3	617,1
Deutsche Borse AG	151,05	-	130,65	151,05	7,55	29.152,7
Deutsche Lufthansa AG	8,656	-0,26	8,545	12,765	-18	41,282
Deutsche Post AG	59,39	-1,08	39,94	60,04	45,07	72.025,4
Deutsche Telekom	18,66	-0,05	14,67	18,832	19,16	81.382,2
Diasorin	185,4	-0,32	135	188,3	8,99	10.372,8
Digital Bros	24,4	0,99	18,82	28,82	12,96	34,6
doValue	10,7	0,94	8,61	11	10,88	856
E						
Edison Rsp	1,19	-	1,025	1,21	17,82	130,4
Eems	0,114	29,25	0,0808	0,114	25,55	5
El En	13,04	1,72	6,8875	13,08	96,46	1.039,5
Elica	3,27	-1,08	2,835	3,74	5,65	207,1
Emak	1,83	0,99	1,084	1,932	66,67	300
Enav	3,702	-0,75	3,362	4,374	2,89	2.005,5
Enel	7,761	-0,35	7,604	8,948	-6,22	78.903,6
Enervit	3,48	-0,57	3,3	3,58	3,57	61,9
Engie	12,22	-0,71	11,122	13,8	-3,67	26.806,3
Eni	10,33	0,12	8,2	10,742	20,85	37.245,8
EOn	11,152	-0,36	8,316	11,38	23,64	22.315,2
Eprice	0,0804	-	0,0488	0,0819	-18,82	19,8
Equita Group	3,24	-0,31	2,43	3,29	33,33	162,7
Erg	24,9	-0,32	22,9	27,28	6,41	3.743
Esprinet	15,66	2,02	9,47	16,85	45,27	797,6
Essilorluxottica	161,92	0,2	118	186,52	25,37	35.307,7
Eukedos	1,23	1,65	1,05	1,26	9,82	27,2
Eurotech	4,832	0,24	4,28	5,45	-4,33	17,5
Evonik Industries AG	29,2	-	26,85	30,73	7,35	13.607,2
Exor	70,66	-0,14	61,38	76,64	6,7	17.029,1
Exprivia	2,2	3,77	0,746	2,2	175	114,1
F						
Facebook	313,5	0,48	205,8	315,6	40,46	743.099,4
Falck Renewables	6,64	-0,08	5,05	7,055	0,76	1.895
Faurecia	40,33	-1,9	36,2	50,14	-0	5.567
Ferrari	184,25	0,52	154,7	182,1	-2,33	35.730,4
Fidia	2,39	2,14	1,45	3,26	65,4	12,2
Fiera Milano	3,495	1,01	2,45	4,02	23,06	251,4
Fila	10,52	-1,13	8,39	11,68	14,72	452,1
Fincantieri	0,748	2,47	0,512	0,832	36,37	1.271,3
Fine Foods Pharma Ntm	16,6	0,91	10,3	16,6	58,1	366,2
FincroBank	15,985	0,57	12,875	16,39	19,29	9.749,2
Firm	0,58	-3,01	0,532	0,723	17,5	252,2
Firmus M Care AG	68,82	-	56,2	71,1	18,8	21.013,3
Firmus SE & Co. KGaA	45,475	-2	34,4	47,465	17,39	11.742
Fullisic	1,335	-4,64	1,015	1,54	11,72	14,9
G						
Gabetti	1,748	2,34	0,568	2,01	178,34	105,5
Garofalo Health Care	5,6	0,72	4,49	5,8	5,66	505,1
Gas Plus	1,88	-2,08	1,775	1,98	1,08	84,4
Geifan	10,35	-1,9	5,8	11,05	68,02	149
Generali	1713	0,93	13,915	17,68	20,13	27.083,7
Geox	1113	0,53	0,762	1,236	42,32	292,9
Geoplat	0,0404	-0,94	0,0244	0,0568	61,6	4,3
Geogig group	1,964	-0,1	1,95	2,44	-17,13	40,7
Gilead Sciences	61	-0,68	48,235	62,37	31,72	79.661,5
Ipil	13,05	0,77	7,52	14,35	74,93	238,3
Ovs	15,88	2,11	12,35	17,45	4,79	2.796,5
H						
HeidelbergCement AG	73,7	0,35	60,32	80,5	18,95	13.818,8
Henkel KGaA Vz	82,76	0,12	82,1	98,78	-9,91	14.744,8
Hera	3,693	-1,18	2,838	3,772	23,93	5.500,9
I						
Grandi Viaggi	1,11	-0,89	0,398	1,41	17,58	53
Iberdrola	10,53	-0,52	10,045	12,49	-10,38	67.367
Idg	3,885	-0,26	3,385	4,65	7,92	428,7
Isole 24 Ore	0,536	3,88	0,4555	0,54	17,29	30,2
Illymity Bank	12,47	1,05	8,7	12,52	38,71	91,7
Immsi	0,445	0,33	0,384	0,56	10,04	154,9

LE IDEE

NUOVI RICCHI, LA FRENATA DELLA CINA

FRANCO A. GRASSINI

Come noto la consistente crescita della Cina, che la ha portata ad essere una grande economia che cerca di contestare il primato degli Stati Uniti, ha avuto luogo con la decisione di strutturare l'economia come un capitalismo quasi senza regole.

Tutto prese le mosse da quando Deng Xiaoping, leader assoluto, nel 2013 fece divulgare il mantra "Diventare ricchi porta alla gloria". Da quel momento molti sono diventati imprenditori. Tanto più perché lo stesso leader dichiarò che occorre "lasciare al mercato il compito di allocare le risorse", ma al tempo stesso "rinforzare il ruolo guida delle imprese a partecipazione statale". È sorto in tal modo un sistema misto nel quale si è data particolare attenzione ad una maggior efficienza con un sistema legale più semplice e, quindi, più rapido.

Inoltre la digitalizzazione del sistema fiscale ha semplificato molti obblighi dato che, quando si emette una fattura, una copia va al fisco. Il secondo campo di attenzione è stato quello finanziario nel quale da una parte si sono ridotte le operazioni bancarie più rischiose e dall'altra si sono facilitate le emissioni di obbligazioni e aumenti di capitale da parte delle imprese. Resta, tuttavia, un'ampia zona di nero tanto che la stessa è, in valore assoluto, la seconda nel mondo. Il risulta-

to di queste scelte politiche è stato un consistente aumento delle persone ricche e delle disuguaglianze. Secondo un'indagine di un ente specializzato cinese, Hurun Global Rich List, lo scorso anno 1058 cinesi erano, misu-

rati in dollari, miliardari. Poco meno del doppio dei 696 negli Stati Uniti. Per contro circa 600 milioni di cittadini cinesi vivevano con un reddito intorno ai 1.000 Rmb mensili, vale a dire 154 dollari. In sostanza una situazio-

ne non gradevole non solo per il dominante partito comunista che teoricamente dovrebbe considerare situazioni del genere in contrasto con i propri principi, ma per tutti i cittadini che la vivono.

Il Presidente Xi Jinping se ne è reso conto ed ha creato una commissione, da lui stesso diretta, che ha come obiettivo, secondo le sue parole, di "regolare gli eccessivi redditi ed incoraggiare le imprese ed i gruppi con redditi elevati a restituire di più alla società". In altri termini all'obiettivo di dare priorità all'ottenimento della ricchezza si è sostituito quello di diffonderla se non a tutti a molti, ovviamente in misure molto inferiori.

Ancora non sono state emesse precise misure al riguardo, ma oltre a decisioni, basate sulla guerra ai monopoli, che hanno pesantemente inciso su alcuni miliardari, molte grandi imprese, compreso il nuovo clima, stanno dedicando notevoli risorse a fondazioni dedicate a migliorare il livello educativo anche dei poveri o a finanziare ricerca avanzata.

C'è qualcosa che possiamo apprendere da questa esperienza cinese? La prima è che la realtà deve essere anteposta alle ideologie. La seconda che solo governi stabili possono cambiare radicalmente l'economia e la società. È una lezione che i molti partiti italiani ancora non hanno appreso. —



Sullo sfondo, il leader cinese Xi Jinping

**DALLA GERMANIA,
LE SOLUZIONI
PER FAR CRESCERE
IL TUO BUSINESS**

VEICOLI COMMERCIALI OPEL

Tornano gli incentivi statali! È il momento di rottamare le vecchie abitudini. Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. In più per te tutti i vantaggi Opel Leasing:

- // 48 mesi / 60.000 km
- // 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- // 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- // 1 anno RCA

DA 139€ AL MESE
CON OPEL LEASING E INCENTIVI STATALI
TAN 2,99% - TAEG MAX 4,70%

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/261002

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Gamma veicoli commerciali a partire da: Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S MTS Edition al prezzo promozionale di 10.958,47 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.189,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 11.738,80. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARESILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.083,37 €; imposta di bollo 16€, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3€, importo totale dovuto 13.515,17 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre opzione finale di riscatto 6.289,17 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, TAEG 4,70%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.200,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/08/2021 con immatricolazione entro il 31/08/2021 per vetture in stock con rottamazione auto solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi gamma veicoli commerciali (Combo Cargo, Vivaro e Movano): ciclo combinato (l/100km): da 6 a 11. Emissioni CO2 (g/km): da 158 a 238. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

TRIESTE

Verso il voto

IL GELATAIO

«Navette da e per i park esterni»



«La pedonalizzazione è un'idea validissima per ravvivare il centro, i negozi e tutte le altre attività – commenta Marco de Martin, di Gelato Marco – però deve andare di pari passo con l'avvio di collegamenti efficaci per raggiungere proprio il centro, che, se lasciato isolato, come successo in alcune città, rischia di soffrire. C'è bisogno quindi di una buona connessione con grandi parcheggi, come può essere ad esempio il park di Barcola, da dove vedrei bene una navetta fissa, su e giù. Credo che pedonalizzare sia anche utile a bar e ristoranti, che possono usufruire di più spazi esterni per sedie e tavoli. Qui da me, il solo ampliamento del marciapiede è stato fondamentale».

IL LIBRAIO

«Senza le auto shopping incentivato»



«Siamo qui da 22 anni, da poco prima che via San Nicolò diventasse pedonale, e le persone che lavoravano in alcune attività della zona, all'epoca, erano contrarie a un simile cambiamento, ma ben presto ricordo che si sono ricredute, perché la pedonalizzazione porta a una maggiore qualità della vita e del lavoro», ricorda Alessandro Serli della libreria Minerva: «La gente passa con calma, osserva le vetrine, passeggia a piedi, anziché fermarsi spesso di corsa, magari con l'auto parcheggiata di fretta. Una via pedonale diventa indubbiamente più attrattiva e piacevole, anche e soprattutto per lo shopping».

IL VENDITORE DI SOUVENIR

«Un trenino a più fermate sulle Rive»



«Nel corso degli anni sono sempre stato d'accordo quando si è parlato di ampliare la pedonalizzazione», sottolinea Licio Bossi, del negozio di souvenir di via Rossini: «È naturale però che servono nuovi posti auto. Vedrei bene un ampio park dove si trova il Mercato ortofrutticolo, in campo Marzio, e da lì sarebbe utile far partire un trenino o un altro mezzo elettrico che colleghi la zona con la stazione, passando sulle Rive, con diverse fermate. Considerando poi che anche nell'area di piazza Libertà molti potrebbero lasciare il proprio veicolo, tra Silos e Molo IV, dove ci sono due spazi per i posteggi. E si potrebbe magari allungare la linea fino al parcheggio di Barcola».



Centro libero dalle auto: le categorie incassano l'impegno dei candidati

Dipiazza: «Avanti con le pedonalizzazioni e via i parcheggi dal waterfront»

Russo: «Sì a una città sempre più a misura di chi va a piedi, in bici e sui bus»

Laura Tonerò

Una decisa accelerazione verso un centro sempre più pedonale e un waterfront cittadino liberato dai parcheggi mettono d'accordo, con qualche eccezione, i candidati sindaco. La chiave di sviluppo teorizzata sul *Piccolo* di ieri dalle categorie trova quindi conferme, pur con delle sfumature, nei programmi di chi punta ad occupare da qui al 2026 l'ufficio del primo cittadino.

Ma andiamo con ordine: raccontando di una sua recente passeggiata serale nella zona pedonale che da via Trento accompagna fino a piazza Venezia, il candidato del centrodestra – nonché sindaco uscente Roberto Dipiazza – sottolinea: «Questa è la mia città, questi sono solo alcuni degli interventi che abbiamo già portato a termine e questa è la Trieste che voglio». Per Dipiazza, dunque, «si proseguirà con le pedonalizzazioni», realizzando attorno al centro un ring, con un eventuale servizio di bus elettrici. Sulle Rive Dipiazza intende «togliere i posteggi, metten-

do a disposizione due park: uno all'altezza del Molo IV e uno all'altezza del Mercato ortofrutticolo».

Il candidato del centrosinistra Francesco Russo indica a sua volta che «nella prospettiva di una città più moderna e simile alle capitali mitteleuropee è giusto immaginare all'interno del nostro programma che Trieste sia sempre più a disposizione di quei cittadini che si muovono a piedi, in bici e con mezzi elettrici. Ciò avverrà in modo progressivo, tramite progettualità, e non facendo promesse che in sei mesi non si possono mantenere. A trarne beneficio sarebbe in primis il commercio». Leggendo le richieste che arrivano dalle categorie, Franco Bandelli di Futura anticipa una conferenza stampa sul tema «per dare risposta punto su punto alle esigenze delle categorie: tutto è stato già proposto da Futura. Sono entusiasta che le loro proposte rispecchino il nostro programma. Ricordo che ho fatto io l'asse viario parallelo pedonale sulle Rive».

La candidata del M5S Ales-

LA VIABILITÀ MISTA

VIA SAN NICOLÒ INCROCIA LE AUTO IN VIA SAN SPIRIDIONE (LASORTE)

Bandelli: «Le proposte degli addetti ai lavori rispecchiano il nostro programma». Richetti: «Prima i pedoni, poi gli automobilisti»

Laterza: «Ring e Rive senza veicoli in sosta promesse mai mantenute»
Cimolino: «Servono soluzioni radicali»

sandra Richetti pensa dal canto suo a «un centro di Trieste che anteponga l'interesse dei pedoni a quello delle automobili, disincentivando il traffico privato a favore di pedonalità e ciclabilità. Serve un confronto costante con le categorie economiche e sociali, per costruire un centro che soddisfi le esigenze di tutti. Nessuno, ad esempio, ha mai pensato a parcheggi extra large per le necessità delle famiglie».

Accoglie con favore le proposte emerse da categorie e associazioni anche Riccardo Laterza, candidato di Adesso Trieste: «Riteniamo che la città debba essere vissuta, e non semplicemente attraversata, tanto in centro quanto nei rioni. La promozione di pedonalità, ciclabilità e trasporto pubblico avrebbe impatti sociali ed economici molto positivi». Il ring attorno al centro e la rimozione dei parcheggi dalle Rive «sono promesse elettorali di lungo corso – sostiene Laterza – mai realizzate dalla giunta Dipiazza». Il candidato sindaco della Dc Gianfranco Melillo immagina invece «un amplia-

NOTIZIE
IN BREVE

Gli sportelli di Esatto

Oggi la sede di piazza Sansovino sarà aperta a partire dalle ore 10.30. Fino alle 11 non potrà essere garantita l'apertura di via D'Alviano 15 e via Revoltella 35.



I 108 anni di Pahor

Oggi, in piazza Oberdan alle 18, in occasione del suo 108.mo compleanno, il Comitato Dolci congenerà a Boris Pahor una composizione floreale di otto girasoli.



La De Banfield

Giovanna Pacco è la direttrice dell'Associazione De Banfield, e non la presidente, come riportato erroneamente ieri. La presidente è Teresa Squarcina Monti.

Verso il voto



mento della zona pedonale e parcheggi a prezzi ridottissimi realizzati anche in palazzi abbandonati nella fascia attorno all'area preclusa al traffico».

Giorgio Marchesich, proposto come sindaco dalla Federazione del Tlt, punta all'«ampliamento delle zone pedonali per garantire più spazio anche ai pubblici esercizi». Marchesich è favorevole alla rimozione dei parcheggi dalle Rive, «studiando la possibilità di realizzare qualche park sotterraneo: Foro Ulpiano e San Giacomo evidenziano la validità di quel tipo di progetti».

«Un tram su rotaia, che da Barcola, passando per le Rive, arrivi fino a Muggia, con parcheggi scambiatori interconnessi con la rete tranviaria e degli autobus», è quindi una delle proposte di Ugo Rossi, il candidato del Movimento 3V favorevole alla gratuità del servizio di trasporto pubblico.

La candidata di Trieste Verde Aurora Marconi non ritiene necessario un ulteriore incremento delle zone pedonali, «bensì una spinta sulla costruzione di parcheggi fuori dal perimetro del centro incentivando l'arrivo in città con trasporto pubblico e biciclette». Trasposto pubblico gratuito e pedonalizzazioni togliendo i parcheggi dal centro sono tra le proposte di Sinistra in Comune: «Per ridurre l'inquinamento non bastano piccoli cambiamenti – valuta la candidata Tiziana Cimolino – ma soluzioni radicali».

Il candidato della lista Podemos Arlon Stock, infine, vede un trasporto pubblico proiettato verso un'area più vasta, «che colleghi – spiega – il centro di Trieste con Ronchi da un lato e Portorose dall'altro, per integrare il centro di Trieste con un bacino, anche commerciale, più ampio».

LA NEGOZIANTE

«Esaminare bene ogni aspetto»



«Sono pienamente d'accordo con la diffusione di centri pedonali – commenta Martina Serli, del negozio Rosiserli, affacciato su Corso Italia – personalmente mi sono sempre piaciuti. Ma sono fondamentali due aspetti: l'aumento di parcheggi all'esterno, che già in questo momento mancano, e lo studio attento della viabilità cittadina, per non rischiare di intasare tutto quando le strade vengono chiuse. Vedo che dove sono state fatte, le pedonalizzazioni hanno migliorato la qualità e la funzionalità delle città, ma solo se fatte con intelligenza, esaminando molto bene tutti gli aspetti della questione».

L'ESERCENTE

«Si fanno rivivere pure le zone morte»



«La pedonalizzazione fa rivivere anche le zone morte della città, basta vedere come è rinata via Trento – spiega Manuel Bossi, titolare del bar Rex e di altri tre locali del centro –. In più vedo che non sono solo bar e locali a cercare le aree dove le persone possono passeggiare liberamente, anche le catene, i grandi negozi, prediligono sempre più spesso strade di questo tipo. E i turisti amano camminare a Trieste lungo le zone pedonali, dal centro si spingono molte volte fino al viale XX settembre proprio perché sanno che anche lì c'è un lungo tratto pedonale. Certo, servono nuovi parcheggi di sicuro, perché quelli attuali, anche i più centrali, come il park San Giusto, sono sempre pieni».

L'IMPRENDITORE

«La gente vuole passeggiare libera»



«I locali di cui ci occupiamo a Trieste si trovano tutti in zone pedonali, quindi siamo contenti della situazione attuale, ma sono d'accordissimo a pedonalizzare ancora di più – spiega Giuseppe Faggiotto, titolare, tra gli altri, del caffè degli Specchi – qualcosa di utile per lo shopping e per chi sceglie di fermarsi nei bar e nei ristoranti. Sicuramente servirebbe ampliare la mappa attuale delle strade. E sono convinto andrebbe a beneficio dei cittadini e dei turisti anche pensando al fatto che nel centro città non esistono giardini e vedo che la gente, soprattutto le famiglie con bambini, amano passeggiare liberamente, senza auto e senza stress».

GLI EVENTI IN CITTÀ

Lilli Goriup

La «calendiana» Daniela Rossetti si candida nella Lista Russo - Punto Franco. Fratelli d'Italia porta in città i gazebo per la raccolta delle firme utili alla presentazione della lista. E Futura torna ad Altura per denunciare «i disservizi nelle periferie dimenticate». Ecco il resoconto della giornata politico-elettorale di ieri in vista delle amministrative del 3 e del 4 ottobre.

Ha dunque sciolto le riserve Daniela Rossetti, la referente locale di Azione, il partito di Carlo Calenda: correrà per il Consiglio comunale nel progetto civico del candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo. «Azione è un partito giovane, che in questi mesi si è battezzato a contatto con le persone tramite i gazebo», ha detto Russo durante l'apposita conferenza stampa: «L'ambizione comune – ancora il consigliere regionale – è far sì che, per un giovane italiano o europeo, Trieste diventi il luogo dove venire a realizzare i propri sogni». Rossetti, triestina, dirigente di una multinazionale, vuole creare una «cittadella dei giovani in Porto vecchio, per contribuire a invertire il calo demografico. In ambito sociale, bisogna garantire posti in asilo nido al 100% dei nostri bambini e sviluppare l'assistenza domiciliare agli anziani. In tema di economia e turismo, vorrei istituire un Museo della Storia di Trieste e mettere a sistema i teatri».

Fdi, a propria volta, ieri ha presidiato largo Bonifacio, Borgo San Sergio e piazza della Borsa. E prosegue anche oggi la raccolta firme per la presentazione del partito di Giorgia Meloni all'interno della coalizione di centrodestra che sostiene il sindaco uscente Roberto Dipiazza: i banchetti si ritroveranno in largo Bonifacio (orario 10-12 e 17-20), piazza Borsa (17-20) e campo San Giacomo (10-12). E sabato, alle 11.30, sempre in largo Bonifacio, si



Fdi in largo Bonifacio, Russo con Rossetti e Futura ad Altura. Bruni

presenteranno inoltre i candidati agli organi amministrativi: per l'occasione ci sarà anche Dipiazza, mentre la presidente Meloni è attesa a Trieste il 9 settembre. Alcune candidature sono già emerse: il medico veterinario Giulia Demarchi, l'amministratore di «Te son de Trieste se» Max Tramontini, storici militanti come Salvatore Porro, Gabriele Cinquepalmi, Elisa Lodi, Nicole Matteoni o Corrado Tremul.

Passando infine a Futura, la civica è tornata appunto ad Altura. «Sembra una rima ma la questione è seria», ha esordito in conferenza stampa il candidato sindaco Franco Bandelli: «Improvvisamente tutti scoprono i rioni, noi li ab-

biamo sempre vissuti. Il Comune non può continuare a limitarsi a essere fonte di reddito, tramite alienazioni o compravendite immobiliari, ma deve fornire servizi ai cittadini». Così il consigliere comunale Roberto De Gioia: «Un tempo Altura era viva, dotata di un centro commerciale con al suo interno i servizi necessari, oggi è un rione-dormitorio: sopravvive la farmacia. Chi ha bisogno di qualcosa deve prendere il bus e andare in città o a Cattinara. Intollerabile, gran parte della popolazione è anziana. Sono venuti meno anche i punti di socializzazione». Presenti anche Sabrina Iogna Prat e Adriano Cherri.—

L'OPERAZIONE CHE COINVOLGE IL MUNICIPIO E L'ATENEO

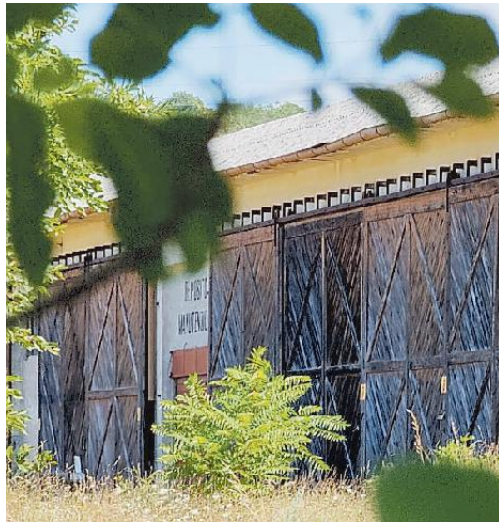
Nuovo polo universitario nell'area del campo profughi di Padriciano

Otto edifici del comprensorio in comodato trentennale dal Comune. Di Lenarda: partita da 50 milioni

Massimo Greco

Da campo profughi a campus universitario: l'area di Padriciano, che dopo la Seconda guerra mondiale diede un provvisorio tetto a una parte consistente dell'Esodo dall'Adriatico orientale, cambia la sua storica destinazione in un senso di migliore auspicio.

È ormai in dirittura d'arrivo l'accordo tra il Comune, proprietario delle costruzioni risalente agli anni Cinquanta, e l'ateneo triestino, che progetta una radicale trasformazione di questi spazi. Nell'odierno primo pomeriggio, in occasione della consueta seduta giunta del giovedì, planerà una delibera firmata dall'assessore Lorenzo Giorgi e dal dirigente dell'Immobiliare Luigi Leonardi, con i seguenti contenuti: l'Università otterrà in comodato trentennale otto edifici, impegnandosi a restaurare a proprie spese uno stabile da consegnare al Municipio,



Due edifici che passeranno in comodato all'Università che progetta un polo da 50 milioni. Foto di Andrea Lasorte

che lo impiegherà a scopi sociali.

L'interesse dell'Alma Mater tergestina viene illustrato dallo stesso rettore Roberto Di Lenarda: «L'ateneo, che incrementa le iscrizioni, ha crescente necessità di spazi. Alimentato da fondi Pnrr, è probabile in ottobre il lancio di un bando da parte del Miur

per progetti correlati all'edilizia. Per concorrere a questa opportunità, occorre avere la disponibilità delle aree e uno studio di fattibilità su quello che si vuole realizzare nel sito». «Non abbiamo ancora deciso - riprende il rettore - su quali direttrici punteremo. Si è parlato di un polo di fisica, per ora questa è solo

un'ipotesi. La destinazione di Padriciano sarà occasione di confronto e dibattito tra le componenti universitarie. Comunque, la nostra volontà è di costruire una realtà di notevole rilevanza che richiederà un investimento di circa 50 milioni».

Di Lenarda aveva effettuato martedì pomeriggio un so-

pralluogo a Padriciano insieme al sindaco Roberto Di piazza. Il primo cittadino è raggiante, anche perché di quel sito, arrivato al Comune dopo la devoluzione delle province, non sapeva bene cosa farsene, dal momento che assumersi in prima persona la riqualificazione delle vecchie baracche avrebbe si-

gnificato sborsare una trentina di milioni. «Attraverso il coinvolgimento dell'Università - ragiona il sindaco - riusciremo a promuovere questa parte del Carso, rendendola attrattiva per l'intera cittadinanza. Nello stesso compendio funziona il museo del Centro raccolta profughi e opera la Centrale del soccorso speleologico. Non lontano ci sono anche Area scienze park, il Sincrotrone. È servito dal trasporto pubblico».

È auspicabile che questo terzo tentativo riqualificativo abbia miglior sorte rispetto ai due precedenti, come si legge nella storia a cura di Crp. Il primo tentativo, negli anni 1962-63, era finalizzato a trasformare il campo in struttura di raccolta dei profughi provenienti dall'Europa centro-orientale. Il secondo, risalente agli anni '80-'90, puntava invece a ottenere una sezione distaccata delle carceri del Coroneo, come ancora testimoniato dalle sbarre visibili in alcuni degli edifici.

Il comprensorio nacque inizialmente come acquartieramento delle forze angloamericane di stanza a Trieste, poi, una volta dismesso, venne riutilizzato per fronteggiare l'emergenza dei profughi istro-dalmati, che conobbe autentici picchi nel periodo 1954-55 a seguito del memorandum londinese. Il campo venne definitivamente chiuso negli anni Settanta ma mantiene tuttora la recinzione originaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO

È “caccia” ai volontari di supporto a Trieste Next

È un modo per vivere da protagonista Trieste Next, il festival della ricerca scientifica che si svolgerà dal 24 al 26 settembre in diverse sedi del centro città. Rivolto a studenti e studentesse dell'Università di Trieste, è aperto il bando per collaborare, da volontari, alla manifestazione, sia nei giorni precedenti sia durante il festival. I volontari saranno chiamati a collaborare alle attività divulgative in piazza, a occuparsi dell'accoglienza dei relatori e del pubblico all'ingresso delle sale, a fornire informazioni sul programma, sui luoghi in cui si svolgono gli eventi, su come raggiungerli e sulle modalità di partecipazione. Ma anche a contribuire alla presenza di Trieste Next sui social media e molto altro ancora.

Ai volontari verrà consegnato un attestato di partecipazione e, previa richiesta, verrà riconosciuto 1 Cfu a fronte di 25 ore di volontariato. Unico prerequisito necessario è l'aver frequentato il corso sulla sicurezza - rischio basso sulla piattaforma Moodle UniTS. Per tutte le altre informazioni e per candidarsi (entro le ore 20 del 5 settembre): www.units.it —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Flavia Arseni



Fabiana Marino



Sabrina Cecchin



Anna Bedendo



Rosa Leonetti



Letizia Maggio. Foto Lasorte

In centinaia al primo test di ammissione organizzato in piazzale Europa «Esame molto difficile, ma bisogna provare: Trieste è al top in Italia»

Da Feltre a Reggio Calabria la carica degli aspiranti allievi della Scuola interpreti

LE VOCI

Giulia Basso

La tensione era palpabile fin dalle prime ore del mattino, tra i refoli di bora, nei pres-

si dell'edificio H3 del Campus di piazzale Europa. All'esterno dello stabile centinaia di ragazze e ragazzi, arrivati da ogni parte d'Italia per affrontare il test d'ammissione per le lauree triennali della Sezione di studi in lingue moderne per interpreti e tradut-

tori dell'Università di Trieste.

C'è chi si è fatto accompagnare dai genitori, chi dagli amici, chi dal fidanzato: alle 9 l'ingresso nelle aule per i primi candidati, con la prova in lingua inglese, la più affollata in assoluto e, per chi l'ha

scelta come prima lingua, anche la più ardua. Perché per il corso in Comunicazione interlinguistica applicata a bando ci sono 80 posti per 262 candidati: ce la farà meno di uno su tre.

Gli altri 90 candidati invece l'affrontano per l'accesso al corso in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche, che mette a bando 60 posti: oltre a questo test ne effettueranno un altro nella seconda lingua prescelta, ma le possibilità di successo sono decisamente maggiori. Mentre i candidati, uno stuolo di ragazze a fronte di una piccolissima componente maschile, effettuano l'esame, all'esterno gli accompagnatori attendono con una certa ansia. C'è chi scambia due parole col vicino, chi comincia a preoccuparsi per le condizioni climatiche non proprio ottimali della città, chi già fotografa gli annunci di posti letto in affitto affissi nelle bacheche.

Alle 10.30 circa escono, piuttosto affaticati ma speranzosi, i primi reduci dalla prova. La prima a varcare la soglia è Flavia Arseni, che per fare il test all'Università di Trieste («una delle migliori d'Italia per traduzione e interpretariato») è giunta qui da Galliano del Capo (Lecce).

«Non so come sia andata, le domande a risposta multipla mi sono sembrate difficili», commenta, spiegando che proverà il test anche a Forlì. Anche per la rodigina Anna Bedendo il livello richiesto dall'esame era piuttosto alto: «Proverò il test per ambedue le triennali e se non dovesse andare bene mi iscriverò a Padova per tentare di nuovo l'anno prossimo:

il mio obiettivo è diventare interprete, perciò vorrei studiare a Trieste», spiega la ragazza. Per la vicentina Letizia Maggio l'esame era fattibile: «Mi aspettavo di peggio, anche perché vengo da un liceo scientifico e qui la concorrenza è brutale: il mio sogno è fare la traduttrice freelance». «Era un test d'alto livello», dice Fabiana Marino, che per fare la prova è giunta qui in aereo da Reggio Calabria. «Proverò anche a Forlì e a Roma, ma intanto sono curiosa di visitare Trieste: non ci ero mai stata prima e voglio approfittare di quest'occasione». Rosa Leonetti è arrivata qui dalla Puglia, dopo un viaggio di 12 ore in treno: «Come dicono gli inglesi in questo esame c'erano molte *tricky questions*, ma è stato un modo per mettermi alla prova», afferma.

Per Sabrina Cecchin, di Feltre, il test non è stato così difficile come aveva temuto. Ha voluto provare il test a Trieste per un motivo ben preciso: «Visto che sono per metà marocchina vorrei studiare arabo e lavorare a cavallo tra i due Paesi: Trieste è una delle pochissime università d'Italia che dà la possibilità di studiare questa lingua», spiega.

Per il trentino Denis Cova, uno dei pochissimi ragazzi a provare il test, il sogno è entrare nel mondo dell'interpretariato: per lui Trieste, per fama, è sempre stata la prima scelta. Alessia Calabrò è arrivata col ragazzo dalla Sicilia: ha scelto di provare a Trieste perché da grande vorrebbe diventare traduttrice giuridica e un corso di questo tipo esiste solo qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USCENTE IDEALSERVICE È STATA SUPERATA

Alla romana Gsa la gara d'appalto per il portierato del Municipio

Massimo Greco

Sarà la romana Gsa a gestire il servizio di portierato e di front desk che presidia le principali sedi comunali: piazza Unità, largo Granatieri, passo Costanzi, via Mazzini. Ha superato l'appaltatore uscente, che era la società cooperativa Idealservice: risultato finale 94,451 *versus* 92,619. Terza classificata "La fortezza". Poi, staccate, le concorrenti "superstiti" Mondialpol, Sicuritalia, La.Se., Siagroup, Gis.

Gsa disporrà di 882.000 euro per tre anni, Iva al 22% compresa. La determina di aggiudicazione, firmata dal direttore dipartimentale Lorenzo Bandelli, stabilisce una facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio cui s'aggiungerebbe una proroga di quattro mesi: quindi, il quadro economico complessivo, a seguito dell'offerta di gara, ammonta a un



LORENZO BANDELLI
DIRIGE IL DIPARTIMENTO INNOVAZIONE
E SERVIZI GENERALI DEL COMUNE

milione 861.000 euro.

Il servizio uscente operava con 13 addetti. La nuova concezione del portierato richiede una maggiore flessibilità, soprattutto nel dare informazioni e orientare l'utente. Lo smartworking, ancora fortemente praticato nell'ente, fa sì che il cittadino vada indirizzato negli uf-

fici con una certa puntualità. Al nuovo appaltatore spetterà anche il cosiddetto "imbandieramento", ovvero la cura liturgica dei tricolori sui palazzi municipali.

La valutazione delle offerte, scorrendo il testo della determina, è apparsa abbastanza complicata. La commissione giudicatrice era composta, oltre che da Bandelli, dalla dirigente del personale Manuela Sartore, dalla posizione organizzativa delle Biblioteche Gloria Deotto, dalla posizione organizzativa della contabilità economico-patrimoniale Giosuè Maiolino.

Le offerte pervenute erano inizialmente 13. Però tre venivano subito escluse dalla valutazione della proposta economica: si trattava di Csa, Pegaso security, Siglob. Inoltre la commissione rilevava un'anomalia nelle offerte presentate da Gsa, Idealservice, Rear, e un'anomalia in quella della Raiders. L'attività di verifica svolta su queste quattro situazioni portava all'esclusione della Rear e della Raiders, mentre trovava conferma la congruità delle offerte di Gsa e Idealservice.

A quel punto la commissione ha formulato la graduatoria finale, che - come anticipato - ha visto prevalere Gsa su Idealservice. La vincitrice romana prenderà servizio il prossimo 1° novembre fino al 31 ottobre 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incrocio sotto il Tribunale: di giorno ci sono i vigili, fuori orario ci si appella alla prudenza

Semaforo rotto da giorni: manca un pezzo atteso dalla Germania



L'incidente di ieri all'alba in prossimità del semaforo fuori uso

IL CASO

Andrea Pierini

Il componente di una scheda di potenza. Alla base del non funzionamento - del semaforo che regola il traffico tra via Coroneo, via Za-

netti e Foro Ulpiano, sotto il Tribunale, c'è un "piccolo" pezzo elettronico che al momento, causa anche il Ferragosto passato da poco, non si riesce a trovare, o quantomeno far arrivare a Trieste.

Ieri mattina, intanto, intorno alle sette, c'è stato anche un incidente, con pesanti danni a due auto e due feriti, for-

tunatamente non gravi.

Ma andiamo con ordine: il componente della scheda di potenza si è rotto sabato sera, sul posto è subito intervenuta una squadra di Hera Luce che ha cercato inutilmente di riparare il pezzo fino alle cinque del mattino per poi provare a sistemare l'impianto pure per tutta domenica, riuscendo a riaccenderlo solo con la luce lampeggiante. In magazzino sono presenti sì dei pezzi di ricambio ma questi non sono compatibili con l'impianto e dunque si sta cercando alacremente la componente elettronica giusta. Il fornitore è la Siemens e, da quanto trapela, la società tedesca al momento non è pienamente operativa a causa delle ferie di agosto. Hera Luce sta provando anche altre strade per recuperare la componente attraverso i fornitori italiani che stanno contattando altri clienti che magari hanno in magazzino il pezzo che serve. Il ricambio, al più tardi, dovrebbe arrivare comunque la prossima settimana da uno dei magazzini Siemens. A regolare il traffico di giorno è presente sempre una pattuglia della Polizia locale nelle ore notturne però ciò non è possibile e dunque restano solo gli appelli alla prudenza.

Ieri, come detto, c'è stato un incidente serio poco dopo le 6.30 quando una Renault Clio e una Toyota Yaris si sono scontrate: le due conducenti sono state soccorse dal personale del 118. Sul posto per i rilievi i Carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini Ovaro: le nostre occasioni d'estate

La nostra vasta scelta di gioielli e argenti pre-loved Vi attende.

Gioielli unici

Nel nostro negozio luminosi "gioielli pre-loved" vi attendono per sorprendervi con la loro varietà e bellezza e con il loro fascino senza tempo. I "gioielli pre-loved" sono gioielli scelti e amati da qualcun altro prima di noi, quindi "di secondo cuore" sono provenienti da collezioni ed eredità private, da noi individuati e selezionati con cura e a cui, con passione, abbiamo dato una nuova vita. Racchiudono storie d'altri tempi, ma pronti a scriverne di nuove con chi li sceglie e li indossa. Anelli, spille, orecchini, collane, bracciali e orologi vi aspettano nel nostro negozio, tante varietà, diversi generi ma tutti esclusivi, garantiti e a prezzo d'occasione. venite a scegliere quello che più sentite vicino, quello che più risponde alle vostre esigenze, regalatevi e regalate uno dei nostri gioielli, unico e distintivo, sarà un tocco di classe che illuminerà la vostra estate.

Argenti scintillanti

Venite a visitare il nostro negozio, il fascino della nostra vasta collezione di argenti vi catturerà. Lasciatevi emozionare da questo tuffo tra la bellezza, con pezzi particolari e d'epoca, dove il binomio eleganza e buon gusto, è espresso in tutte le declinazioni possibili: nel pezzo importante come nel semplice pensiero non impegnativo. Potrete scegliere tra eleganti



Nelle foto in basso Rici e Bessy, i nostri simpatici vigilantes nella sala degli argenti. 1) Raffinata collana di perle coltivate a tre fili. 2) Particolare bracciale in oro con rose. 3) Spilla di perle a tralcio. 4) Anello a fascia degli anni 40 con Brillanti. 5) Anello con Zaffiro e Brillanti.

servizi di posate, svariati vassoi, curiosità e raffinatezze del passato che vi stupiranno. Troverete inoltre anche piccoli oggetti, adatti come regali per gli amici. Sono tutti oggetti pre-loved garantiti, frutto di una nostra ricerca, trattati dai nostri professionisti del settore con amore e competenza, che raccontano di una classe innata, un modo d'essere, testimonianza di una realtà affascinante e lontana, ma sempre attuale, perché la classe non passa mai di moda. Vi aspettiamo con le nostre proposte, tutte esclusive e tutte a prezzi di vera occasione.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA

PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL PROCESSO DI PRIMO GRADO

«È passato col semaforo rosso e ha ignorato le informazioni»

Ecco le motivazioni che hanno portato alla condanna di uno dei due conducenti finiti a processo per il frontale fra due tram del 16 agosto 2016 a Conconello

Gianpaolo Sarti

Un semaforo rosso non rispettato e una comunicazione radio non ascoltata con la dovuta attenzione. Ecco cosa aveva determinato il frontale tra i due tram avvenuto ormai cinque anni fa, il 16 agosto 2016. È da quella volta che la linea è ferma.

La ricostruzione dell'incidente, con tanto di responsabilità, emerge nella sentenza depositata in questi giorni, emessa in seguito al processo innescato al termine dell'inchiesta sul clamoroso sinistro.

La sentenza contiene le motivazioni che a giugno hanno portato il Tribunale di Trieste (collegio composto dai giudici Pier Valerio Reinotti, presidente, a latere Marco Casavecchia e Camillo Poilucci) a condannare in primo grado a otto mesi di reclusione uno dei due conducenti rinviati a giudizio, il cinquantenne Stefano Schivi (difeso dall'avvo-



Il frontale tra i due tram avvenuto il 16 agosto 2016. Foto Lasorte

cato Andrea Valanzano). L'altro imputato, il collega Fulvio Zetto (difeso dagli avvocati William Crivellari ed Elisabetta Burla), era stato assolto. "Pericolo di disastro ferroviario colposo", questo il reato per il quale Schivi è stato condannato.

Durante l'incidente, come accertato nell'indagine, era-

Il Tribunale ha stabilito una pena di otto mesi a Schivi, che era l'autista della carrozza 405

no in corsa quattro carrozze: la 402, condotta da Daniel Marchi, la 406 da Rodolfo Purich, la 405 da Schivi e, infine, la 404 manovrata da Zetto.

La 404 non era una vettura di linea, bensì di "prova": il tram era uscito dal deposito per testare la tenuta di un cuscinetto di uno degli assi. Abituamente sono solo tre i mez-

zi in servizio che fanno la spola tra Trieste e Opicina.

La quarta dunque quel giorno è un'eccezione. L'impatto si verifica nei pressi della curva di Conconello: la 405 di Schivi, che viaggia in direzione di Opicina, sosta alla fermata, attende l'incrocio con la 406 guidata da Purich che sta andando verso piazza Oberdan (è la fase del normale scambio con il convoglio in discesa) e la lascia passare. Ma la 406 è seguita a distanza dalla 404 che va in direzione del centro città. La presenza di questa vettura crea un fraintendimento nella comunicazione tra operatori. A scambio avvenuto, infatti, la 405 riparte per continuare la strada verso Opicina, ma sulla prima curva dopo Conconello si trova improvvisamente di fronte la 404 (la carrozza di prova) che sta scendendo a Trieste. Lo scontro è inevitabile.

Cosa è andato storto? «Non v'è dubbio che Schivi abbia sentito o potuto sentire la segnalazione inviata dal centro radio del prossimo ingresso in linea della quarta vettura (la 404)», si legge in uno dei passaggi delle motivazioni della sentenza. «Tutti i testi sentiti nel processo (i colleghi), tranne Schivi, hanno riferito di aver sentito la comunicazione. E ove non abbia sentito, ciò sarebbe ascrivibile a una sua colpevole distrazione o negligenza». Il conducente, inoltre, sostiene di aver visto il semaforo rosso all'ultimo. Ma il fatto che non ci fosse un dispositivo in gra-

do di interrompere la corrente elettrica nel caso due vetture avessero occupato lo stesso tratto di binario, «non elide la responsabilità di Schivi per essere passato con la lanterna proiettante verso di lui luce rossa».

«Siamo soddisfatti per l'assoluzione di Zetto, che ha tenuto una condotta ineccepibile», commenta l'avvocato Crivellari. «Dispiace che i 6 anni trascorsi da indagato non glieli restituirà nessuno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE

Causa un incidente e fugge con l'auto ma viene rintracciato

Provoca un tamponamento e se ne va. Ma la Polizia locale riesce a rintracciarlo: è il responsabile di un incidente con fuga avvenuto l'altro giorno in via dell'Istria. I fatti: una pattuglia arriva in via dell'Istria per un tamponamento in cui sono coinvolte tre auto con due persone ferite, sul posto gli agenti trovano le conducenti delle due auto tamponate, ma non il conducente dell'auto che ha causato il tamponamento. Tra le immagini delle telecamere della zona e le successive indagini si risale a un'Alfa Mito bianca. E il suo giovane conducente viene convocato nella caserma San Sebastiano per la contestazione di fuga e omissione di soccorso.

Dibattito sindacale al palazzo della Marineria Nella mensa di Fincantieri si accede con il green pass Controlli solo a campione

IL CASO

Andrea Pierini

Anche nella mensa del palazzo della Marineria è arrivato l'obbligo del green pass. In un volantino dei sindacati Fim Cisl e Uilm viene spiegato che sono previsti dei pasti sostitutivi, mentre i controlli - è l'interpretazione - verranno fatti a campione vista la complessità di verificare ogni singolo accesso. La mensa del palazzo di Fincantieri è oggi gestita dalla Camst Group, la quale, secondo le norme, ha il compito di controllare che le persone che accedono siano in possesso della certificazione che si ottiene con il vaccino o tramite il tampone che consente una copertura di 48 ore. Marco Gregori della Uilm e nelle Rsu di Fincantieri spiega che «attualmente nel palazzo ci sono circa 630 persone sulle mille che abitualmente vi lavorano e vengono richiesti circa 40 pasti sostitutivi. L'accesso alla mensa, per i protocolli covid, è diviso in cinque turni e grazie alle procedure adottate in tutto il palazzo da quando è scoppiata la pandemia il numero di contagi è stato veramente basso. Attualmente stiamo lavorando con Camst

per rivedere i contenuti dei pasti sostitutivi visto che sono presenti panini e l'obiettivo è arrivare a dei piatti caldi, anche se il ritiro dei sacchetti avviene intorno alle 11.30 e dunque chi ha la pausa dopo le 14 si troverebbe comunque con qualcosa di freddo».

Esiste poi il problema degli spazi: «Il palazzo - spiega Gregori - non è provvisto di un'area dedicata e dunque chi non ha il green pass sta trovando soluzioni alternative, magari all'esterno. È giusto ricordare che ci sono anche persone che non possono fare il vaccino per problemi sanitari e non possono ottenere nessuna esenzione. I controlli sul green pass, vista la logistica e gli orari, difficilmente potranno essere fatti a tappeto ma immaginiamo saranno a campione affidandosi al buonsenso dei lavoratori». «È una situazione comune a tante altre - conferma Antonio Rodà, segretario regionale della Uilm - ed è figlia di una scelta che sta creando divisioni tra lavoratori. La cosa paradossale è che le persone stanno fianco a fianco mentre lavorano e poi devono mangiare distanziati. Il controllo poi è delegato ai gestori delle mense. Dal governo però ci aspettiamo una decisione chiara». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

Arrestato un ventenne per l'accoltellamento di giugno a San Giusto

La Squadra mobile di Trieste ha arrestato l'uomo ritenuto l'autore dell'accoltellamento avvenuto la notte del 27 giugno in piazza della Cattedrale, a San Giusto.

Si tratta di un ventenne di origini dominicane. Leudi Gomez, questo il nome dell'indagato, deve ora rispondere di tentato omicidio aggravato.

Il giovane ha alle spalle altri precedenti di polizia per maltrattamenti contro familiari e conviventi, lesioni

personali, rissa e resistenza a pubblico ufficiale.

La notte del 27 giugno il ventenne aveva aggredito due coetanei, in particolare un venticinquenne di origini serbe. La polizia era intervenuta sul posto a seguito della segnalazione di una violenta lite tra ragazzi. Due erano stati colpiti con un coltello all'addome e al mento; uno dei due - il venticinquenne serbo - riportava ferite più gravi alla parte destra del petto e una frattura

ra al volto. Ed era stato ricoverato in prognosi riservata.

La zuffa si era innescata per futili motivi: un gruppo di sudamericani, tra i quali Gomez, si era messo a provocare altri giovani.

«All'iniziale scambio di battute era seguita l'aggressione fisica con calci e pugni perpetrata a più riprese dal gruppo dei dominicani», scrive la Questura in un comunicato stampa.

Ma non solo. «Uno di questi, individuato a seguito degli accertamenti sul ventenne - estraeva un coltello, successivamente rinvenuto nei pressi di una aiuola lì presente, con il quale attingeva con alcuni fendenti due giovani al torace».

Sul caso ha indagato il pubblico ministero Maddalena Chergia. Gli elementi

raccolti hanno consentito al gip del Tribunale di Trieste Luigi Dainotti di emettere su richiesta del pm titolare del fascicolo un'ordinanza applicativa della custodia cautelare.

Il ventenne è indagato per i reati di tentato omicidio aggravato, porto d'armi e oggetti atti ad offendere, lesioni personali in concorso con altri.

Gomez è stato rintracciato martedì pomeriggio presso l'abitazione di un amico. Gli agenti della Squadra mobile lo hanno arrestato e portato in carcere al Coroneo.

Stando alle ricostruzioni investigative, il dominicano era una sorta di "leader", di "capo", di un gruppo di sudamericani che risiedono a Trieste. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA SOPRA LA SPIAGGIA DELLA COSTA DEI BARBARI

Malore fatale a 72 anni mentre risale il sentiero

DUINO AURISINA

È stato stroncato da un arresto cardiaco ieri, verso le 18.30, mentre stava salendo lungo uno dei ripidi sentieri che dalla Costa dei Barbari, nei pressi di Sistiana, portano sulla strada costiera, un 72enne friulano, V. B. le sue iniziali, residenti a San Daniele del Friuli. L'uomo, che era solo, soffriva di cardiopatie. Una delle prime ipotesi è quella che lo sforzo accusato nell'affrontare un

percorso impervio, accentuato dalla temperatura particolarmente elevata in quel momento della giornata, si sia rivelato fatale. Le persone che lo hanno ritrovato per prime hanno subito chiamato i soccorsi, ma questi, per quanto immediati, si sono rivelati inutili. Sul posto, per i primi accertamenti, i Carabinieri della Stazione di Aurisina, gli uomini del Soccorso alpino e i sanitari del 118. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN FERITO E TRAFFICO IN TILT

Tamponamento a Barcola

Incidente ieri mattina a Barcola all'altezza del Pane Quotidiano. Una Panda si è fermata per far passare un pedone sulle strisce, ma è stata tamponata da una Citroen con alla guida una cinquantenne che, distratta, non aveva frenato. Ferita la conducente della Fiat. Gravi danni ai veicoli.

I punti di riferimento dei nostri rioni



La pasticceria nata nel '19 negli spazi di una storica latteria di via Baiamonti piace agli anziani ma pure a giovani e turisti

Dolci bio, atmosfere retrò e solo donne Da Ily trovi un pezzo di vera Chiarbola

LA STORIA

Micol Brusaferrò

A Chiarbola, quasi tre anni fa, una giovane pasticceria rilevò una storica latteria di quartiere, trasformandola via via in un piccolo grande punto di riferimento non solo per il rione, ma anche per le persone che da tutta Trieste si spingono fin qui per acquistare prodotti senza glutine, zucchero, uova o lattosio.

La pasticceria da Ily si trova in via Baiamonti. Dentro si respira un'atmosfera un po' retrò, tra il bancone, un tripudio di dolci e un mini salottino che sembra un giardino uscito da una favola. Fuori ecco qualche tavolino e un andirivieni continuo di persone che si godono un caffè, comprano il pane, o i tanti dolci esposti, oppure si fermano semplicemente per una chiacchierata.

«Ho aperto a marzo del 2019 – spiega la titolare Ilaria



LE SPECIALITÀ E I SORRISI
I DOLCI IN ESPOSIZIONE, SOPRA ILARIA
CON LE COLLABORATRICI (LASORTE)

«È stata una sfida aprire in periferia ma in poco tempo chi vive qui ha manifestato grande entusiasmo»

Gentile – e ho scelto questo spazio perché cercavo un locale che avesse un bel laboratorio annesso. E in più ha una storia importante alle spalle: prima c'era una latteria molto vecchia e molto conosciuta, che l'ex titolare, ormai deceduto, aveva costruito con le sue mani negli anni '60. Il portone è ancora quello originale. È stata una sfida aprire qui, in una zona periferica, ma in poco tempo le persone della zona ci hanno manifestato grande entusiasmo. Alcune, le più anziane, sono subito tornate perché venivano qui da sempre, perché tra l'altro era una panetteria molto amata, altre si sono aggiunti per curiosità. E ora abbiamo tanti clienti abituali, a cui siamo affezionate».

Dopo un anno dall'inaugurazione anche Ilaria ha dovuto fare i conti con il Covid e, passate le prime giornate di incertezza e confusione, il negozio ha iniziato con le consegne a domicilio, in tutta la città. «Ci siamo rimboccate le mani

che – ricorda una delle dipendenti, Federica Bernich – e in poco tempo ci siamo organizzate portando i prodotti ovunque». Il bar pasticceria è, infatti, tutto al femminile: oltre a Ilaria e Federica c'è anche l'ultima arrivata, Sara Della Bosca. Il lavoro non manca, anche per i prodotti specifici che vengono proposti.

«Tutti partono dal "senza" – sottolinea la titolare – e cioè senza glutine, senza zucchero, senza uova o senza lattosio. È il nostro target, è ciò che ci contraddistingue. Anche chi abita nella zona e non aveva mai provato questo tipo di proposte poi è rimasto positivamente stupito. Ma abbiamo persone che arrivano per questo da tutta la città». C'è chi è intollerante a determinati alimenti e c'è chi invece ha adottato ormai da tempo una dieta specifica, e nel via vai c'è anche chi semplicemente ama la pasticceria e i sapori presentati da Ilaria e dalle sue ragazze. «In tanti passano anche solo per un classico caffè, per una

tazzina al volo. E anche su questo fronte abbiamo qualcosa di particolare: il nostro è un caffè biologico, a cui si possono aggiungere sette diversi tipi di latte, come quello alla mandorla o alla soia».

Tra vetrina, bancone e scaffali ci sono confetture, pagnotte di diversi tipi, biscotti, dolci, torte e alcune proposte salate. E da Ilaria passano anche parecchi turisti, «che arrivando a Trieste e avendo bisogno di determinati alimenti mi cercano magari sul web. E mi trovano. Anche se sono lontana dal centro. Ed è bello perché vuol dire che aver investito in un rione, in un luogo non centrale, mettendoci tanta passione, che è il valore fondamentale in questo lavoro, ha comunque premiato. Abbiamo scelto questo locale anche perché ha un ampio marciapiedi, per garantire alla gente un comodo spazio esterno, che si rivela anche un punto di incontro abituale, ogni giorno, per tanti residenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Usato, oggetti vintage e occasioni

Il mercatino delle pulci all'ex cinema di Servola Protagonisti i residenti

L'INIZIATIVA

Torna sabato il mercatino delle pulci di Servola, con stand dedicati all'usato e al riuso di vecchi oggetti, che vede protagonisti, durante tutta la giornata, tanti abitanti della zona, pronti a offrire prodotti riemersi spesso da cantine e soffitte.

Terzo appuntamento per l'iniziativa, che si svolge l'ultimo sabato del mese, dalle 8.30 alle 17, nel giardino dell'ex cinema, con entrata libera.

«L'idea mi è venuta perché c'era bisogno di svuotare inizialmente un po' di libri del circolo Falisca che ha sede qui – spiega Alessandro Radovini, residente e impegnato da sempre nel

rione -. Una proposta studiata insieme a un'altra persona conosciuta a Servola, Giacomo della Giustina. Poi il progetto si è ampliato, si è sparsa la voce, e si sono aggiunti nuovi stand. Per molti partecipanti è un modo divertente di trascorrere un po' di tempo insieme. Nel primo mercatino, organizzato in via sperimentale, avevamo tre banchetti, diventati poi 11 il mese dopo, aumentati ancora questa volta, quando saranno almeno 13, ma altri potrebbero aggiungersi in questi giorni».

Radio antiche, giocattoli, soprammobili, ma anche bigiotteria realizzata in modo creativo, riciclando materiali non più utilizzati. Sui tavo-



CHICCHE FUORI DAL TEMPO
ALCUNI DEI "PEZZI" PRONTI
ALLA VETRINA IN VISTA DI SABATO

L'appuntamento è in programma sabato dalle 8.30 alle 17: in vendita molti oggetti curiosi

li c'è un po' di tutto e ogni oggetto quasi sempre ha una lunga storia alle spalle. C'è chi negli ultimi mesi ha messo mano a magazzini o depositi, dove nel tempo si sono accumulati ricordi o semplici cianfrusaglie, che per qualcuno però possono rivelarsi preziose.

Tra gli espositori ci sono persone di tutte le età, e c'è anche chi ha deciso di dare tutto il ricavato in beneficenza. In questi giorni molti servolani hanno utilizzato il passaparola, per far conoscere l'iniziativa fuori dai confini del rione, utilizzando anche i social network, con l'obiettivo di attirare clienti da tutta la città. —

MI. BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TITOLARE

«Che passione»



Ilaria Gentile si occupa del laboratorio e del bar annesso per oltre 12 ore al giorno. «Il mio lavoro è anche la mia grande passione», sottolinea la titolare del locale di via Baiamonti: «Mi alzo alle quattro del mattino e vado avanti fino alle otto di sera. Perché questo è un mondo che io adoro, voglio sempre dare il meglio ai miei clienti, e proporre loro prodotti di grande qualità».

LA PRIMA SPALLA

«Un bel team»



«Lavoro oramai da due anni qui – racconta la collaboratrice di lungo corso Federica Bernich – e devo dire che siamo proprio un bel team. Amo molto la pasticceria, e poi mi trovo bene anche perché abbiamo una bellissima clientela, con la quale si è creato un rapporto di fiducia. Ci sono tanti anziani in questa zona, certo, ma anche parecchie famiglie».

LA "NEW ENTRY"

«Lavoro inedito»



«Sono in questo settore da tanto tempo, ho già lavorato in altre realtà prima, ma in questo laboratorio sono da sette mesi e qui ho imparato cose nuove», rileva Sara Della Bosca, la "new entry" di Ily: «Qui ho iniziato a preparare i dolci senza glutine, cosa che prima non avevo mai fatto, una novità che mi regala grandi soddisfazioni. E poi mi piacciono molto in particolare le decorazioni».

IL PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA

A Duino 100 mila euro per aiutare le imprese

Pronta la posta per i contributi a fondo perduto a favore delle piccole aziende più penalizzate dalla pandemia

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ammonta a 100 mila euro lo stanziamento che la giunta di Duino Aurisina ha deciso di erogare, attraverso una serie di contributi a fondo perduto, in favore delle attività produttive del territorio messe in difficoltà dalla pandemia dovuta alla diffusione del Covid-19.

Il provvedimento, adottato ad Aurisina nell'ultima seduta dell'esecutivo comunale, succede a quello analogo approvato nel 2020, che prevedeva un'erogazione complessiva di 70 mila euro. Potranno accedere al contributo tutte quelle imprese che operano nel territorio di Duino Aurisina e che dichiareranno, su un modulo predisposto dalla stessa amministrazione cittadina, di aver registrato, nel corso del 2020, un calo del fatturato di almeno il 30% rispetto al 2019. Il Comune si riserva ovviamente di verificare la veridicità delle dichiarazioni.

In caso di falso, le conseguenze saranno di natura penale oltre che civile. Lo stanziamento nasce dal lavoro congiunto degli assessorati al Bilancio, guidato da Stefano Battista, e alle Attività produttive, coordinato dal vicesindaco Walter Pertot, che ha portato al reperimento dei fondi necessari grazie a un utilizzo ad hoc dell'avanzo di amministrazione. «Si tratta di un importante e concreto aiuto a favore del tessuto economico della nostra comunità – commenta il sindaco, Daniela Pallotta – perché non era scontato raggiungere questo obiettivo, frutto di una strategia lungimirante sulla gestione del bilancio e dello stesso avanzo di amministrazione».

«Alleanza per Duino Aurisina – precisa la capogruppo Chiara Puntar – ha voluto con forza che questa linea contributiva fosse inserita nel bilancio, grazie peraltro a una condivisione con l'intera maggioranza, che ha accettato la pro-

I LAVORI DI MANUTENZIONE

Posta di Aurisina chiusa: l'alternativa oggi è Santa Croce

A causa di una serie di lavori di straordinaria manutenzione finalizzati al «miglioramento dei livelli di accoglienza e sicurezza», oggi l'ufficio postale di Aurisina (località Aurisina 140/B) resterà chiuso. Per tutti i servizi, come il ritiro delle raccomandate in giacenza e il pagamento in contanti delle pensioni (che, per il mese di settembre, sarà anticipato proprio a partire da oggi seguendo una turnazione alfabetica) i residenti potranno rivolgersi all'ufficio postale di Santa Croce (località Santa Croce 274), aperto settimanalmente il martedì e il giovedì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45. (u.s.a.)

posta da noi avanzata. A beneficiare di questo aiuto saranno in effetti aziende composte principalmente da nuclei familiari, che storicamente portano avanti l'attività con mille difficoltà e continue modifiche normative che non permettono una programmazione a lungo termine». «Per il secondo anno consecutivo riusciamo a stanziare una somma importante per aiutare le imprese – osservano Pertot e Battista – con un provvedimento che ha poche analogie in regione. Abbiamo così onorato l'impegno preso con la delibera d'indirizzo approvata dal Consiglio comunale, aumentando il contributo di oltre il 40% rispetto allo scorso anno».

A breve, sarà disponibile, sul sito internet dell'ente, il modulo di richiesta, che dovrà essere inviato entro il 30 settembre. Il contributo, cumulabile con quelli stanziati dal governo nazionale e dalla Regione, è riservato alle attività con sede legale e unità operativa nel territorio comunale che siano in regola con il versamento delle imposte comunali. Sono state anche previste specifiche esclusioni. La giunta Pallotta ha infatti deciso che a questo contributo non potranno accedere le imprese collegate alla gestione di slot machine e altri apparecchi di lotterie o scommesse, oltre a istituti bancari e assicurativi, società finanziarie, attività legate al commercio elettronico e agenzie di leasing.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'artista di origine slovena è morta a 81 anni
Sales piange Velikonja, la pittrice che raccontò la dura vita dei contadini

IL LUTTO

SGONICO

Il mondo dell'arte locale, in particolare quello del Carso, è in lutto. È venuta a mancare, a 81 anni, la pittrice di origine slovena, ma residente da 40 anni a Sales, Mihaela Velikonja. Nata a Loke, frazione slovena a pochi chilometri da Gorizia, Mihaela Velikonja si formò da giovane, in Croazia, alla scuola naïf di Hlebine, come allieva dell'artista Branimir Udi-lah. Dopo aver vissuto per un periodo in Australia, tornò una quarantina di anni fa nelle terre che l'avevano vista nascere, scegliendo come residenza proprio Sales, nel Comune di Sgonico.

Cresciuta in un ambiente rurale, amava la natura e le tradizioni locali. Artisticamente si affiancò per un periodo ad Augusto Cernigoi, frequentando poi la scuola di figura di Nino Perizi, al Revoltella. Negli anni '80, assieme all'amica e collega pittrice Jasna Merku – c'era anche la pittrice a rovescio su vetro, ma apprezzava molto anche l'acquerello su tela». Lascia due figli e cinque nipoti.— U.S.A.



Mihaela Velikonja

Bambic, per promuovere le arti visive. Velikonja iniziò a esporre nel 1973, presentando mostre in Austria, nell'allora Jugoslavia, in Italia e in Australia, ispirandosi sempre alla flora e alla fauna. In un secondo momento trasferì le sue preferenze a soggetti legati alle attività rurali del Carso e ai paesaggi dell'altipiano, dando particolare risalto alla dura vita dei contadini locali ma anche ai momenti di convivialità. Rassegne di notevole rilievo furono proposte a Gorizia nel 2006 e a Opicina nel 2007. «Fra le tecniche in cui amava cimentarsi – ricorda Jasna Merku – c'era anche la pittura a rovescio su vetro, ma apprezzava molto anche l'acquerello su tela». Lascia due figli e cinque nipoti.— U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per VENDERE e AFFITTARE
VILLE-CASETTE-APPARTAMENTI
SUBITO e ai MIGLIORI PREZZI



SPAZIO CASA
IMMOBILIARE

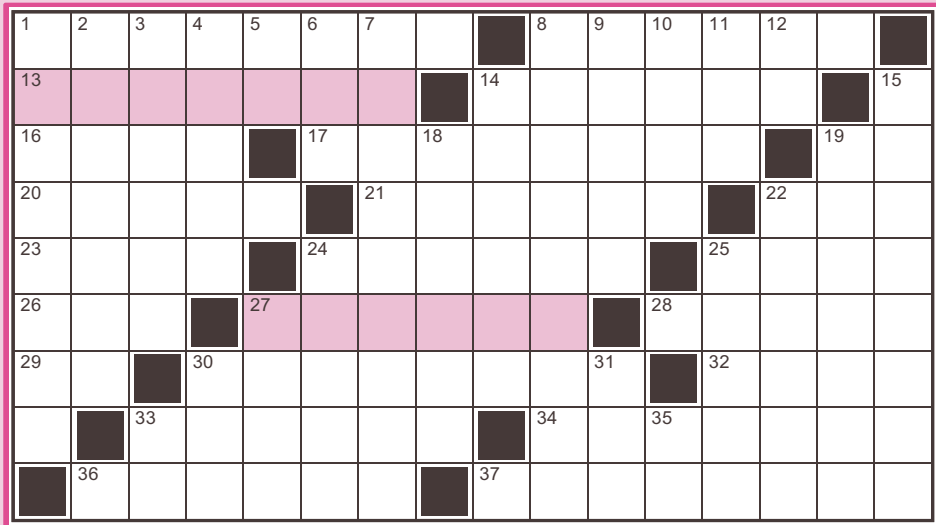
040.369950

040.369960

via Roma 10/b Trieste



Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Lo è il nemico più accanito - 8. Il più anziano dei soci - 13. Il personaggio in foto (nome) - 14. Mario, "re della sceneggiata" - 16. Lotto di terreno - 17. Indenne - 19. Iniziali di Accorsi - 20. Uno scioppo verde - 21. Uno stile classico - 22. Il baronetto inglese - 23. Il Marzio re di Roma -

24. Il bianco dell'occhio - 25. È sana in *corpore sano* - 26. Macchietta cutanea - 27. Il personaggio in foto (cognome) - 28. Pubblicazioni di concorsi - 29. Coda di gatto - 30. Cappotto militare - 32. Un undici madrileni - 33. Gerry, presentatore Tv - 34. Persone losche - 36. Palazzo parigino - 37. Vende dolci sotto zero.

VERTICALI: 1. Un guerriero troiano nipote di Ecuba - 2. Aiutò Gesù a portare la croce - 3. Lista di persone o di cose - 4. Una volta scoperto, la legge lo punisce - 5. Si trovano nel cuore del corteo - 6. Andati, detto poeticamente - 7. Un cilindro di collegamento - 8. Esaltato dalla febbre - 9. Un genere di piante crocifere - 10. Città e lago lombardi - 11. Il comico che fa duo con Franz - 12. L'Armstrong primo uomo sulla Luna (iniz.) - 14. Circola quando è corrente - 15. Casa editrice di Venezia - 18. Strati di neve che ammantano - 19. I primi cittadini dei comuni - 22. Il filosofo che educò Nerone - 24. Seguono le quinte - 25. Il rivoluzionario ucciso da Carlotta Corday - 27. Ha per capitale Vientiane - 30. Fu il partito di Togliatti (sigla) - 31. La lingua dei trovieri - 33. Così è più nota Sofia Villani Scicolone (iniz.) - 35. La città con la Conca d'Oro.



Sudoku

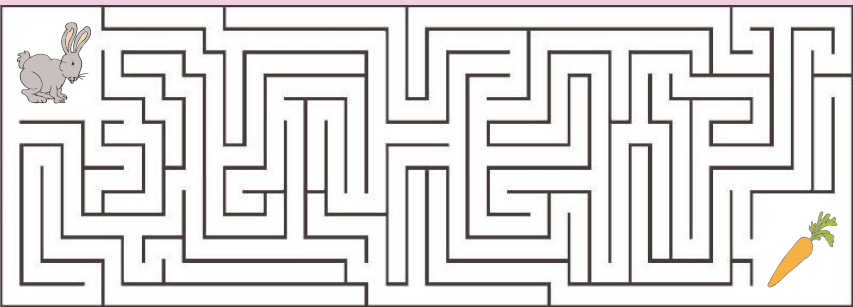


Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○○

	6		9	2		3		
			5			9		4
5	9	2	3			8		
						7	9	1
7								2
9	1	5						
		7			6	5	8	3
8		6			1			
		9		8	5		4	

Labirinto



Trait

Questi 5 indizi sono tutti correlati a una sesta parola: sapresti dire quale?

CURVA

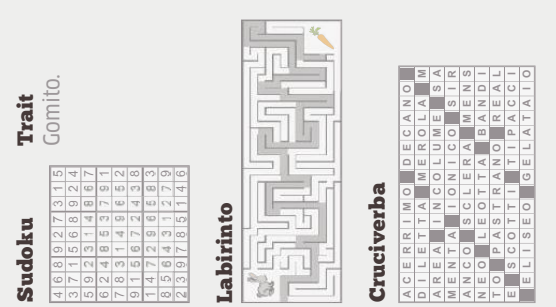
ALZARE

TENNISTA

IDRAULICO

OLIO

Soluzioni



Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate: possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e possono essere lette in tutte le direzioni possibili. Alcune parole si ricavano dalle immagini. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrai la chiave.

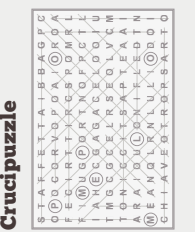
Chiave (8): Un frutto

ALLUMINIO	DELFINO	PROFESSORE
AMORE	DETECTIVE	PUNTEGGIO
ANSIA	FAGIOLO	SCRITTRICE
AQUILA	FOTOGRAFIA	SOFFITTA
ARCO	GABBIA	STAFFETTA
COLLA	LIVELLO	TORNEO
COMPLEANNO	NOCE	TRASPORTO
COPPA	PASTICCINO	TRUCCHI
CORVO	PIOGGIA	
CUCCIOLO	PORTICATO	



S T A F F E T T A I B B A G P C
O P O C O R V O P O A I O R O A
F E C I R T T I R C S P O M R L
F I M U G P O R T N O F P C T L
I A H E C G A G A C E L O O I U
T M G C G C E L R S E O L V C M
T O N I C C I T S A P T E A A I
A R A I O U L O N I F L E D T N
M E A N Q L R N L U L I O D O I
C H I A V E O T R O P S A R T O

Soluzioni



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

FISIOTERAPIA GARDELLI srl

Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare

NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA VITA QUOTIDIANA O ATTIVITÀ SPORTIVA?
I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER UNA VALUTAZIONE
CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO

- Riabilitazione Disturbi Vestibolari (vertigini)
- Trattamento Disturbi Cranio-Mandibolari
- Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
- Fisioterapia Sportiva • Fisioterapia Ortopedica
- Posturologia • TecarTerapia • Onde d'Urto • LaserYag

ANCHE AMBULATORIO INIEZIONI ORARIO 11.00-12.00

I NOSTRI MEDICI SPECIALISTICI

Dott. Antonio PISTAN

Ortopedico Traumatologo

Dott. Marco CARBONE

Ortopedico

Dott. Luca ODONI

Ortopedico

Dott. Fulvio ISCRA

Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia

Dott.ssa Margherita TOFANELLI

Otorinolaringoiatra

Dott.ssa Lidia MOSCA

Biologa Nutrizionista

Dott.ssa Erika BRISCIK

Dermatologa e Venerologia

Dott. Fabrizio OTTOLENGHI

Psichiatra

Dott. Sergio OMERO

Medico legale

Fisioterapia della Ginnastica Triestina



P. R. P.

(TRATTAMENTO CON PLASMA RICCO DI PIASTRINE)

Indicato per le seguenti patologie ortopediche:

- Artrosi e condropatie ginocchio
- Tendinopatia achillea e rotulea
- Fascite plantare
- Spalla
- Epicondilita
- Epitrocleite
- Lesioni muscolari



La Medicina Rigenerativa (capacità di ripristinare i tessuti utilizzando le proprie cellule) rappresenta un'opportunità per rivoluzionare i metodi di trattamento e per migliorare la qualità della vita. Il nostro sangue processato, lavorato e nuovamente iniettato in alcune aree del nostro corpo può stimolare e facilitare la rigenerazione dei tessuti.

Per informazioni o appuntamenti telefonare allo
040 371155

Convenzione con il Centro di Medicina Trasfusionale approvata dall'A.S.U.I.T.S con decreto n. 337 del 02/05/2019 per la preparazione degli emocomponenti e uso topico.



Autoregolazione con A.S.U.I.T.S. N° 4241/P DEL 26/06/2019

LE LETTERE**La replica di Tim
Linea della pizzeria:
procedura corretta**

Gentile direttore, in riferimento all'articolo "Linea telefonica ko pizzeria bloccata e gli ordini arrivano alla signora Marisa", pubblicato il 21 agosto, Tim desidera precisare che la linea telefonica della pizzeria è stata cessata per morosità alla fine del mese di luglio.

L'azienda ha avvisato più volte il cliente della morosità in atto inviandogli diversi solleciti di pagamento, e già dallo scorso aprile la linea era stata bloccata al traffico in uscita per la medesima motivazione.

A riguardo va rilevato che la richiesta di domiciliazione bancaria delle fatture da parte del cliente non è mai andata a buon fine e spettava allo stesso verificarne le motivazioni con il proprio istituto di credito. La cessazione per morosità della numerazione risulta pertanto corretta e in linea con quanto indicato dalla carta servizi.

La tempistica di riattribuzione di un numero cessato è a discrezione della società che ne è titolare e l'assegnazione è automatica e casuale.

Tim si è comunque già attivata con entrambi i clienti rendendosi disponibile a fornire loro una soluzione delle problematiche rappresentate.

Ufficio stampa Tim

**Turisti perplessi
A Muggia poca
sensibilità dai vigili**

Egregio direttore, mi sembra opportuno riepilogare quanto mi è successo di recente durante una breve sosta a Muggia al rientro dalle vacanze in Croazia; con mia moglie avevamo optato per una sosta con pranzo in questa bella località, poi avremmo continuato il viaggio per Verona, nostra località di residenza. Il gestore del ristorante mi comunica che il parcheggio era distante poco più in là e mi suggeriva di parcheggiare; lascio mia moglie e mi accingo a entrare nel tunnel che attraversa Muggia, non vedo bene il semaforo ed entro per circa una ventina di metri e di fronte a me si para un autobus. Dallo stesso sento un coro di "scemo, scemo etc etc".

In quel momento mi sono reso conto che la galleria non era one way ma bisognava attendere il semaforo e poi immergersi. Certo colpa mia e della mia sbadataggine e anche della mia prima volta ad attraversare Muggia. Il coro dei passeggeri dell'autobus si fa sempre più forte e io (79 anni) mi accingo a fare retromarcia sino ingresso del tunnel.

Tralascio in che condizioni ero a livello emotivo e facendo retromarcia urto anche una parete (immediatamente applausi dal pullman) e normalmente mi levo gli occhiali multifocali per vedere meglio eventuali ostacoli, nel frattempo all'uscita appaiono rassicuranti tre vigilesse e regolano il traffico ed esco finalmente dal tunnel.

LA VISITA**Studenti e professori di "Origini" del Mib ricevuti in Municipio**

Un gruppo di studenti del corso di formazione manageriale "Origini 2020", organizzato dal Mib di Trieste, destinato ai giovani discendenti di emigrati italiani residenti all'estero, è stato ricevuto

ieri in Municipio. I giovani studenti del corso del Mib erano accompagnati dal professor Stefano Pilotto e dalla dottoressa Karin Jugovac.

Comunico subito che non avevo visto il semaforo e mi scuso di quanto era avvenuto, mi viene subito puntualizzato che tra l'altro non facevo uso degli occhiali ed alla mia precisazione che per la retromarcia normalmente era mia abitudine toglierli durante le manovre la vigilesa mi mostra i suoi occhiali bifocali che erano perfetti! Mi viene richiesto se ho commesso altri tipi di effrazione come passare con il rosso al semaforo e dico di no a parte qualche ammenda per velocità nessun verbale mi era stato elevato.

Avverto al telefono mia moglie, nel frattempo mi viene elevata ammenda anche per guida senza gli occhiali (ho l'obbligo sulla patente), ma in questo caso si trattava di una manovra in retromarcia e basta: non mi sembrava il caso di contestare la decisione della vigilesa che della mia situazione personale se ne faceva un baffo e ho firmato la bolletta n. 38880 del 21.08.21 che andrò a pagare al più presto. Non so se in futuro mi fermerò a Muggia, ma ritengo che al personale sia opportuno un breve corso di cortesia e di psicologia nel fare il proprio lavoro senza pensare che il cittadino sia un "delinquente".

Aldo Franco

**Afghanistan / 1
L'unico motore
sono i soldi**

Molti si esibiscono in grandi valutazioni di natura geopolitica e politica, enunciando ragioni di pretestuose strategie di politica estera, di retrologie di orditi di alta finanza, di esasperazioni ideologiche e religiose che certamente queste ultime sono strumenti per giustificare azioni vere, specie bellicose. Così fin dai tempi antichi come furono le Crociate per noi cristiani. Oggi è la falsa interpretazione di un credo di pace come si legge nel Corano, a giustificare le lotte integraliste. "Vuolisi così colà dove si può e ciò che si vuole e più non dimandare".

Così Virgilio a Dante ben due volte nell'Inferno! Anche a noi è stato offerto, più volte, uno scenario e non ci è bastato e non solo due ma tante e sempre inutilmente senza risultato. "Colui che tutto muove", Dante pensava a Dio, motore dell'Universo. Ma noi dobbiamo non zittirci ma "dimandare". Non certo è Dio il motore di tante atrocità non solo in Afghanistan ma in Africa, in Asia, nelle Americhe, insomma globalmente. Il motore? Il commercio delle industrie pesanti che ven-

dono armi e a volte si compensano non con tappeti o altra merce come è costume fare, ma con la droga. Un uomo durante i conflitti in Iraq e poi nei Balcani, a nome di un istituto bancario, e quella volta era uno di natura mondiale, nascosto ma neanche tanto perché partecipava a convegni, a Lubiana da subito sito sicuro perché neutrale, gestiva il commercio di armi, compensato da partite di droga e fornendo le stesse ad entrambe le parti in conflitto! Allora il "motore" di tutto è questo? Armi e droga! E chi ha venduto già all'Isis auto-mezz, mine antiuomo, armi, bombe (anche nostre), gas nervini, tutto di produzione occidentale, forse meno le fiammanti Toyota! Bianche e nere! La ingiustificabile politica americana? Quando ci sono le invasioni nulla si lasciava al nemico. I russi fecero trovare a Napoleone, Mosca in fiamme! E l'esercito americano lascia funzionanti e pulite, certo non "infioccate", le armi fingendo fughe improvvise. Grave ignoranza di strategie militari o "consegna a domicilio". E cosa ha trattato con i talebani il signor Trump? Quali scellerati accordi? Forse economici? Questi "fantasiosi" dubbi è forse meglio che restino tali? Non si può dimenticare che alla firma dell'armisti-

zio a Spalato era presente una delegazione cinese non certo governativa ma criminale appaltatrice di trasporti. Di beni di prima necessità? Riso? Nidi di rondine? Porcellane? Non credo proprio. Oggi l'ipocrisia permette grandi manifestazioni di commozione, di partecipazione, di sostegno e poi mettiamo a certi pseudo politici di dichiarare opportuno discriminare le famiglie accettando madri e figli e "gettando" i padri, con il terrorismo psicologico mirato a volgari fini elettorali che il terrorismo sia esclusiva degli uomini, contraddetto da storiche figure anarchiche di donne, perfino ai giorni nostri, delle Brigate Rosse e di Ordine Nuovo e la "Rosa Dei Venti". Quando il terrorismo al novanta per cento è tutto occidentale, figlio del mondo dell'unico "motore", il "Dio denaro".

Tullio Cappelli Haipel

**Afghanistan / 2
Il silenzio
delle femministe**

Dove stanno le femministe? Mi aspettavo di sentire dalle nostre ministre, dalle nostre giornaliste, parole di fuoco, manifestazioni, programmi

tv che spieghino la genesi di quello che sta accadendo in Afghanistan.

Perché la Boldrini, che si è inginocchiata in Parlamento, non si inginocchia anche adesso? Ci saranno interviste mirate e parole di sdegno da parte della Gruber? No, l'Afghanistan non è lontana da noi, noi che protestiamo per la mancanza di libertà causata dal green pass. Ma non ci interessa l'assenza di libertà in quel Paese.

C'è un silenzio assordante da parte dei media che riportano scarse notizie se confrontate con quelle che riguardano le partite di calcio. Ho più volte tentato di mandare sms a Rai 3 ma, guarda caso è stato sempre "errore di invio messaggio" ma solo con Rai Tre che strano. Non preoccupatevi tra qualche giorno inizia il campionato di calcio ed i gossip al rientro delle vacanze.

Adriana Bellini

**Trasporto pubblico
Il tesserino della Uil
non ha valore**

Con riferimento alla notizia pubblicata su questo giornale lunedì 23 agosto con il titolo "Un tesserino di cortesia per gli anziani sull'autobus", tengo a precisare che l'iniziativa della Uil Pensionati e dell'Ada non è in alcun modo concordata con Trieste Trasporti e Tpl Fvg e pertanto il tesserino in questione deve ritenersi privo di qualsiasi valore.

L'inginocchiamento degli autobus, come è stato più volte spiegato anche personalmente ai rappresentanti delle due associazioni, può essere attivato solo in casi eccezionali per favorire la salita a bordo delle persone con disabilità che utilizzino carrozzine o deambulatori, mentre per quanto riguarda i posti riservati alle persone anziane e agli invalidi, su tutti i mezzi sono già presenti delle apposite icone per segnalare le categorie a cui quei posti sono destinati.

Michele Scozzai
Responsabile relazioni
con la clientela Tpl Fvg

**Il ringraziamento
L'ottimo lavoro
dei Vigili del fuoco**

È con grande piacere che approfittiamo della rubrica per esprimere il nostro ringraziamento alla squadra D dei Vigili del fuoco di Trieste Centro in servizio nel pomeriggio di sabato 21 agosto.

In una situazione insolita di emergenza che riguardava il salvataggio di due gatti chiusi all'interno dell'appartamento senza possibilità di essere raggiunti dalla porta di ingresso, hanno dimostrato tempestività, competenza e professionalità nel loro intervento, andato rapidamente a buon fine.

Questo fatto merita dunque di essere pubblicamente segnalato, perché in casi di qualsivoglia necessità si può sempre contare sul servizio offerto dai nostri Vigili del Fuoco. Per questo motivo, quindi, li ringraziamo sentitamente.

Famiglia Accorsi

LA TRASFERITA**I triestini al campionato italiano di danza sportiva**

Tre coppie triestine si sono distinte alle finali nazionali dei campionati italiani di danza sportiva a Rimini in luglio, nella disciplina delle danze latino americane. Iscritti all'Emporio Danza Trieste con sede nella storica Società Ginnastica Triestina, con la quale è stato avviato un sodalizio, sono allenati dalla maestra Viviana Pensò. Si tratta di Daniele Fonda e Annamaria Pasinati nella 14/15 anni, quinto posto. Luca Cocollet ed Emanuela Lazzaro nella 44/55, vice campioni italiani. Mauro Piovesana e Viviana Sciuca nella 60/64, campioni italiani.

**PICCOLO ALBO**

Smarriti occhiali da vista in custodia rigida azzurra il giorno 24 agosto 2021 alle ore 9 zona tra Pam stazione e via Trento-via Milano. Chi li trova mi può gentilmente contattare al 3381258263. Paolo

ELARGIZIONI

In ricordo del caro Selim dalla famiglia
Maestro 50,00 pro ASSOCIAZIONE
CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Alessandro D'Angeri da
Silva e Mario 50,00 pro ASS. A.B.C.
BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI
CHIRURGICI

LO DICO AL PICCOLO

La città deve essere più pulita



Questa foto è stata scattata il 23 agosto da Claudio Cracco, lungo le Rive, poco dopo il Molo 4, quindi all'ingresso della città. «Tanti turisti visitano Trieste, compresi molti croceristi. Si deve fare di più e meglio - commenta il lettore - non servono milioni per dare una pulizia ogni tanto, se si vuole che la città sia presentabile e sempre più turistica».

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

26 AGOSTO 1971

- La squadretta dei topo d'auto, che l'altra notte ha "lavorato" in Ponziana, si è fatta viva di nuovo. Infatti, ha ripreso l'attività la notte dopo su automobili in sosta in via Baiaumonti e nelle strade vicine.
- Ieri mattina, una pattuglia della Squadra mobile ha individuato una vettura sospetta in via Ronchetto, con tre marocchini a bordo e oggetti da "souvenir" quali candelabri, scudi, tappeti, spade, ecc.
- Sono stati pubblicati i prezzi di abbonamento della Triestina, per la stagione 1971-71, che vanno dalle 27.000 lire della Tribuna centrale alle 5.000 dei Popolari di curva.
- Circa l'installazione di un chiosco d'attesa tra via Molino a Vento e largo Pestalozzi per gli utenti dell'autobus di linea, esso potrà realizzarsi solo dopo un suo eventuale assorbimento nell'Acegat.
- Corre voce che il palazzo dell'hotel Savoia-Excelsior, sulle rive, verrebbe venduto all'Ente Regione, che dovrebbe adibirlo ai propri uffici, così che la città sarebbe privata di uno dei suoi più begli alberghi.

IL CALENDARIO

Il santo Sant' Alessandro
Il giorno è il 238°, ne restano 127
Il sole sorge alle 6.17 tramonta alle 19.57
La luna sorge alle 21.57 tramonta alle 10.22
Il proverbio Uno semina, l'altro raccoglie

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto 1, 040 635284
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza dell'Ospitale 8, 040 767391
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	52,7
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	53,6
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	3
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di O₃NO₂ (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	82
Basovizza	µg/m³	82

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Laura sogna un mondo del lavoro più giusto e stabile



LAURA

Fino al mese scorso ho lavorato a Gradisca per una cooperativa sociale. Adesso ho scelto di riavvicinarmi a Trieste, la mia città. Fin da piccola, volevo viaggiare; ero molto curiosa e volevo scoprire luoghi diversi e culture differenti dalla mia. Questa passione mi è rimasta: mi piacerebbe visitare l'Australia, una meta che richiede un'attenta pianificazione e un certo impegno economico. È per questo motivo che cerco la stabilità di un lavoro che mi dia la pos-

sibilità di mettere da parte dei soldi.

Per una ragazza della mia età, la strada non è sempre in discesa. Il mondo del lavoro è cambiato. Spesso richiedono esperienza, ma se non mi mettono alla prova, come faccio a farla? La formula dell'apprendistato, ad esempio, dovrebbe prepararti al mondo del lavoro, ma purtroppo non è così: una volta terminato l'apprendistato, si viene lasciati in strada. Queste sono formule contrat-

tuali che convergono alle aziende, che possono così passare da un apprendista all'altro. La generazione dei miei genitori, per molte cose, ha avuto una vita più facile: per loro è stato più semplice partire da zero e dimostrare il proprio valore.

Ogni esperienza lavorativa che si conclude e ogni colloquio che va male finiscono per abbatterti; è come ritrovarsi sempre al punto di partenza, anche se ci metti molto impegno.

GLI AUGURIDI OGGI



ARMANDO
Un mare di auguri di buon compleanno per i tuoi 70 anni da tutti noi!



CRISTINA
Tantissimi auguri per i tuoi primi settant'anni da tuo figlio Alessandro e tuo marito Elio!



RENATO
Tantissimi cari auguri di buon compleanno per i tuoi primi 80 anni!! Laura, Andrea e Alessio



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

108 anni dello scrittore

La documentarista francese racconta l'incontro del 4 luglio scorso nella casa di Santa Croce dopo la serata al Centro Lojze Bratuz di Gorizia per la proiezione del film realizzato nel 2014

Una domenica a Trieste con Boris Pahor: «Voglio ancora un po' di tempo»

IL RICORDO

FABIENNE ISSARTEL

Era il quattro luglio 2021, la mia ultima domenica a Trieste, e nel tardo pomeriggio ho fatto visita a Boris Pahor, per salutarlo prima di partire. Ho suonato, giusto in tempo, il campanello per la fermata dell'autobus, il 44, riconoscendo già da lontano il cartello segnaletico che indica la fine di Trieste a fianco della casetta del dazio. È un punto pericoloso; le vetture corrono veloci, sbucando a grappoli a destra e a sinistra dalle due curve della strada che è difficile da attraversare. Dall'altro lato non c'è spazio per fermarsi, ed è rischioso per i pedoni, ma la vista sul Golfo è da capogiro. E dire che Boris aveva ancora l'abitudine, fino a cinque anni fa, di prendere un autobus così pericoloso!

Con una sigaretta mi trattengo un po' qui, davanti al panorama familiare, i piccoli pergolati in primo piano e la Trieste teresiana sullo sfondo, prima di dirigermi verso la casa di Boris, per il vialetto erboso in leggera discesa. Ho trenta minuti di ritardo cosa che, normalmente, potrebbe infastidirlo.

UN RAGAZZETTO MAGRO

Ma quel giorno, per la prima volta, mi riceve restando a letto. È evidente che si è scordato di chiedere l'ora e forse anche del nostro appuntamento. Nell'afa di questo caldo pomeriggio è disteso come un ragazzino magro sotto il lenzuolo bianco, la testa appoggiata al guanciale, e gli danno un po' di conforto le parole affettuose di Vera, così dolci a sentire che spingono pure me a sedere a un angolo del letto. Io cerco di intavolare un discorso come se niente fosse, malgrado il carattere così insolitamente intimo di questo incontro e la visione della sua fragilità.

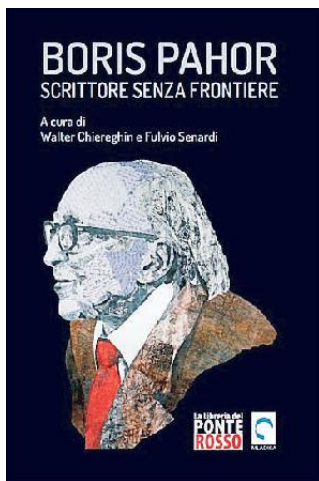
Mi invade un senso di malinconia all'idea che non ce ne abbia per molto. Ma cerco di nascondere. Del resto quante volte non avevo avuto, a torto, lo stesso pensiero? Ci eravamo conosciuti, Boris e io, nel

2008 e, in fondo, già a quell'epoca, novantacinquenne, era parecchio avanti con gli anni. Ero insomma ogni volta preparata a non rivederlo più. Ma mi smentiva sempre. Riusciva costantemente, in modo misterioso, a controbilanciare le debolezze del suo corpo. Nei peggiori momenti della sua vita aveva scoperto, tutto da solo, una sorta di metodo al quale faceva appello per ridare vita alle cellule del suo organismo. Aveva descritto benissimo nei suoi libri questa sorta di abbandono volontario e razionale, che era capace di suscitare con la sola forza dello spirito. Per dirla in modo più semplice, sono convinta che avesse sperimentato, e solo grazie all'esperienza, l'esercizio naturale di ciò che si usa chiamare meditazione trascendentale.

Sì, quel giorno ebbi l'impressione che Boris fosse particolarmente indebolito e non ebbi il coraggio di guardarlo, perché lui invece non poteva assolutamente osservarmi. In effetti, da qualche tempo è quasi totalmente cieco. Lui, che senza sosta si è sforzato di raccontare il gioco di luci del Litorale (Primorska), di ridar vita, giorno per giorno, nella sua opera, alla tavolozza infinita delle loro sfumature delicate, non arriva con lo sguardo nemmeno ai muri della camera.

GLI OCCHI CHIUSI...

Nella sua prigione in piazza Oberdan, che divideva con i suoi compagni sloveni prima della deportazione a Dachau, fin da allora, abbassando le palpebre, riusciva ad esorcizzare i pensieri angoscianti che lo sommergevano. Sapeva che per ridare respiro alle cellule del suo corpo, calmare la tensione, bisogna fare appello alla poesia, al sogno, evocare delle belle immagini. Era così che ce l'aveva fatta, anni dopo, a raccontare tutta la sua storia, come se si trattasse di un diario di annotazioni prese volta per volta, perché tutto ciò che aveva vissuto di armonioso nella sua vita d'uomo, si era trasformato naturalmente in immagini, come quelle di un film che poteva rivedere a volontà nella sua camera oscura. Questa propensione natu-



«Mi piacerebbe ritornare ancora una volta lassù... sul monte Nanos. Abbiamo tempo, no?», aveva detto

Presi congedo stringendogli ambo le mani. Sorrise, con la voglia di dire una battuta che non arrivò fino alle labbra

L'AUTRICE

Crea ritratti di uomini liberi

Fabienne Issartel, regista di documentari, realizza nei suoi film ritratti di uomini liberi. Il documentario "Boris Pahor, portrait d'un homme libre", è stato girato tra il 2008 e il 2013 tra Italia, Francia, Slovenia e Belgio e pubblicato nel 2014. Il presente testo, tradotto dal francese da Fulvio Senardi, è contenuto nel libro "Boris Pahor. Scrittore senza frontiere" (Ed. Mladika e La libreria del Ponterosso, Trieste 2021).

rale alla trasfigurazione del reale in immagine prende in lui, una dimensione poco comune, che lo tiene sempre sul chi vive per respingere la morte, in ogni luogo, ed è spesso capitato, dove l'abbia incontrata. Sa bene che per resistere è inutile darsi troppo da fare, che bisogna riuscire a ritrovare la pace pensando alle cose belle.

GLI APPLAUSI IN ASSENZA

La sera precedente, al centro studi Lojze Bratuz a Gorizia, c'era stata una proiezione del mio film "Boris Pahor, portrait d'un homme libre". Fra gli applausi scroscianti, mentre scorrevano i titoli di coda, non avevo osato, per umiltà, volgermi verso il pubblico, consapevole che quella ovazione era destinata ovviamente al mio eroe assente piuttosto che a me stessa. Era la prima volta che Boris non mi accompagnava per dire qualche parola conclusiva ai presenti. Ne fui turbata.

Mi sforzo dunque in questa domenica, seduta sull'angolo del suo letto, a fargli, con tono distaccato, un resoconto dettagliato dell'avvenimento, menzionando la presenza di suo figlio e di sua nuora, con i quali mi ero intrattenuta, e poi l'arrivo di un operatore della Rai per un piccolo reportage, e il messaggio che mi aveva affidato e che era stato letto in sloveno sul palcoscenico.

"MI SENTO DEBOLE"

Mi ascolta, dentro la sua notte, senza reazioni, in attesa di poter interrompere il fio di delle mie parole fintamente allegre. Senza dubbio avverte, per una sorta di vibrazione naturale che si trasmette con facilità a così poca distanza, l'inquietudine che mi è difficile nascondere. Allora, senza che io gli faccia alcuna domanda a proposito, mi dice: «sì, questa volta mi sento molto debole. Ho sicuramente i giorni contati». Segue un grande silenzio, mentre io cerco di respirare più lievemente possibile. In questo mutismo sospeso un'ombra avvolge improvvisamente tutti noi. Vera, che nulla comprende delle nostre parole in francese, mi guarda interdetta, consapevole che una



sorta di pesantezza inesorabile grava nella camera. Accenna un piccolo, timido sorriso, sfumato di tenerezza disarmata.

"SPERO CHE DIO..."

Boris solleva il capo e respira, cercando di sintonizzare lo scorrere dei pensieri con i percorsi cerebrali.

«Spero che Dio...», mormora infine. Cerca di continuare la frase, che io completo quasi automaticamente nella mia testa. «Spero che Dio mi aiuterà a morire». Che abbia ritrovato in quell'attimo un barlume di fede? Mi preparo a fargli qualche domanda, quando riprende a parlare con una naturalezza disarmante: «Sì, spero che Dio... vorrà aiutarmi a vivere ancora un po'... Che mi concederà ancora un po' di tempo. Sì, proprio così... Sì. Lo spero». Sospira profondamente, come per accompagnare con un segnale tangibile la sua richiesta, mentre guarda sollevato attraverso le palpebre chiuse qualcosa di ben preciso. Ecco che Vera gli massaggia i piedi che lo fanno soffrire. Capisco dal modo che ha lei di parlargli, quasi come una ninna nanna, che gli è molto attaccata. Anch'io sfioro i suoi piedi, ma come furtivamente, con la punta delle dita. La tempesta è passata. Boris è ridiventato davanti a noi l'uomo che vuole vivere, e vivere

ancora! E pensare che tanti si lasciano morire.

SUL CRINALE FAMILIARE

«Avere tempo». Cosa può voler dire per lui, a 108 anni? Ripenso alla scena finale del mio film, girata in cima al monte Nanos quando aveva quasi cent'anni. Mentre, dopo la registrazione, sistemavo le mie attrezzature per lasciare il set, mi ha guardato con un'aria strana.

«Chiedo scusa, ma mi piacerebbe ritornare ancora una volta lassù... Abbiamo tempo, no?», aveva detto guardando l'orologio.

«Sì? E allora via, andiamoci!». Voleva ritornare ancora una volta su quel crinale tanto familiare. Avevo ripreso la macchina da presa. Certo che ne avevamo di tempo! Aveva ritrovato in quell'aria vivificante il suo passo di sempre, da alpinista diletante. Io lo seguii, agitata, su quella landa al di sopra del mondo dove fluttuavano lunghe strisce di nebbia dentro le quali spariva, sfiorando a tratti il precipizio. Era così felice che, più tardi, avrebbe confessato di «aver pianto di gioia», cosa, aggiunte, per lui, del tutto eccezionale.

Boris Pahor, sotto molti punti di vista, ha fatto il suo dovere per ristabilire la verità sul popolo sloveno, il suo, e sulla storia d'Europa, ma anche per

FATTI
& PERSONE

Maratona nella "città celeste" con Diego Marani

Alla presenza dell'autore Diego Marani - che aprirà e concluderà la lettura collettiva del romanzo "La città celeste" - si terrà il terzo e ultimo appuntamento di "Trieste ad alta voce. Maratone lette-

rarie con Italo Svevo, Giani Stuparich, Diego Marani" in programma sabato alle 17 nel giardino di piazza Hortis a Trieste. A leggere integralmente "La città celeste" passandosi il testimone di pagina



in pagina saranno volontari lettori, cittadini, appassionati, studenti, a cui si intercederà qualche presenza particolare. Fra tutte - visto che di "maratona" si tratta - una prestigiosa atleta corregionale, Mara Navarria, recentemente salita sul podio Olimpico a Tokio per la spa-

da a squadre. I volontari lettori interessati a prendere parte alla maratona hanno ancora la possibilità di prenotarsi telefonando al Teatro Stabile, al numero 040-3593574. Naturalmente si potrà ascoltare liberamente la lettura, nel giardino di piazza Hortis.



ritrovare una piena umanità, celebrando la vita con un po' di grazia, all'altezza della sua bellezza quand'essa si rivela. Per farlo aveva dovuto superare le proprie paure, ma senza arroganza. Sapeva di non essere uno di quegli eroi dai gesti teatrali che la storia reclama. Nelle prove che ha affrontato, si è sforzato di trovare degli stratagemmi per sopravvivere, ma in assoluta modestia, e senza pagare il prezzo di qualche cattiva azione. Sopravvivere per raccontare, scrivere, amare.

IL SORRISO MUTO

Venne l'ora di cena e io presi congedo stringendogli affettuosamente ambo le mani. Sorrise, con la voglia di dire una battuta che non arrivò fino alle labbra. «A presto Boris, ritornerò in autunno», gli dissi al volo, già sulla porta.

Nell'autobus che, andando a scatti, scendeva lungo i tornanti in ripida discesa fino a piazza Oberdan, mi sentivo anch'io come liberata da una specie di peso. Guardando distrattamente i banchi sabbiosi sulla distesa del mare, mi sono detta che sicuramente avevo visto Boris per l'ultima volta. Oppure no! In ogni caso ebbi nuovamente la strana impressione di aver vissuto con lui un momento eccezionale, iniziatico.

Si parla spesso di Boris Pa-

hor come di un vagabondo, ma io so molto bene dove è voluto andare e perché. Ha vissuto la sua vita come se fosse uno sport, esortando le cellule del suo corpo a tener duro, tutte insieme.

Ha saputo conservare la tensione del logos che tutto abbraccia. E del logos, così come lo intendeva Eraclito, mi aveva parlato l'anno precedente, poco prima del compleanno, il 25 agosto 2020.

«Sapete, Fabienne, noi abbiamo la missione di raccontare. Ecco, il nostro compito di essere umani è di riuscire a esprimere qualcosa di ciò che ci è stato dato. Raccontare la natura, il mondo fisico, l'Essere... di cercare di avvicinarci più possibile, quanto più possibile grazie alla parola, all'unità che sta all'origine di tutto».

A forza di colpi di dita sulla sua Remington e di interazioni con il mondo, Boris Pahor continua costantemente a progredire nel tentativo sempre rinnovato di superare l'oscurità del logos. Ci riuscirà? Tutto sarà allora finito, e sorgerà da qualche parte una piccola luce, di luminosità accecante per qualcuno.

Le campane di San Giusto iniziarono a suonare nell'azzurro cristallino della sera, allorché giunsi, come in un sogno, alla sommità della via San Michele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI ALLE 18

Al Caffè San Marco
la presentazione
del libro "omaggio"

«Per me la scrittura implica un processo che mi rende più consapevole della realtà, che mi costringe ad approfondire e a meditare su ciò di cui scrivo, quindi deve necessariamente essere basata su esperienze realmente vissute» ripete Boris Pahor. In occasione del 108° compleanno dello scrittore triestino è stato pubblicato il volume "Boris Pahor. Scrittore senza frontiere. Studi, interviste e testimonianze", a cura di Walter Chie-reghin e Fulvio Senardi (Edizioni Mladika e La libreria del Ponterosso, Trieste 2021, pagg. 350, euro 22). Domani, alle 18, al Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), il volume verrà presentato al pubblico. Saranno presenti, oltre ai curatori dell'opera, lo scrittore Diego Marani e il giornalista Martin Breclj.

L'incontro è a ingresso libero, ma visto il numero limitato di posti in ottemperanza alle regole anti Covid-19 si raccomanda di prenotare inviando una mail a libreriacaffesanmarco.ts@gmail.com oppure telefonando al numero 0402035357.

LA MOSTRA

Dal Lussari a Barbana
le finestre di "Maravee"
sulla biodiversità umana

Da sabato alla Casa della Musica di Grado le opere del collettivo Anotherview e la videoinstallazione di Cuneaz

GRADO

Sarà inaugurato sabato, alle 19, con due esposizioni personali alla Casa della Musica di Grado il terzo capitolo del Festival Maravee Folle intitolato "Convivio alla finestra".

Al piano terra il collettivo Anotherview composto dall'italiano Marco Tabasso, dalla russa Tatiana Uzlova e dall'olandese Robert Andriessen accompagnerà il visitatore attraverso un Convivio nella biodiversità, in cui due finestre nomadi digitali si apriranno sulla biodiversità territoriale, ma anche umana, del Friuli Venezia Giulia. Affacciate sulle meraviglie naturalistiche della regione, le due finestre restituiranno la memoria delle folle riunitesi sul Monte Lussari per la fiaccolata più lunga delle Alpi, ripresa per 24 ore consecutive fra il 31 dicembre 2019 e il primo gennaio 2020. Altre ventiquattro ore sono dedicate alla festa del "Perdòn de Barbana", la principale tradizione religiosa di Grado, ripresa a luglio di quest'anno. Qui, tra montagna e laguna, l'attrice Nicoletta Oscuro narnerà la visionarietà generata dalla memoria esperienziale della socializzazione nelle nostre meraviglie naturalistiche.

«550 giorni separano il momento in cui abbiamo filmato dai locali della cabinovia su Montesanto di Lussari da quello in cui abbiamo realizzato il video sul porto interno di Grado durante la festa del Perdòn di Barbana. Due momenti di festa anche religiosa in due luoghi così meravigliosamente differenti di questa magnifica terra, il Friuli Venezia Giulia» affermano gli Anotherview.

Sabrina Zannier, ideatrice e direttrice del festival sottolinea: «"Convivio alla finestra" apre concretamente due finestre sulle meraviglie paesaggistiche del Friuli Venezia Giulia attraverso le opere degli Anotherview che porteranno tali meraviglie nel mondo, dopo averle inscenate a Grado. È una grande soddisfazione, che riconferma il modus operandi del Festival, fondato sul concetto di glocal e che in tale occasione ha visto gli arti-



L'artista valdostana Giuliana Cuneaz

sti italiani, russi e olandesi arrivare appositamente in regione per filmare due eventi popolari confluiti nelle finestre nomadi digitali. Hanno assaporato il nostro territorio e la nostra gente, hanno vissuto l'empatia della festa, per restituirla nelle opere che successivamente verranno esposte in musei e fiere all'estero».

Per la scenografia realizzata in collaborazione con Elisabetta Ferrandino, Belinda De Vito ha immaginato un manto nevoso, morbido e sognante che dialoga con un ambiente lagunare sintetizzato dall'acqua, dalle barene e dai fiori di Limonium. «Non intendo proporre una rappresentazione di carattere naturalistico, bensì una suggestione creata grazie alla commistione di elementi naturali ed artificiali. Si tratta di una installazione pensata per trasportare i visitatori in due ambienti tipici della nostra regione, contrapposti e quasi 'straripati' dalle finestre di Anotherview».

Il percorso prosegue al pri-

mo piano con "Convivio del desiderio" dell'artista valdostana Giuliana Cuneaz. Un'immersiva videoinstallazione apre una "finestra" di magica speranza nel desiderio di rischiarare l'oscurità del nostro tempo. Sullo sfondo di un mare notturno, il suggestivo personaggio di Amabie - leggendaria figura giapponese, spirito benevolo volto alla guarigione delle epidemie - appare come una strana creatura portatrice di bene. Il personaggio è interpretato dall'attrice Paola Corti, tratto dal film dell'artista intitolato I Cercatori di luce. A suggerire il percorso il danzatore Gian Mattia Baldan su coreografia di Giulia Staccioli - Katakò Athletic Dance Theatre.

Il Festival Maravee è organizzato dall'Associazione culturale Maravee con il sostegno della Regione, dei Comuni di Grado e Gemona del Friuli e delle slovene Obalne Galerije Piran, grazie alle collaborazioni di Gervasoni, Comunità Collinare, Comune di Colloredo e CP & Partners. —

L'INTERVISTA

Alba Zari alla Mostra di Venezia con la famiglia in Costa dei Barbari

La fotografa e regista nata a Bangkok da madre triestina è in concorso alla Settimana della Critica con il suo delicato corto "Freikörperkultur"

Elisa Grando

La vicinanza naturale dei corpi, la libertà di abitare spontaneamente gli spazi esterni: sono parti della vita che, durante il lockdown, la pandemia ci ha strappato. Per questo commuove ritrovarle nel poetico cortometraggio "Freikörperkultur" di Alba Zari, girato in Costa dei Barbari, che il 9 settembre porterà un pezzo di Trieste alla Mostra del Cinema di Venezia, in concorso nella Settimana della Critica. Alba Zari, artista e fotografa che ha esposto le sue opere in tutta Europa, da Amsterdam a Bristol, è nata a Bangkok, abita a Londra ma è cresciuta nel capoluogo giuliano, ed è triestina anche la casa di produzione del suo corto, Slingshot Films di Manuela Buono (che al Lido porta anche "Diteggiatura" di Riccardo Giacconi, alle Giornate degli Autori). Dopo il passaggio alla Mostra, "Freikörperkultur" sarà presentato anche a Trieste e distri-



La regista e fotografa triestina Alba Zari

buito dalla Arch Film di Gorizia. La regista osserva un padre, una madre e la loro figliolletta mentre si godono placidamente l'estate sulla spiaggia naturista: un ritratto intimo, nel quale corpi nudi e natura sembrano fondersi in un movimento ipnotico, al quale fa da contrappunto il duro e bellissimo testo in dialetto bi-

Con le immagini un testo in bisiaco Ora lavora al docu sulla ricerca del padre

siaco scritto e letto dall'attore Sandro Pivotti.

Alba, dove nasce l'idea del suo film?

«Sono molto interessata alle storie marginali. In Costa dei Barbari ogni estate si crea una sorta di comunità, quasi una micro società a due passi dalla città, con altri usi e gerarchie. È una sorta di mondo di-

verso, l'idea utopica di ricreare un'altra forma di realtà. Alcuni quasi vivono lì tra gli scogli, organizzandosi al meglio: si fanno una capanna, portano la macchina del caffè, le tanciche d'acqua».

Come è riuscita a stabilire coi protagonisti l'intimità necessaria per filmarli con tanta naturalezza?

«Ho scelto una famiglia perché, in ogni comunità, è l'elemento più rappresentativo. Li ho incontrati un paio di volte prima delle riprese, c'era tra noi un patto di fiducia: sapevano che il mio approccio non è voyeuristico, non ero lì per cannibalizzarli. Ho girato in due giorni, con una macchina da presa piccola, non invasiva, chiedendo loro di far finta che non ci fossi».

Perché, dopo 10 anni nella fotografia, è passata al film?

«Ho studiato cinema al Dams a Bologna e volevo capire come funziona la macchina da presa. Sto lavorando da tempo anche su un altro documentario, "White Lies", sulla mia storia familiare: sono nata a Bangkok ma, dagli 8 ai 18 anni, sono cresciuta a Trieste. "White Lies" è un lavoro sulla ricerca dell'identità di mio padre, che non ho mai conosciuto».

"Freikörperkultur" è stato girato nel 2019 ma ha preso forma durante il lockdown...

«Sì, nel momento in cui quell'abbraccio, quella spiaggia, quel sole, quel rapporto con la natura erano diventati impossibili. Mi chiedevo: ci sa-

rà ancora modo di toccarci, di riprendere una fisicità? Non sappiamo come sarà il post-pandemia. Volevo creare una frattura tra le immagini, che raccontano le piccole gioie quotidiane che non possiamo più vivere nell'isolamento, e il testo. Ci tenevo fosse in bisiacco, per riflettere il territorio in cui sono cresciuta. Anche con la fotografia lavoro da sempre sull'identità e sulla ricerca di un senso di appartenenza».—

MUSICA

Sangiovanni tra le stelle di Palmanova

Sangiovanni, 18 anni, nuova popstar della musica italiana, sarà in concerto oggi, in Piazza Grande a Palmanova per la rassegna "Estate di Stelle", unica tappa in regione. Messosi in luce durante l'edizione 2021 del talent Amici di Maria De Filippi, classificandosi secondo, l'artista ha intrapreso ora il suo Summer Tour. Ad aprire la serata ci sarà il live di Chiamamifaro, promettente duo formato da Angelica Gori e Alessandro Belotti. Gli ultimi biglietti saranno in vendita alla biglietteria, posta in Borgo Aquileia, dalle 18.30, mentre le porte al pubblico apriranno alle 19.30. La musica inizierà alle 21. Per l'accesso sarà necessario esibire il green pass o l'esito negativo di tampone. Tutte le info su www.azalea.it

MUSICA

La pianista Maria Narodytska oggi all'Istituto Rittmeyer per "Nei Suoni dei Luoghi"

TRIESTE

Nuovo appuntamento con la musica classica internazionale per il festival Nei Suoni dei Luoghi. Oggi protagonista sarà la pianista ucraina Maria Narodytska, in concerto all'Istituto Rittmeyer per i Ciechi di Trieste, con inizio alle 20.45. I biglietti per l'evento, organizzato in collaborazione con l'Istituto e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti del Friuli Venezia Giulia, sono in vendita sulla piattaforma 2Tic-



La pianista Maria Narodytska

kets.it e lo saranno anche stasera alla biglietteria. Tutte le info e il calendario completo su www.neisuonideiluoghi.it.

Maria Narodytska nasce a Kiev in Ucraina. Nel 2011 si laurea in pianoforte alla Tchaikovsky National Music Academy sotto la guida della professoressa Natalia Tolpygo. Nel 2014, sotto la guida di Iryna Aleksyichuk, si è laureata anche in Composizione. Dal 2015 si sta perfezionando con il Ralf Nattkemper alla High School of Music and Theater di Amburgo. Nonostante la giovane età, Maria Narodytska si è aggiudicata numerosi premi internazionali e ha suonato in prestigiose teatri nel mondo. Ha pubblicato tre album, due dei quali dedicati a composizioni di Brahms e Schubert. Stasera la pianista proporrà un programma con musiche di Schubert e Liszt. —

MUSICA

Dub Fx dall'Australia a Pordenone «Sul palco quindici anni di live»

Elisa Russo

«Il live è il miglior modo di sentire la mia musica. Sul palco porto più di 15 anni di esperienza, usando quello che ho imparato dalla strada ai palchi di tutto il mondo, in uno show che mescola tantissime cose diverse, vecchie e nuove, miscelando assieme tutti i generi, jazz, reggae, hip-hop, samba, drum and bass, dubstep, quello che mi sento al momento: è questo il bello del mio set».

Dub Fx, unico artista internazionale del Music in Village 2021, è il protagonista di questa sera alle 20.30 in Piazza XX Settembre a Pordenone, accompagnato da Mr. Woodnote al sax; il pre show è a cura di Steve Giant e Papaluka.

Nato a Melbourne, Benjamin Stanford, in arte Dub Fx, nel 2006 decide di girare l'Europa con l'intento di suonare per strada. Arriverà ben oltre, vendendo più di centomila dischi, esibendosi ai più grandi festival mondiali, superando 150 milioni di visualizzazioni su Youtube, il tutto da artista indipendente. All'inizio è stato proprio il pubblico a farlo diventare virale, riprendendo con i telefonini le sue particolari performance e pubblicandole online. Dub Fx è un giramondo che oggi abita a Lisbona: «Con il covid – racconta – la



Dub Fx, unico artista internazionale al Music in Village di Pordenone

chiusura dell'Australia è stata totale, quindi abbiamo deciso di restare in Europa, dove mi è più facile spostarmi per fare il mio lavoro, suonare. Il pubblico europeo? Lo trovo più sensibile alla distinzione tra arte e prodotto, alla cultura, con una capacità di apprezzare anche le proposte più underground».

Benjamin parla un perfetto italiano, con accento toscano: «Mia mamma è lucchese - spiega - e per tre anni, da piccolo, ho vissuto a Lucca dove ho frequentato quarta, quinta elementare e prima media. Poi sono torna-

to in Australia, ma mia mamma è rimasta in Italia e venivo ogni anno a trovarla. In Australia avevo già suonato con tanti gruppi diversi quando a 22 anni sono venuto in Europa e ho cominciato la carriera di musica sulla strada, giravo in camper dove ho vissuto per sei anni». Di conseguenza ha ascoltato anche tanta musica italiana: «Pino Daniele, Subsonica, Elio e le Storie Tese, Alborosie... Il primo concerto che ho visto nella mia vita, a nove anni, è stato Jovanotti nel palazzetto a Lucca e mi aveva molto colpito».—

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Tuti ogi?!?" in scena
al Giardino Pubblico

Oggi, alle 21, ultimo appuntamento al Giardino Pubblico “de Tommasini” con la rassegna “r...Estate in Armonia 2021” con la commedia “Tuti ogi?!?” da “Tom, Dick e Harry”, adattamento in triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso unico al prezzo di euro 5. Prevendita al Ticket Point di Corso Italia. Accesso solo con Green pass.

Alle 21
"Frammenti d'amore" alla Chiesa Luterana

Oggi, alle 21, nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilì 1, andrà in scena

“Frammenti d'amore”, spettacolo portato in scena dalla compagnia Arearea nell'ambito del Festival Approdi. I danzatori di Arearea si ispireranno alla della Divina Commedia di Dante a partire dall'episodio di Paolo e Francesca. Lo spettacolo è a pagamento (20 euro) con biglietti acquistabili in loco.

Alle 21
"Falesie in Musica" con Astor Piazzolla

Ultimo concerto oggi alle 21 per "Falesie in Musica" con l'appuntamento dedicato ad Astor Piazzolla insieme alle musiche tanguere del violinista Martin Pantaleev e Nikola Milo al bandoneon nella piazzetta di Portopiccolo. Da Piazz

za Oberdan partirà una navetta per raggiungere Sistiana (il ritrovo in è alle 19.45). Biglietti disponibili su Vivaticket.

Alle 21
Il MagdaClan al Muja Buskers

Prosegue il programma del Muja Buskers a Muggia, il festival degli artisti di strada. Oggi alle 21 torna, in piazzale Alto Adriatico, MagdaClan con lo spettacolo Sic Transit. Prenotazione obbligatoria sul sito www.mujabusker.com.

Alle 18
Auguri a Boris Pahor in piazza Oberdan

Oggi, alle 18, in piazza Oberdan, il Comitato Danilo Dolci

organizza una festa di compleanno per lo scrittore Boris Pahor che compie 108 anni. L'evento si terrà davanti alla fontana del “Cantico dei cantici” di Marcello Mascherini.

Alle 11.20
Ferradini e Belli a Vintage di Radio Rai

Il cantante Marco Ferradini e il direttore d'orchestra Massimo Belli sono gli ospiti dell'ottava puntata di “Vintage”, con Carlo Muscatello e Graziano D'Andrea, oggi alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg.

Dalle 9 alle 19.30
Estate in Movimento da Barcola e Melara

Per Estate in Movimento, la sa-

lute non va mai in vacanza, oggi al Giardino del Quadrilatero di Melara alle 9.30 ginnastica dolce, alla Pineta di Barcola alle 7 saluto al sole e alle 19.30 scherma storica, lezioni di combattimento con il bastone propedeutico.

Domani
"La Mostra" di Ba al Teatro Basaglia

Domani, alle 20.30, al Teatrino Franco e Franca Basaglia, si terrà la una lezione/spettacolo: "La Mostra" con Mohamed Ba, all'interno di S/paesati. Sarà possibile effettuare una prenotazione telefonando allo 040365119 o scrivendo a biglietteria@miela.it. L'accesso allo spettacolo sarà consentito solo con la Certifi-

cazione Verde Covid-19.

Domani
Borgo Giuseppino
Visita guidata

Domani si terrà una visita guidata a Cavana antica a cura dell'associazione culturale Altamarea nell'ambito di Trieste Mosaico di culture XI edizione, In un percorso dal titolo "Il fascino del Borgo Giuseppino", si andrà da Piazza Venezia al perimetro delle vecchie mura medievali, dall'intreccio dei vicoli intorno a piazza Cavana al mistero del nobile Markus Ranfo. Ritrovo alle 17.10 in piazza Venezia. Prenotazione obbligatoria via Whatsapp al 3472112218. Adulti 10 euro, dai 12 ai 18 anni 5 euro, minori di 12 anni gratuiti.

RASSEGNA

Il Tact Festival a San Giacomo con due spettacoli ispirati al circo

Lunedì alle 19 ci sarà la compagnia Soralino e alle 21 i fuochi creativi di “Lumierie”

Francesco Cardella

I colori cari al circo, l'arte da strada. Sono le formule espressive con cui si inaugura l'ottava edizione del Tact Festival- la manifestazione organizzata dal Cut Trieste in collaborazione con Hangar Teatri - vernice in programma lunedì 30 agosto, dalle 19, sul “palco” urbano di Campo San Giacomo. Si parte nel segno della tradizione cirkense, con lo spettacolo “InBox/Dans la boîte”, portato alla ribalta dai francesi della compagnia Soralino, qui alle prese con “l'interpretazione domestica del mito di Sisifo”, una trasposizione giocata con le cifre della giocoleria e degli esercizi da equilibrista, con in scena due artisti, entrambi vestiti con un

impermeabile, e alle prese con pile di cartoni, da assemblare e poi puntualmente disfare. L'intera rappresentazione danza tra metafore e acrobazie, gravita attorno alla dicotomia di “equilibri e squilibri” provando a fornire una lettura sulle difficoltà nel portare ancora in scena le proposte circensi, non solo in Italia.

Lo spettacolo di apertura del Tact Festival è affidato a Clement Malin e a Caio Sorana, diplomati all'Accademia “Fratellini”, con sede a Sant Denis in Francia, una scuola di formazione per artisti amatoriali e professionisti e che include nei suoi programmi anche un percorso per il Diploma di Stato di Insegnante di Circo. La compagnia ha già allestito rappresentazio-



Lo spettacolo "Lumiere" in calendario al Tact Festival

ni in una quindicina di Paesi, specializzandosi in cartelloni in grado di fondere i crismi della giocoleria con alcuni stili del circo e dell'arte da strada.

La seconda proposta della giornata inaugurale del 30 agosto, proietta a San Giacomo, attorno alle 21, lo spettacolo “Lumierie”, di e con Anton Lumi Bonura, regista, costumista, anche scultore ma soprattutto manipolatore di fiamme in chiave onirica e visionaria. Qui è infatti il fuoco a dominare la scena, tra giochi di luce e musica dal vivo. Il Tact Festival numero 8 è programmato dal 30 agosto al 4 settembre, intitolato nel segno “Scegliere la strada”, una sorta di esigenza maturata nel periodo della pandemia e che ha indotto gli orga-

nizzatori a individuare scenari prevalentemente urbani, all'aperto, a contatto con la cittadinanza. Il festival quest'anno è allestito con il sostegno della Regione Fvg e Giovani Fvg, e si avvale inoltre del contributo da parte di “Scena Unita – Per i lavoratori della Musica e dello Spettacolo”, un fondo privato gestito da Fondazione “Cesvi”, organizzazione umanitaria indipendente sorta a Bergamo nella metà degli anni '80.

L'ingresso agli spettacoli è gratuito ma necessita la prenotazione, effettuabili sui siti www.eventbrite.it e www.tactfestival.org. In caso di maltempo lo spettacolo è annullato. Ulteriori informazioni al numero 388.3980768.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 18.30

“La poesia di ieri e oggi” approda all'ex Lavatoio per i 700 anni di Dante

Annalisa Perini

Si colloca nel solco delle manifestazioni per il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri l'incontro “La poesia di ieri e di oggi”, in programma giovedì 26 agosto, alle 18.30 all'ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte 9). Organizzato dal gruppo culturale “Aeì mèlos /Sempre musica”, in collaborazione con Amiscout, sarà presentato dal critico e scrittore Enzo Santese. Vedrà alternarsi, con letture di liriche estrapolate dalle raccolte di ciascun poeta, anche Roberto Cocco, Giacomo Garzà, Ottavio Gruber, Alexandra Mitakidis e Carla Mocarverò. “L'appuntamento – racconta Santese - si aprirà con la presenza dell'artista iconografa, belga d'origine e triestina di adozione, Carol Rosso Cicogna, le cui opere germogliano anche nel silenzio ovattato dei monasteri della Costa Azzurra”. “Illustrerà – prosegue il critico – la sua opera più recente, un trittico in cui sono riassunti i punti essenziali della mappa ultraterrena della “Divina Commedia. Al centro, contravve-



Enzo Santese

nendo all'ordine dantesco, il Paradiso, in cui vi è la centralità del governo di Dio su tutto l'Universo”. «La “scintilla” dell'incontro – conclude Santese - è il valore universale del pensiero e dell'opera di Dante, il cui carattere prismatico supera l'epoca del medioevo per intradarsi in sentieri con elementi di forte attualità». Da qui una riflessione a più voci sulla poesia di oggi, sul rapporto degli autori con la contemporaneità, nel confronto tra paesaggi interiori e esteriori, attraversando versi narrativi, più lirici, naturalistici, descrittivi o intimisti. Con il Green pass l'ingresso è libero, ma con prenotazione obbligatoria, dalle 13 alle 15, al numero 3475625738.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
Nomad.
In cammino con Bruce Chatwin
17.00, 19.00
di Werner Herzog (v.o. s/t)
Il gioco del destino e della fantasia
21.00
di R. Hamaguchi

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Falling: storia di un padre
16.30, 18.45, 21.00
di e con Viggo Mortensen, dal Festival di Cannes.
Jodorowsky's - Dune 16.30, 18.45, 21.00
La ragazza con il braccialetto
16.20, 19.40
di Stéphane Demoustier con Melissa Guers.
A day 18.10, 21.20
di Cho Sun-ho, dal Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Come un gatto in tangenziale
16.15, 18.00, 20.00, 21.15
Paola Cortellesi, Antonio Albanese, L. Argentero.
Frammenti dal passato
Reminiscence 16.30, 18.45, 21.00
con Hugh Jackman e Rebecca Ferguson.
Me contro te - Il film 16.00, 17.05, 18.15, 19.30
Fast & furious 9 16.15, 18.45, 21.15
Free guy - eroe per gioco 17.45, 19.40
Candyman 16.15, 17.50, 19.30, 21.30
The suicide squad 2 - Missione suicida
21.00
Croods 2 - Una nuova era 16.15



"Come un gatto in tangenziale"

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.
Come un gatto in tangenziale
Ritorno a Coccia di Morto
15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00
Me contro te
Il mistero della scuola incantata
15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00
Frammenti dal passato
Reminiscence
15.45, 18.40, 21.30
Candyman 19.30, 21.45
Fast & furious 9 17.30, 20.00, 21.15
Free guy - eroe per gioco 20.45
The suicide squad - Missione suicida
16.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Come un gatto in tangenziale
Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 21.00
Falling - Storia di un padre 17.15, 20.40
Me contro te 17.15, 19.20
The suicide squad - Missione suicida
18.30
Candyman 21.15
Fast & furious 9 18.00, 21.00
Frammenti dal passato
Reminiscence 18.00, 21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Come un gatto in tangenziale
Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 20.20
Me contro te 17.30
Fast & furious 9 20.00
Il gioco del destino e della fantasia
17.30, 20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
CASTELLO DI SAN GIUSTO - Trieste Estate - Oggi, ore 21.00: **Cik Pausa - Omaggio a Marko Sošic** con Laura Bussani. Uno spettacolo pensato con intelligenza e humor da Marko e Laura dove la “Cik Pausa” (la pausa sigaretta) diviene simbolo di tutte le altre pause dalla routine della vita. Ingresso libero su prenotazione: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO MIELA
TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - S/paesati - Domani, ore 20.30: **Come diventare africani in una notte** con Mohamed Ba e Alessandro Mizzi. Uno spettacolo ricco di spunti di riflessione che fa sorridere, ma anche riflettere invitando gli spettatori a mettersi nei panni dell'altro. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it.

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Ts)
Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia dei Giovani APS - F.I.T.A. con la commedia **Tuti ogi?!?** da “Tom, Dick e Harry” di Ray e Michael Cooney, adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso unico € 5,00.

Magazzino 26 La mostra "Leonor Fini" fino al 19 settembre

La mostra “Leonor Fini. Memorie triestine”, allestita al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, è stata prorogata fino al 19 settembre. Sabato avrà luogo nell'orario di apertura della mostra l'evento “Bacheche aperte”, in cui i visitatori potranno sfogliare alcuni dei rari e spesso introvabili libri in esposizione (prenotazioni al 335 6750946). La mostra è visitabile da mercoledì e domenica tutti i pomeriggi dalle 17 alle 20, il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 13. Sono previste visite guidate venerdì e sabato alle 18.30 e la domenica alle 11.30 e alle 18.30.

SPORT

BASKET SERIE A

Ciani: «Nel primo test un'Allianz attenta in difesa e nei recuperi» E Banks è già guarito

Il coach: «Ho visto aspetti che faranno parte del nostro sistema»
Intanto l'americano è risultato negativo all'ultimo tampone

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La prima uscita stagionale, contro Kapfenberg sul parquet di Cividale, ha regalato all'Allianz sensazioni positive.

C'era bisogno di confrontarsi contro un'avversaria dopo due settimane di lavoro in palestra, le indicazioni emerse dai quaranta minuti in terra friulana vanno prese con le molle ma danno il senso di un percorso che la formazione triestina sembra aver intrapreso nella maniera giusta. Un'altra buona notizia arriva dalla guarigione a sorpresa dal Covid di Adrian Banks: l'ultimo tampone al quale l'americano è stato sottoposto ieri ha dato esito negativo. Oggi Banks sosterrà le visite di idoneità e poi potrà riprendere la normale attività con il gruppo. «Siamo molto contenti - ha dichiarato il presidente Mario Ghiacci - il fatto che fosse vaccinato ha evidentemente gioca-



Adrian Banks (Foto Bruni)

to un ruolo importante per il giocatore e per evitare il contagio nel gruppo squadra».

Tornando all'amichevole di martedì Ciani non può che essere soddisfatto. «Prendiamo tutto con il beneficio d'inventario per quello che riguarda la memorizzazione e la confidenza con il sistema offensivo e

difensivo - sottolinea il tecnico Franco Ciani - ma devo dire che, nel complesso, qualcosa di positivo si è visto. Ho apprezzato la capacità di muovere la palla, di giocare insieme e di cercarsi in alcuni tratti della partita, dal punto di vista difensivo sono molto contento della capacità che i ragazzi hanno avuto, nonostante una condizione fisica che non può essere brillante, di essere aggressivi e di negare i passaggi, aspetti che faranno parte del nostro sistema difensivo da qui in avanti». In vista della prima uscita ufficiale, in Supercoppa a Trento il prossimo 4 settembre, c'è ancora da lavorare.

«Dopo appena tredici giorni di allenamento con la palla è abbastanza normale sia così - continua Ciani -. Sotto il profilo della pulizia tecnico-tattica dobbiamo migliorare, dobbiamo cercare di giocare con maggiore fluidità e naturalezza ma credo che aspettarsi



L'Allianz nell'amichevole di Cividale ha dato prova di compattezza (Foto Piubello)

una squadra già pronta a Cividale sarebbe stato oggettivamente difficile. Quello che mi è piaciuto molto, invece, è stato lo spirito, la capacità e la voglia di giocare insieme, l'atteggiamento, il fatto che la panchina ha partecipato. Dal punto di vista della creazione di una nostra identità è stata una prova importante».

A livello di singoli sono piaciuti Sanders e Konate, i più attesi dai tifosi, capaci di dare al gruppo segnali importanti. Konate ha confermato le qualità fisiche che lo hanno portato a Trieste, Sanders ha giostrato da play-maker mettendosi a completa disposizione.

Poche iniziative personali, molta attenzione all'ese-

cuzione degli schemi. In questa prima fase del pre-campionato quello che serve per far decollare il gioco della nuova Allianz. Il cammino di Trieste verso il primo appuntamento ufficiale, l'impegno di Supercoppa del 4 settembre a Trento, proseguirà con gli allenamenti sul parquet dell'Allianz Dome. —

PALLAMANO

Orlich: «Stiamo investendo tanto e cerchiamo altri sponsor locali A settembre gli abbonamenti»

La presidente dei biancorossi ha aumentato di molto il budget per una squadra più competitiva «Regione e Comune ci appoggiano e un grazie va ai nostri tifosi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Alessandra Orlich non lascia ma anzi, conferma il suo impegno alla guida della Pallamano Trieste.

Per la presidente del sodalizio biancorosso la prossima sarà una stagione importante nella quale cominciare a raccogliere i frutti di un lavoro che, al termine dello scorso campionato, ha regalato a Trieste la gioia di un

doppio scudetto a livello giovanile. Due titoli che hanno evidenziato ancora una volta il dna vincente di una società che adesso, anche a livello di prima squadra, vuole tornare a recitare un ruolo da protagonista nel panorama nazionale. Ambizioni che, in vista del prossimo campionato, hanno richiesto uno sforzo economico notevole per allestire una rosa competitiva da mettere a disposizione del tecnico Radjokovic.

Alla vigilia del campionato, dunque, la presidente rompe gli indugi e chiama Trieste al fianco di una socie-

tà che vuole tornare a far sognare la città.

«Siamo alla ricerca di sponsor a sostegno di questa nuova stagione - racconta - partner che siano co-protagonisti di questo progetto che insieme vorremmo andare a implementare. Nell'ultimo periodo abbiamo fatto tanto stravolgendo il nostro approccio con il tessuto sociale e raccogliendo l'appoggio delle forze economiche della città, in questo senso una citazione particolare va all'impresa Alabarda che da sempre, grazie alla passione del nostro vice-presidente Michele Semacchi,



La presidente della Pallamano Trieste Alessandra Orlich

contribuisce al sostegno e alla crescita della squadra». Importante, per la società, anche l'apporto delle istituzioni.

«Regione FVG e Comune di Trieste hanno sostenuto le nostre iniziative e valorizzato i nostri sforzi per ripor-

tare agli onori della cronaca non solo la prima squadra ma anche le squadre giovanili che hanno conseguito il titolo di campione d'Italia. Il prossimo 11 settembre i nostri ragazzi verranno premiati dall'assessore comunale Giorgio Rossi a nome di tut-

ta la città di Trieste. Ed è proprio sui giovani che in questi mesi abbiamo investito promuovendo il nostro sport nelle scuole, organizzando i centri estivi e coinvolgendo come allenatori i campioni d'Italia anche delle passate stagioni».

Un ultimo pensiero riservato ai tifosi che nella prossima stagione, con le limitazioni dettate dal periodo, potranno tornare a frequentare il palasport di Chiabola.

«La campagna abbonamenti partirà a settembre, cogliamo l'occasione per ringraziare gli abbonati della scorsa stagione che pur tra mille incertezze ci hanno dato fiducia - conclude Alessandra Orlich -. Auspichiamo che anche quest'anno saranno numerosi e che vorranno così dimostrare con un piccolo contributo economico il grande attaccamento alla Pallamano Trieste. Da parte nostra abbiamo messo in atto tutti i protocolli necessari per poter entrare in sicurezza in palazzetto». —

Il count down della Triestina -2

LE AVVERSARIE

Da Pizzul a Lambru gli ex sulla strada alabardata

Il giovane difensore tornerà al Rocco con la Pro Patria, il capitano con la Pergolettese. E poi c'è anche Tabbiani da allenatore

Guido Roberti / TRIESTE

La traversata del nord, frutto del cambiamento dei criteri nella composizione dei gironi, porterà la Triestina praticamente sempre in trasferta sulla direttrice dell'A4, con una ampia concentrazione di squadre nel cuore della Lombardia. A conclusione di una estate piuttosto statica nel calciomercato non mancheranno gli incroci con ex alabardati che hanno vestito i colori dell'Unione in epoca recente o che hanno frequentato la sede di Piazzale Atleti Azzurri.

Sul campo, doppio fatto-re ex a Bolzano, dove Alessandro Malomo e Marco Beccaro sono stati confermati e soprattutto il primo ne è titolare inamovibile. La stagione scorsa, la Triestina riuscì nel doppio sgambetto, rimane incisa soprattutto la rovesciata di Mensah al Druso per il 2-1 finale. C'è poi il mulo bustocco: a Busto Arsizio con la divisa bianco-blu della Pro Patria troverà ancora spazio Luca Pizzul, nonostante la giovanissima età (è del '99) già un senatore della categoria, a breve toccherà le 100 presenze in C.

A Crema, con la divisa della Pergolettese, gli alabardati incroceranno il capitano di tante battaglie, Alessandro Lambrughì, che si è avvicinato a casa dopo la conclusione dell'esperienza a Trieste.

Con lui, a sfrecciare sulla corsia destra, Davide Bariti, alabardato in due momenti diversi della carriera, in B da giovanissimo e nel biennio 2017-2019.

Colui che era stato chiamato, come giovane, a sostituire Pizzul sulla corsia mancina, Federico Ermacora, vestirà la maglia del Renate.

Il giocatore classe 2000 è stato infatti prelevato a tito-

lo definitivo dalle file dell'Udinese.

Alla corte di Gigi Fresco, incubo alabardato dell'ultimo play-off, confermatissimo Rachid Arma, oltre al triestino Andrea Carlevaris già in gol in Coppa Italia. Sulle sponde del Po', a Piacenza, la Triestina infine incrocerà Roberto Codromaz, validissima alternativa per più stagioni. Anche

Il capitano delle ultime stagioni adesso gioca nella Pergolettese
C'è anche Ermacora

fuori dal campo non mancheranno gli ex. Siederà sulla panchina del Padova il triestino d'adozione e protagonista del miglior torneo di C in alabardato Massimo Pavanel. Da capitano dell'Unione negli anni '90 ha sfiorato la C-1, da allenatore è stato protagonista del favoloso campionato del centenario, stoppato nella finale per la B dal Pisa. E dall'assenza del Var. Protagonista del mezzo miracolo Fiorenzuola, ed esordiente in C da allenatore, sarà Luca Tabbiani, centrocampista di corsia molto apprezzato a Trieste in B dal 2008 al 2010.

Ha riportato i piacentini in terza serie dopo 20 anni. Infine, e la Triestina se ne è già accorta, sulla scrivania del direttore sportivo del Trento siede Werner Seiber, colui che con Berti al timone e Tesser in panchina portò fior fiore di giovani a Trieste in serie B, due su tutti, Aquilani e Mantovani. Si dividono invece le strade con chi è rimasto nel girone B, da Steffè (Cesena) e Formiconi (Gubbio) a Costantino (Modena fuori rosa) e Frascatore (approdato Pescara). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il triestino Luca Pizzul gioca nella Pro Patria



L'ex capitano Alessandro Lambrughì è alla Pergolettese

IL POSITICIPO

Match con il Piacenza lunedì 13 in Tv Rizzo in attesa dell'ok per il Pescara

La partita si giocherà alle 21 e sarà trasmessa su Raisport. È in corso la prevendita dei ticket per la prima gara di campionato di sabato contro il Seregno.

TRIESTE

In queste prime giornate la Triestina non giocherà ma di domenica. Non solo i primi due turni con Seregno e Juventus (ma quest'ultima potrebbe chiedere il rinvio perché alcuni suoi atleti potrebbero essere convocati con le rispettive nazionali) si dispu-

teranno di sabato ma anche il terzo turno al Rocco con il Piacenza è stato posticipato al lunedì per la diretta su Raisport (ore 21).

MERCATO: mancano cinque giorni alla chiusura del mercato e l'agente di Giuseppe Rizzo continua il pressing sulla Triestina per accontentare il suo assistito che gradisce il trasferimento al Pescara. Il mediano, ancora per un anno sotto contratto con la Triestina, non ha ancora ricevuto l'ok da Milanese che sta cercando sul mercato un

centrocampista che possa sostituirlo nella rosa a disposizione di Bucchi.

PREVENDITA Intanto continua la prevendita dei biglietti per la partita d'esordio con il Seregno (sabato alle 20.30). La Triestina ha messo in vendita i biglietti a prezzi contenuti proprio per invogliare i tifosi frenati dall'obbligatorietà del Green Pass, a recarsi al Rocco.

Chiusa la curva Furlan, Per assistere alla gara dalla tribuna Pasinati il prezzo del

biglietto intero è di 15 euro che scende a 12 per la tribuna Colaussi (i biglietti si possono acquistare online anche sul portale della Triestina o prenotarli e poi pagarli nei bar, tabaccherie e edicole Mooney oltre che sul tradizionale circuito Diy Ticket).

Ma soprattutto l'Unione ha lanciato un segnale ai vecchi abbonati, ai giovani (universitari e studenti delle superiori e fascia 10-13) e agli over 65 con uno sconto che porta il prezzo del ticket rispettivamente a 13 e 10 euro. I biglietti ridotti non si possono acquistare online.

Tutti i ticket si possono acquistare anche in sede della Triestina nello stadio Rocco (10-13, 16-19, sab 9-12), al Centro di coordinamento dei Triestina Club (9-12, 16-19, sab 9-12) o presso il Ticket Point di Corso Italia.

PALLANUOTO

Trieste prende l'olimpionico Inaba Brazzatti: «Giovane ma di talento»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

I rumors di mercato arrivati nell'ambito della presentazione all'Ausonia di qualche giorno fa sono confermati. Alla rosa della Pallanuoto Trieste di A1 maschile si aggiunge un importante tassello, presentato ufficialmente nella giornata di ieri dalla società alabardata che va quindi a completare il reparto offensivo già piuttosto competitivo. A Trieste arriva

infatti Yusuke Inaba, atleta dallo spessore olimpico che va a rafforzare il team costruito abilmente dal presidente Sammer ed il direttore sportivo Brazzatti. Conclusa l'avventura ai gironi nei Giochi di Tokyo con la calottina della Nazionale giapponese (dove ha rifilato una tripletta all'Italia, uscita vincitrice per 16-8 dal confronto), Inaba è stato eletto tra i 7 migliori giocatori del torneo a Cinque Cerchi grazie alle 14

marcature messe a segno in appena 5 partite. L'attaccante di mano destra entra a far parte della famiglia biancoblu con un accordo che lo legherà al club fino al termine di una stagione che si preannuncia scoppiettante e vista la qualità di cui può disporre mister Bettini, è lecito aspettarsi delle sorprese. Con quest'ultimo colpo messo a segno, sono tre i rinforzi a disposizione del tecnico che può ora contare su una ro-



Yusuke Inaba nuovo acquisto della Pallanuoto Trieste

sa allargata, pronta a divertirsi, divertire e soprattutto migliorare il sesto posto ottenuto nell'ultimo campionato di Serie A1. «Stiamo parlando di un ragazzo di indiscusso valore - spiega l'allenatore - gioca prevalentemente in posizione 4 e 5, veloce nel nuoto, grande ti-

ratore, sempre alto sulle gambe, bravo dal punto di vista tattico. Ci darà maggiore equilibrio e ulteriori soluzioni offensive. Alle Olimpiadi ha fatto ottime cose, siamo convinti che si ripeterà anche qui con noi». Classe 2000, Inaba è stato per 3 volte capocannoniere della

World League e solo due anni fa ha vinto il premio di miglior giocatore del Mondiale U20. Arriva dal Quinto Genova dopo aver militato nella squadra montenegrina del Budva e nelle fila dell'Oradea in Romania; queste le sue prime parole a Trieste: «Sono contentissimo di indossare la calottina della Pallanuoto Trieste, darò il massimo. Obiettivo per la prossima stagione? Provare a entrare nelle prime quattro». «Lo seguivo da tre anni - racconta il diesse Andrea Brazzatti - c'era la possibilità di portarlo a Trieste e siamo davvero felici che abbia abbracciato il nostro progetto. Conosce il campionato italiano, è un ragazzo giovane ma già a Tokyo ha dimostrato tutto il suo talento. Adesso siamo al completo».

A Tokyo già due ori, un argento e due bronzi nel nuoto. Le congratulazioni del presidente della Repubblica Mattarella

Paralimpiadi, è subito festa per l'Italia Cinque medaglie nella prima giornata

IPROTAGONISTI

ROMA

Il sogno azzurro di Tokyo non si è concluso con le vittorie di Jacobs, Tamperi e compagni: l'Italia continua a fare il pieno di medaglie anche alle Paralimpiadi, cominciate nel modo migliore con ben cinque medaglie nella prima giornata. Podi e relative soddisfazioni sono arrivati tutti dal nuoto: su 16 finali gli azzurri hanno conquistato ben due ori, un argento e due bronzi. A inaugurare la serie è stato Francesco Bettella, il cui terzo posto nei 100 dorso (categoria S1) arriva dopo i due argenti portati conquistati a Rio 2016. Ingegnere biomeccanico, il 32enne di Padova che vanta anche due ori ai mondiali prende spunto dal suo lavoro per studiare anche come migliorare la sua nuotata. Ma all'Acquatics center di Tokyo è stata la



Alessia Berra (argento) e Carlotta Gilli (oro)

doppietta di Carlotta Gilli (oro) e Alessia Berra (argento) a tingere di azzurro il podio più di ogni altra sfida: la loro doppietta nei 100 farfalla (categorie S11, S12 e S13) ha entusiasmato quasi quanto il loro abbraccio a fine gara. «Sono contentissima, non avevo mai sentito una gara in questo

modo. Non ci credo ancora, l'avevo sognato tante volte, volevo riprendermi quel titolo che» ai mondiali del 2019 «a Londra mi era sfuggito», ha detto Gilli. Ad appena 20 anni, la nuotatrice di Moncalieri (Torino) nel suo palmarès vanta già nove ori iridati. «Non avrei mai pensato di arrivare qui. Il



Francesco Bocciardo, oro nei 200 stile libero

comitato paralimpico sta crescendo», ha aggiunto Berra, 27 anni, di Monza. Poi è toccato all'oro di Francesco Bocciardo. Il 27enne di Genova ha staccato tutti nei 200 in stile libero (categoria S5), dando oltre otto secondi allo spagnolo medaglia d'argento, e facendo segnare il nuovo record para-

limpico. A Rio 2016 era già salito sul gradino più alto del podio nei 400 in stile libero.

La serie di medaglie azzurre della prima giornata di Paralimpiadi si è conclusa con quella di Monica Boggioni. La 23enne di Pavia, che vanta già tre ori mondiali, ha ottenuto il bronzo nei 200 stile libero (categoria S5). Esordio deludente invece per il portabandiera, Federico Morlacchi, settimo nella finale dei 400 metri stile libero (S9). Qualche difficoltà in avvio dei Giochi anche per l'altra portabandiera azzurra, Beve Vio (oro di fioretto a Rio 2016). I quattro sciatori italiani sono rimasti fuori dal podio.

Congratulazioni per le prime medaglie e per «le parole dei protagonisti azzurri al termine delle competizioni» sono arrivate dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al numero uno del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli. —

OGGI I SORTEGGI



Il Chelsea campione in carica

Ecco la nuova Champions Quattro italiane in corsa

ROMA

Dopo l'assaggio di campionato, la nuova stagione del calcio entrerà davvero nel vivo oggi, quando si terrà il sorteggio della Champions League 2021/22 che coinvolge Inter, Milan, Atalanta e Juventus. Le quattro squadre sono chiamate a tenere altro il prestigio del pallone tricolore che la Nazionale ha saputo portare sul tetto d'Europa e proprio il ct azzurro, Roberto Mancini, e una delle colonne della sua squadra, Jorginho, saranno sotto i riflettori nel corso della cerimonia di Istanbul come pretendenti al titolo di allenatore e giocatore dell'anno Uefa.

La 67esima edizione del torneo, destinato a cambiare profondamente nel prossimo futuro, vedrà ancora in lizza 32 formazioni, che cominceranno il cammino il 14/15 settembre con l'obiettivo di raggiungere la finale in programma il 28 maggio a San Pietroburgo. Nel sorteggio, le italiane sono equamente distribuite nelle quattro fasce: solo l'Inter ha il vantaggio di essere testa di serie – di diritto quale vincitrice della serie A –, mentre la Juve è in seconda fascia, l'Atalanta in terza e il Milan, che manca dalla «sua» coppa da sette anni, è nella quarta. Una posizione a forte rischio, per i rossoneri, che dall'urna potrebbero finire direttamente in un «girone di ferro». La speranza per Stefano Pioli è quella di pescare, tra le quadre di prima fascia, quelle relativamente più morbide, e cioè il Lille, lo Sporting Lisbona o il Villarreal, promosso grazie alla vittoria in Europa League e quinta squadra spagnola del torneo. Al contrario, lo scenario da incubo prevederebbe ipotesi tipo Manchester City, Psg e Ajax.

In ogni caso i pericoli maggiori sono nella prima urna, dove oltre alla squadra di Guardiola e all'Inter ci sono poi il Chelsea campione in carica l'Atletico Madrid e il Bayern Monaco. Non ci sono meno insidie nella seconda fascia, che a fianco della Juventus comprende delle vere corazzate: Barcellona, Liverpool, Manchester United, Psg e Real Madrid, oltre a Siviglia e Borussia Dortmund. —

Il sottosegretario allo Sport a Tokyo. «Al servizio della crisi afghana con un'azione concreta. Pronti a ospitare gli atleti»

Vezzali: «Ho avuto i brividi alla premiazione»

L'INTERVISTA

Alberto Dolfi / TOKYO

Anche se ai Giochi hai collezionato una cascata di medaglie, puoi ancora emozionarti. Alla Paralimpiade di Tokyo, il Sottosegretario di Stato Valentina Vezzali è tornata ad avere i brividi come quando spazzava via le avversarie in pedana, ma questa volta era dall'altra parte, prima tifosa apprensiva degli atleti italiani e poi premiata d'eccezione nel podio più azzurro della prima giornata di gare, con la doppietta targata Carlotta Gilli (oro) e Alessia Berra (argento) nei 100 farfalla S13, che per un attimo l'ha fatta tornare indietro di qualche primavera, quando era tutta l'Italia ad accendersi per le sue stoccate vincenti nel fioretto.

Dopo le emozioni olimpiche di un mese fa, che effetto fa assistere alla Paralimpiade? «Essere nuovamente a Tokyo è bellissimo perché le emozioni dello sport azzurro e di quello globale non sono finite. I Giochi Paralimpici rappresentano un evento importantissimo: la Cerimonia inaugurale dell'altra sera è stata degna della corresponsività olimpica. È la prima volta che mi trovo a vedere delle gare paralimpiche e cominciare dal nuoto è stato fantastico».

Che cosa l'ha colpita di più? «Per vincere una medaglia paralimpica ci si allena tutti i giorni e si fanno gli stessi sforzi di un atleta che compete alle Olimpiadi. Il bello di questi campioni è che alcuni di loro hanno anche una seconda vita, come Francesco Bettella, il

primo medagliato azzurro a Tokyo, che è anche un ingegnere: ciò significa che hanno una marcia in più e sono da prendere come esempio».

Ha portato anche fortuna, ha visto?

«Sono emozionata, perché prima della gara di Carlotta e Alessia, per scaramanzia abbiamo cambiato la postazione con il presidente del Cip Luca Pancalli, visto che erano arrivati una serie di quarti posti per un battito di ciglia e ha funzionato. Complimenti ai cinque atleti medagliati della giornata, ma anche allo staff tecnico che ha lavorato dietro le quinte per raggiungere questi risultati straordinari».

Che effetto le ha fatto premiare un oro e un argento italiani?

«Non mi era mai capitato un privilegio simile, per lo più ai Giochi. Mi sono venuti i brividi, è bellissimo emozionarsi anche in questa veste».

Gli occhi del mondo sono puntati su Tokyo anche per i forti messaggi lanciati sul tema Afghanistan con speranza che i due atleti afgani tratti in salvo negli scorsi giorni riescano a partecipare ai Giochi. Qual è il suo punto di vista?

«Come Italia e come Dipartimento dello sport siamo vicini agli atleti afgani e abbiamo contattato il Ministero degli Esteri. Attraverso le Federazioni abbiamo dato la disponibilità di ospitare gli afgani che vengono dallo sport e abbiamo già avuto diverse risposte a riguardo».

Vedere un atleta afgano, Abbas Karimi, quale portabandiera dei rifugiati è stata un'altra istantanea memorabile. L'aeroporto fittizio in-



Il sottosegretario Valentina Vezzali

scenato nella Cerimonia d'apertura per accogliere gli atleti paralimpici ai Giochi l'ha fatta pensare a quanto sta accadendo nell'aeroporto vero di Kabul?

«Sono convinta che lo sport può vincere su tutto, diventan-

do uno strumento per condividere pacificamente qualcosa di veramente grande».

Nei prossimi giorni sarà alla scherma dove tutti aspettano Bebe Vio: pronta a seguire il suo sport prediletto?

«La scherma è nel mio cuore,

SCHERMA

Esordio rimandato per Bebe No alla sciabola, sì al fioretto

TOKYO

Bisognerà avere ancora un po' di pazienza prima di vedere Bebe Vio rifilare stoccate a raffica alle avversarie sulle pedane del Makuhari Messe. La fuoriclasse della scherma paralimpica azzurra, infatti, ieri ha deciso di non prendere parte alla gara di sciabola femminile, nuova disciplina che non era presente ai Giochi di 5 anni fa,

per concentrarsi sull'arma prediletta, il fioretto, che a Rio la vide infilzare l'oro individuale e trascinare l'Italia sul terzo gradino del podio nella prova a squadra grazie a una rimonta mozzafiato. Per comunicare la sua assenza, la 24enne veneta ha scelto il modo migliore che conosce, condividerlo con il milione e più di seguaci su Instagram attraverso un video racconto. Tanti i messaggi di

supporto per Bebe, tra cui quello della collega olimpica Arianna Errigo e della plurimedagliata paralimpica Usa Tatiana McFadden, protagonista con l'azzurra del documentario di Netflix «Rising Phoenix». Per scacciare le tensioni per l'atteso esordio che slitta, Bebe prende carica dalle emozioni vissute nella Cerimonia d'apertura, che l'hanno vista sfilare come portabandiera con l'altro alfiere azzurro, il nuotatore Federico Morlacchi. In attesa di sfoderare il fioretto della sua stella, l'Ital-scherma si è fermata prima degli assalti alle medaglie nella giornata inaugurale. —

A.DOL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lotta sotto canestro nella partita di serie D tra Basket4Trieste e Alba Cormons del maggio scorso

Varati i nuovi protocolli sanitari della Fip per la stagione 2021-'22 a distanza di quattro giorni dalla precedente comunicazione

Basket, cambiano le regole Test ogni 48 ore per dilettanti e over 12 senza green pass

IL CASO

Guido Roberti / TRIESTE

Quattro giorni per far ripiombare la pallacanestro nell'incertezza. Dopo un anno difficile, tra campionati zoppi o svoltisi in bolle ad hoc, due protocolli con differenze sostanziali recepiti e diffusi dalla Fip nazionale hanno smorzato gli entusiasmi e aperto grossi interrogativi per società e atleti. Almeno a livello di senior e campionati giovanili. Già, perché sul finire della scorsa settimana il protocollo diffuso era stato ritenuto tutto sommato accettabile dalla società. In sintesi, vi erano distinzioni tra soggetti vaccinati o guariti e

soggetti esposti, coloro i quali in sostanza rischiano maggiormente un contagio. Questi ultimi, quelli dunque non muniti di Green Pass, avrebbero dovuto effettuare un tampone molecolare o antigenico nelle 48 ore (72 ore se nei giorni precedenti cade una festività) prima di ogni gara e/o partita amichevole (come la stagione trascorsa).

Coloro i quali fossero stati in possesso di Green Pass no, solo il tampone di inizio stagione e quello in caso di sintomi o di tracciamento. Sostenibile, un po' per tutti. Poi la scure, che riguarda i campionati di interesse regionale (C Gold, C Silver, D, Promozione maschile e B femminile), e le giovanili. Salvo, almeno fintanto che si resterà in zona bianca, il compar-

to del minibasket, in cui la discriminante per non ricadere nei protocolli più stringenti è il superamento dei 12 anni di età. Il nuovo protocollo, influenzato logicamente da ciò che è emerso dalle cabine di regia a livello governativo, arriva con una mannaia per chi è sprovvisto di Green Pass, situazione non così rara nelle società composte da giovani atleti molti dei quali ancora scoperti da vaccinazione o attestato di guarigione.

Il nuovo protocollo prevede per i soggetti esposti test molecolari o antigenici rapidi obbligatori con frequenza ogni 48 ore, fino alla partenza delle competizioni ufficiali, finalizzati ad avere Green Pass valido per tutti i componenti del gruppo team. Evidente il fine:

avendo questo tipo di lasciapassare validità 48 ore, la stessa presenza agli allenamenti settimanali (chi ne fa 2, chi ne fa 4) passerebbe sistematicamente dall'esigenza di possedere costantemente il Green Pass. Per le competizioni ufficiali test molecolari o antigenici rapidi obbligatori nelle 48 ore precedenti ogni gara (anche amichevole). Si scontra dunque il consueto tema della responsabilità individuale e collettiva con quello della sostenibilità economica. Da un lato, la persuasione a sensibilizzare fette importanti di popolazione alla campagna vaccinale, dall'altra una complessa gestione economica di chi, non abbattuto dalle nuove misure, si farebbe carico dei costi (le società, gli atleti stessi e le famiglie?).

Poniamo un team composto da 20 elementi con il 50% dei soggetti non vaccinati, per tre allenamenti a settimana. Una trentina di test settimanali, centinaia al mese. Moltiplicati per due o più squadre. Una gestione non semplice. Il rischio dispersione a livello giovanile, paradossalmente, è più elevato oggi che la primavera scorsa, all'epoca con campagna vaccinale a rilento, ma alternative ad un uso capillare del Green Pass, per l'attività al chiuso, sembrano non esserci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI



Sergio Cumbat (Azzurra) e Roberto Ciriello (Servolana)

Società perplesse «Ok al vaccino, ma almeno il 50% rischia lo stop»

TRIESTE

I due protocolli emanati nel giro di pochi giorni dalla Fip Nazionale hanno stimolato il dibattito tra coloro che gestiscono la vita di una associazione sportiva. L'ottima notizia riguarda il minibasket, risparmiato dalla severità dei protocolli. Per tutte le bimbe e i bimbi di età inferiore ai 12 anni, è previsto solamente un tampone molecolare o antigenico rapido 48 ore prima dell'inizio dell'attività stagionale. Solo per istruttori e staff con età superiore ai 12 anni vengono applicati i criteri valevoli per le categorie giovanili e senior in cui ai soggetti esposti è fatto obbligo di eseguire un tampone ogni 48 ore. A confermarlo il referente dell'attività minibasket Franco Cumbat: "Fino a 12 anni non è necessario nulla, solo il Green Pass per tecnici e dirigenti". La situazione potrebbe cambiare solo nel caso la Regione cambiasse colore. Cumbat, storico dirigente e direttore sportivo di Azzurra Team, riflette sul futuro. «Il Green Pass è assolutamente il benvenuto e spero lo abbiano tutti, è l'unica soluzione per uscirne. Inizialmente ci sarà inevitabilmente qualche problema, a livello di sondaggi saremo al 50-60% dei ragazzi in possesso di Green Pass ma confido lo facciano anche gli altri, in alternativa c'è il tampone per chi vorrà gio-

care. Soluzioni diverse non ne vedo, chi vorrà fare sport dovrà adeguarsi. Spero siano risolti anche i problemi per i soggetti impossibilitati a vaccinarsi».

Roberto Ciriello della Servolana, società con squadra senior in C Silver, e fiorenti settori giovanili e minibasket, ragiona sulla situazione: «Vanno fatti discorsi distinti tra senior, giovanili e minibasket. La C è la parte più semplice in sostanza, hai a che fare con ragazzi grandi che ragionano senza interlocutori. Noi fortunatamente abbiamo conformità di pensiero sul vaccino, la squadra ha quasi tutta il Green Pass tra vaccinati e guariti. C'è un po' di fastidio per aver fatto un raduno raccontando alcune cose ai ragazzi e aver dovuto comunicarne altre poche ore dopo. Sulle giovanili si apre un putiferio, saremo un po' tutte le società al 50%-50% tra possessori di Green Pass e no, un disastro per tutte le società. Ma alternative non ce ne sono, e sono assolutamente favorevole al vaccino per farci tornare alla normalità. Sono al tempo stesso genitore di due bimbe di 10 e 12 anni, se domani mi obbligassero a fare loro il vaccino, lo farei, ma penso mi sarebbe concesso di essere un po' preoccupato. Il Green Pass sarà comunque fondamentale per il basket come altri aspetti della vita».

G.R.

CALCIO

Tamponi obbligatori solo in Eccellenza Per gli altri sufficiente l'autocertificato

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tamponi obbligatori ogni 48 ore per gli atleti del campionato di Eccellenza sprovvisti di Green pass. Ma necessità di effettuare un doppio test iniziale anche per le categorie dai Giovanissimi in su. Questi alcuni dei passi chiave del nuovo protocollo sanitario Figc finalizzato al contenimento dell'emergenza pandemica da Covid redatto per i campionati di-

lettantistici, giovanili e per l'attività di base.

SQUADRA LA Figc ha suddiviso l'attività di dilettanti e giovanili in tre gruppi. Il primo include i cosiddetti campionati di interesse nazionale, ossia i due gironi di Eccellenza (gruppo A). Il secondo abbraccia tutti i campionati che vanno dalla Promozione sino ai Giovanissimi (B). Il terzo e ultimo gruppo interessa le categorie giovanili dagli Esordienti in giù (C).

Partiamo proprio dal gruppo C, ossia dall'attività di base. Le regole per Esordienti, Pulcini, Primi Calci e Piccoli Amici sono semplici: gli unici obblighi sono l'autocertificazione del proprio buono stato di salute da redigere mensilmente e l'idoneità all'attività sportiva.

Dai Giovanissimi sino ai campionati dilettantistici della Promozione, le regole cambiano. E parecchio. Secondo i protocolli sanitari è infatti ne-

cessario, per chi non ha il Green pass, uno screening iniziale, un tampone/test rapido (basta quello comunemente prenotabile in farmacia, non serve quello ad elevata specificità) da eseguire 48 ore prima del primo raduno del gruppo squadra ed un secondo tampone/test rapido da effettuare dopo 6-7 giorni dal primo. In seguito, per proseguire l'attività, basteranno le autocertificazioni. Per l'Eccellenza invece, chi fosse sprovvisto del Green pass, oltre alle stesse procedure del gruppo B, sarà costretto ad un tampone/test rapido ogni 48 ore compreso un test prima di ogni gara, per una media quindi di tre tamponi alla settimana.

PUBBLICO L'accesso agli impianti sportivi è garantito



Test solo in Eccellenza

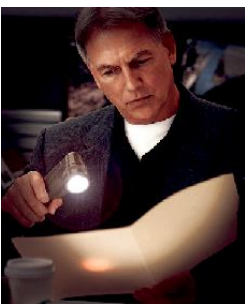
solo con uno dei tre documenti: Green pass; certificato di guarigione al Covid nei 6 mesi precedenti; tampone antigenico rapido negativo nelle 48 ore precedenti l'evento.

La presenza del pubblico è vincolata dal "colore" in cui si trova la regione di appartenenza. In zona bianca la capacità di una struttura all'aperto è pari al 50% con un numero massimo di spettatori pari a 5.000. In zona gialla la capacità si riduce al 25% con un numero massimo di 2.500 spettatori. Per gli avvenimenti con strutture al chiuso, in zona bianca la capienza si riduce al 35% con al massimo 2500 spettatori, cifre che scendono, in caso di zona gialla, ad una capienza del 25% con non oltre 1000 persone.—

Scelti per voi



Il mostro
RAI 1, 21.25
Loris (**Roberto Benigni**), aspirante dongiovanni, studioso di cinese, contestatore condominiale e ladro di supermercati, viene scambiato per un serial killer. Una serie di equivoci porta la polizia a sospettare che Loris sia il maniaco sessuale e omicida...



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Il cadavere di un sottufficiale viene ritrovato nel furgone di una ditta di surgelati. Ad effettuare le consegne è Reilly, un giovane, che non ha idea di come il cadavere del marinaio sia finito lì.



Angel of Mine
RAI 3, 21.45
Lizzie (**Noomi Rapace**), sconvolta dalla scomparsa della figlia Rosie, è convinta che la sua piccola sia ancora viva e che qualcuno l'abbia rapita. Vista la precaria salute mentale, nessuno crede a Lizzie...



L'Amore è eterno finché dura
RETE 4, 21.25
Cacciato di casa dalla moglie per aver partecipato a uno speed-date per single, il cinquantenne Gilberto (**Carlo Verdone**) cerca di costruirsi una vita, ma si innamora della compagna del suo socio.



Windstorm 5 - Uniti...
CANALE 5, 21.20
A causa di un violento temporale, un circo cerca rifugio per i suoi cavalli nella scuderia di Ari (**Luna Paiano**). La ragazza, scoperto che uno dei cavalli è in pericolo, elabora un piano per aiutarlo.

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.20 TG1 Attualità	
11.25 Don Matteo Fiction	
12.25 Don Matteo 11 Serie Tv	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo	
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
15.40 Linea Verde Estate Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Il mostro Film Commedia ('94)	
23.35 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Paralimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
10.10 Tg 2 Storie Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Macao Film Comm. ('15)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello ... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.45 Il Commissario Dupin - Segreti bretoni Film Giallo ('20)	
17.20 Paralimpiadi Tokyo 2020 - Magazine Att.	
18.05 O anche no Documentari	
18.15 TG Sport Sera Attualità	
18.35 Tg 2 Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Delitti in Paradiso Serie Tv	
0.15 Rex Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir d'estate Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Commissario Rex Serie Tv	
15.45 Una pallottola nel cuore Fiction	
17.30 Geo Magazine Attualità	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Italia - Svizzera Pallavolo	
21.45 Angel of Mine Film Drammatico ('19)	
23.25 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	

RETE 4	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 Cipolla Colt Film Western ('75)	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 Detective in corsia Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Flikken Coppia In Giallo Serie Tv	
16.50 Donatella Film Commedia ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 L' Amore è eterno finché dura Film Commedia ('04)	
23.50 Se sei così ti dico sì Film Commedia ('11)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Rosamunde Pilcher: Un Amore Che Ritorna Film Drammatico ('17)	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Windstorm 5 - Uniti per sempre (1ª Tv) Film Avventura ('20)	
23.30 Quello che so sull'amore Film Commedia ('12)	

ITALIA 1	
7.45 Porky Pig Cartoni	
8.15 Il Tulipano Nero Cartoni	
8.45 Hilary Cartoni Animati	
9.10 Mila & Shiro... Cartoni	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 Bones Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni Animati	
15.00 American Dad Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 The Goldbergs Serie Tv	
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.20 Will & Grace Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
13.55 Eden, un Pianeta da salvare Documentari	
17.00 La7 Doc Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.30 La classe Film Drammatico ('08)	
0.45 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.45 The Sand Dune Film Commedia ('18)	
17.30 Ritorno a Romance Film Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Commedia ('20)	
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv	

NOVE

19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Freddie Mercury - The Great Pretender Film Documentario ('12)
23.25 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)

20	20
16.30 Person of Interest Serie Tv	
17.20 Due uomini e mezzo Serie Tv	
17.45 Sorteggi Champions League 2021-'22	
19.25 I Simpson Cartoni Animati	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 2030 - Fuga Per Il Futuro Film Azione ('18)	
23.15 Batman E Robin Film Azione ('97)	

RAI 4	21 Rai 4
14.25 Supernatural Serie Tv	
15.55 Flashpoint Serie Tv	
17.30 Senza traccia Serie Tv	
19.00 Elementary Serie Tv	
19.50 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)	
23.10 Pigiama Rave Remix - Le interviste Varietà	
23.45 Colt 45 Film Azione ('14)	
1.15 Supernatural Serie Tv	
4.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
12.55 Bulletproof - Aprova di proiettile Film Azione ('96)	
14.45 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Drammatico ('08)	
16.40 The Blues Brothers Film Commedia ('80)	
19.15 Renegade Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Hollywood Homicide Film Azione ('03)	
23.30 Three Kings Film Guerra ('99)	

RAI 5	23 Rai 5
18.25 Rai News - Giorno Attualità	
18.30 Salman Rushdie un intrigo internazionale Documentari	
19.25 Stars Of The Silver Screen Documentari	
20.20 Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente Documentari	
21.15 Rigoletto - Festival di Bregenz Spettacolo	
23.20 Hip Hop Evolution	

RAI MOVIE	24 Rai
13.55 È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)	
15.50 Il prezzo del potere Film Western ('70)	
17.50 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)	
19.25 Una vacanza bestiale Film Commedia ('80)	
21.10 Operation Finale Film Drammatico ('18)	
23.20 Codice Genesi Film Drammatico ('10)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.25 Tutto può succedere Fiction	
17.20 Il restauratore Fiction	
19.30 Provacì ancora Prof! Fiction	
21.20 Rex Serie Tv	
22.10 Rex Serie Tv	
23.00 L'ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv	
1.00 La squadra Fiction	
2.45 Rex Serie Tv	

CIELO	26 cielo
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.30 La seconda casa non si ricorda mai Documentari	
19.15 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Revenge Film Azione ('17)	
23.15 Mai stata meglio Film Commedia ('08)	
1.15 Guilty of Romance Film Drammatico ('11)	

PARAMOUNT	27
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv	
15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 La casa nella prateria Serie Tv	
21.10 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)	
23.00 Ace Ventura - Missione Africa Film Comico ('95)	
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
4.00 Padre Brown Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 Le parole della Fede Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Colpo di luna Film Drammatico ('95)	
23.00 Indagine ai confini del sacro Attualità	

LA7 D	29 7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv	
18.15 Tg La7 Attualità	
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle	
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30 Amori e disastri Film Commedia ('96)	
23.30 Lady Henderson presenta Film Commedia ('05)	

LA 5	30 La 5
15.10 Nati ieri Serie Tv	
17.15 Una mamma per amica Serie Tv	
19.10 Brave and Beautiful Serie Tv	
20.10 Love is in the air Telenovela	
21.10 Step up Film Musical ('06)	
23.00 Bravetown Film Drammatico ('15)	
0.55 Una mamma per amica Serie Tv	
2.20 Nati ieri Serie Tv	

REAL TIME	31 Real Time
9.20 Primo appuntamento Spettacolo	
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
18.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
22.45 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
1.20 Piedi al limite Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
10.15 Law & Order: Il verdetto Serie Tv	
11.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 Profiling Serie Tv	
19.15 Law & Order: Il verdetto Serie Tv	
20.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.10 Elementary Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
15.40 The Closer Serie Tv	
16.35 Bones Serie Tv	
18.25 Colombo Serie Tv	
20.15 The Closer Serie Tv	
21.10 The Closer Serie Tv	
22.00 The Closer Serie Tv	
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
3.30 Tgcom24 Attualità	
3.35 Distretto di Polizia Serie Tv	
5.05 Undercover Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.20 Acaccia di tesori Lifestyle	
16.05 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.55 Alaska: costruzioni selvagge Documentari	
19.35 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari	
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Doc. Documentari	
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presenziazione programmi; **11.10:** Caro amore ti racconto: Stefania De Maria; **11.20:** Vintage: Abbronzatissima di Edoardo Vianello. Interviste a Marco Ferradini e Massimo Belli. Musiche di Lou Reed, Lucio Dalla, Harry Nilsson, New Trolls; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con O. Serafini. All'interno le rubriche "Humanitas. Cronache dal Medioevo" e "Sport che fa bene"; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinatenti: puntata dedicata all'Egitto con il "blu egiziano" nella ricerca biomedica; le attività dei ricercatori dell'università tedesca di Gottinga, tra i quali l'ingegnere triestino Gabriele Selvaggio. A seguire i "tesori egizi" del Museo d'Antichità J.J. Winckelmann di Trieste e gli appuntamenti con "Archeologia di Sera 2021".
Radio 1rst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Romeo Grebensek; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Da capogiro - Letteratura di montagna, a cura di Jernej Šček; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivana Diljas: La casa - 23.pt; **18:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	
21.05 Ascolta si fa sera	
21.10 Radio1 musica	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
14.00 Radio2 Hits	
16.00 Tutti Nudi	
18.00 Caterpillar Estate	
20.00 Radio2 Hits	
21.00 Late Show	
24.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "PROM 29 - George Lewis & Beethoven"	
22.25 Radio3 Suite - Magazine	
DEEJAY	
10.00 Rudy Zerbi	
13.00 Ciao Belli	
14.00 DeeJay Summertime	
17.00 Gianluca Gazzoli	
20.00 Say Waaad?	
22.00 DeeJay Summernight	
CAPITAL	
9.00 Doris Zaccone	
12.00 La Mario	
14.00 Capital Hall Of Fame	
17.00 Cose che Capital	
20.00 Capital Classic	
24.00 Capital Gold	
M20	
6.00 Giancarlo Cattaneo	
9.00 Marlen	
12.00 Patrizia Prinzivalli	
15.00 Claves	
18.00 Vittoria Hyde	
21.00 M2o Hot Summer	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 La guerra dei mondi Film SKY Cinema Action	
21.00 Non succede, ma se succede... Film SKY Cinema Comedy	
21.00 The Keeper - La leggenda di un portiere Film SKY Cinema Drama	
21.00 Robo Film SKY Cinema Family	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Contagious Film Cinema 1	
21.15 Room Film Cinema 2	
22.50 Il settimo figlio Film Cinema 1	
23.05 Baciarmi piccina Film Cinema 3	
23.20 Appuntamento con l'@more Film Cinema 2	
0.30 Il quarto tipo Film Cinema 1	
PREMIUM ACTION	
15.30 Gotham Serie Tv	
16.20 The last ship Serie Tv	
17.05 The Last Kingdom Serie Tv	
17.55 The 100 Serie Tv	
18.45 Gotham Serie Tv	
19.35 The last ship Serie Tv	
20.25 The Last Kingdom Serie Tv	
21.15 Krypton Serie Tv	
22.50 The Originals Serie Tv	
23.40 Gotham Serie Tv	
SKY UNO	
17.50 Family Food Fight Australia Lifestyle	
19.15 Family Food Fight Australia (1ª Tv) Show	
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle	
21.15 X Factor - 10 anni di audizioni (1ª Tv) Show	
23.15 Loading X Factor 2021 Spettacolo	
SKY ATLANTIC	
14.00 True Detective Serie Tv	
15.00 Big Little Lies Serie Tv	
16.30 Penny Dreadful: City of Angels Serie Tv	
18.45 Your Honor Serie Tv	
20.15 ZeroZeroZero Serie Tv	
21.15 ZeroZeroZero Serie Tv	
23.15 Intergalactic Serie Tv	
1.15 Your Honor Serie Tv	
3.15 ZeroZeroZero Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
17.10 Person of Interest Serie Tv	
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
18.45 Dark Blue Serie Tv	
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
20.25 Person of Interest Serie Tv	
21.15 Gone Serie Tv	
22.55 Deception Serie Tv	
23.50 Dark Blue Serie Tv	

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00

Sveglia Trieste!

12.40

Trieste d'arte - 2021

13.00

Il notiziario straordinario -

13.20

Il notiziario ore 13.20

13.35

Sveglia Trieste! - il meglio

16.30

Sveglia Trieste - tai chi
2020

16.45

Sveglia Trieste - pilates
2020

17.10

Il notiziario - meridiano - R
- 2019/2020

17.30

Trieste in diretta

18.35

Sveglia Trieste - ginnastica
dolce

19.00

Sveglia Trieste - zumba
2020

19.30

Il notiziario ore 19.30

20.00

Trieste d'arte - 2021

20.30

Il notiziario - r 2021

21.05

Film: Ipotesi di reato

23.00

Il notiziario - r 2021

23.30

Trieste in diretta

00.30

Il notiziario - r 2021

01.00

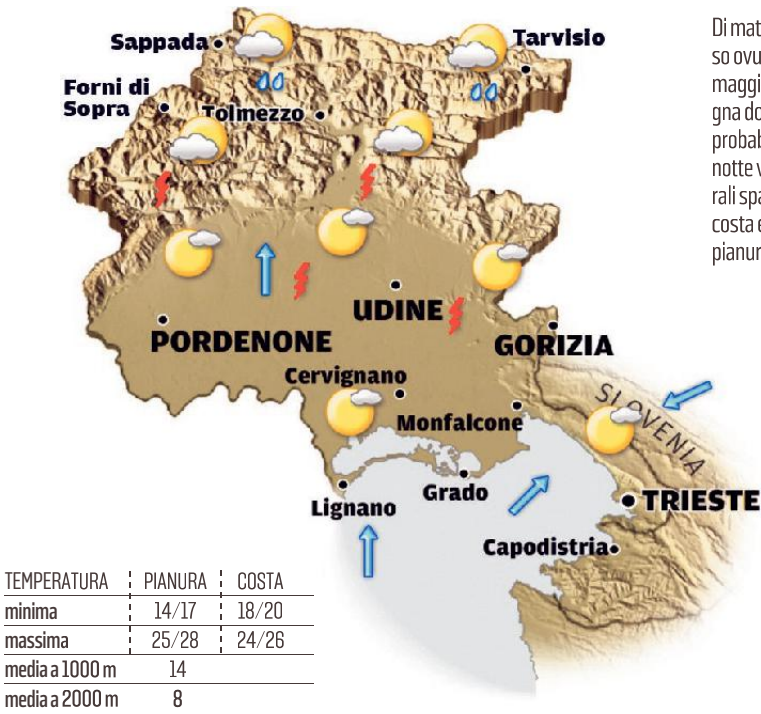
Il notiziario - edizione
straordinaria 2021

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/20
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Di mattina cielo sereno o poco nuvoloso ovunque. In giornata si avranno maggiori annuvolamenti in montagna dove dal pomeriggio saranno probabili rovesci. In serata e nella notte verso venerdì rovesci e temporali sparsi interesseranno pianura e costa ed entrerà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvolosità irregolare, con ampie schiarite dal pomeriggio, non è escluso qualche breve piovasco su Alpi orientali.
Centro: nubi sparse e locali temporali.
Sud: instabile in aumento con rovesci e temporali sparsi.
DOMANI
Nord: tempo stabile e soleggiato in giornata, verso sera peggioramento su Alpi orientali, Dolomiti e Friuli con temporali.
Centro: tempo stabile e decisamente soleggiato, locali annuvolamenti su Appennino e Sardegna con isolati piovaschi.
Sud: nubi sparse, con rovesci e locali temporali.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,8	25,1	48%	77 km/h	Pordenone	16,6	25,6	40%	15 km/h
Monfalcone	19,7	27,1	52%	50 km/h	Tarvisio	12,2	18,5	68%	24 km/h
Gorizia	18,4	26,8	50%	35 km/h	Lignano	21,4	25,2	53%	57 km/h
Udine	16,9	25,8	58%	25 km/h	Gemona	12,8	25,0	76%	23 km/h
Grado	20,3	26,0	49%	50 km/h	Tolmezzo	14,2	25,2	68%	29 km/h
Cervignano	14,3	26,1	66%	26 km/h	Forni di Sopra	9,5	19,6	78%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mare calmo	24,6	0,18 m
Monfalcone	mare calmo	24,3	0,20 m
Grado	mare calmo	25,6	0,22 m
Lignano	mare calmo	24,8	0,25 m

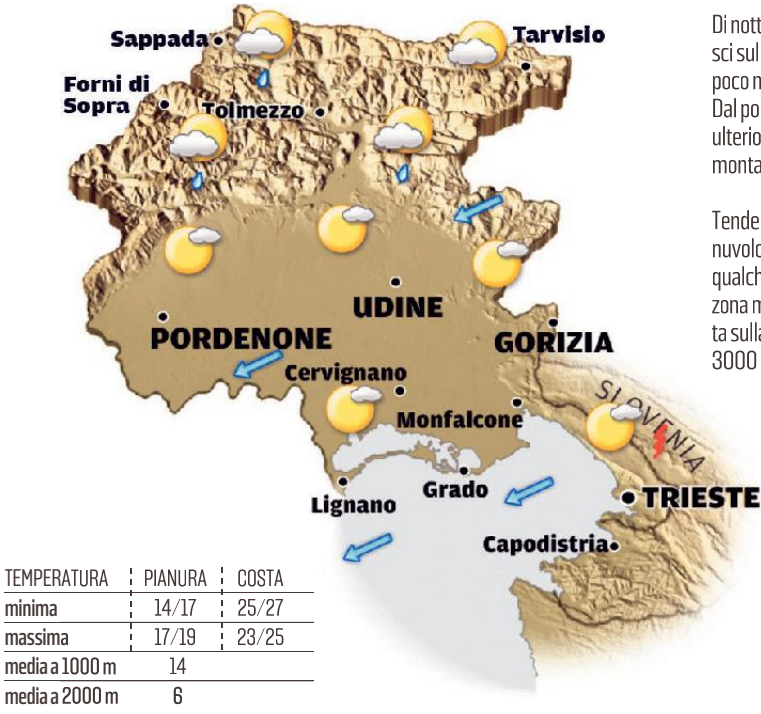
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	14
Atene	22	22
Barcellona	20	21
Belgrado	18	19
Berlino	9	11
Bruxelles	10	13
Budapest	14	16
Copenaghen	14	15
Francoforte	12	13
Ginevra	12	14
Kiagenfurt	9	22
Lisbona	17	18
Londra	13	13
Lubiana	14	17
Madrid	19	23
Mosca	9	11
Parigi	12	15
Praga	12	13
Salisburgo	11	21
Stoccolma	13	13
Varsavia	11	12
Vienna	11	13
Zagabria	14	17

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	24
Aosta	14	24
Bari	21	27
Bologna	16	27
Bolzano	12	27
Cagliari	22	31
Catania	26	36
Firenze	16	29
Genova	21	26
L'Aquila	15	26
Messina	26	34
Milano	15	26
Napoli	23	30
Palermo	26	33
Perugia	14	26
Pescara	21	24
R. Calabria	26	33
Roma	20	29
Taranto	21	33
Torino	15	24
Trapani	16	26
Venezia	19	25
Verona	14	27

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	25/27
massima	17/19	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	6	

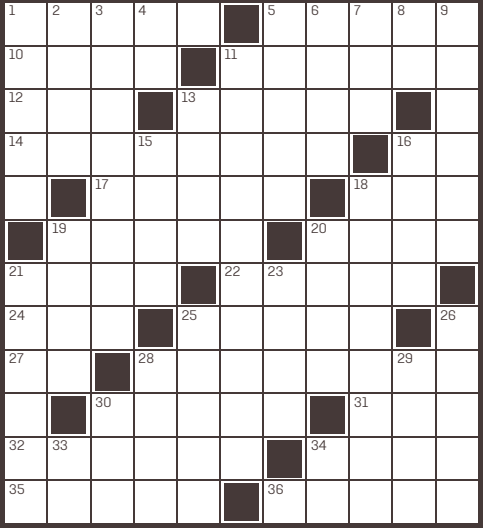
Di notte e prima mattina residui rovesci sulla costa, poi prevarrà il cielo poco nuvoloso con Bora moderata. Dal pomeriggio saranno possibili ulteriori annuvolamenti sulla zona montana con qualche locale pioggia.

Tendenza per sabato: cielo da poco nuvoloso a variabile e sarà possibile qualche rovescio pomeridiano sulla zona montana. Soffierà Bora moderata sulla costa. Zero termico sotto i 3000 m.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Le percepiscono i salariati - 5 Un'auto sportiva inglese - 10 Un'opera di Mascagni - 11 Livido in volto - 12 Se ne parla col meno - 13 Caratterizza le spezie - 14 La zona con Rovigo - 16 Voto contrario - 17 Possono essere senza quartiere - 18 Getta aria sui capelli - 19 Si occupava dei neonati - 20 Metallo da vecchie pentole - 21 Scuro di capelli - 22 Batte sempre - 24 Un po' scandaloso - 25 Le pietre... di Matera - 27 Abbreviazione di nostro - 28 Il momento dell'avviamento - 30 Lo agitano gli incubi - 31 È conditioned negli hotel - 32 I sotterranei delle chiese - 34 Pesì da salumieri - 35 Decolla e atterra - 36 Le Alpi con il Monte Bianco.

VERTICALI: 1 L'amicone di Topolino - 2 Fu scomunicato nel 321 - 3 Divertiva il signore medievale - 4 Il Simpson capofamiglia (iniz.) - 5 Belva crinita - 6 Si lasciano sulla sabbia - 7 In mezzo - 8 Deriva dalla Cee - 9 Uno dei Sette Savi - 11 Il macinino del macellaio - 13 Una provincia del Piemonte - 15 Il dio dei venti - 16 Fa parte delle generalità - 18 Il più famoso degli Uberti - 19 Il dirigente autoritario - 20 Fioriscono a maggio - 21 La Bellucci dello schermo - 23 Bruciato per il poeta - 25 È stato canonizzato - 26 Provoca mal di denti - 28 Un prete ortodosso - 29 Sono più grossi dei bucatini - 30 Il titolo di Elton John - 33 Negli scacchi ammatisce - 34 In mezzo alla siera.



VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

DAIKIN

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

FUJITSU

25 ANNI

SEMPRE CON VOI
DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwiesing**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWSNETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 25 agosto 2021
è stata di 18.324 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Saprete muovervi con grande presenza di spirito. Anche se avete molti dubbi la situazione sentimentale si presenta bene. Sappiatevi venire incontro con molto amore. Ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5



Voi vi sentirete più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, alla vita affettiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Manca di sprint questa giornata, probabilmente a causa del protrarsi di una situazione conflittuale in ambito familiare. Un po' di shopping vi tirerà forse su il morale.

CANCRO
22/6 - 22/7



Una proposta inaspettata vi aprirà la via a congetture che riguardano il futuro e a progetti che difficilmente vedranno la luce. Non fate spese superiori alle possibilità.

LEONE
23/7 - 23/8



La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Siate precisi e puntuali. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti del vostro orario abituale. E' bene che siate presenti. Evitate le discussioni inutili.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Dedicate la giornata agli incontri e ai colloqui. Potete contare su un discreto fascino personale e su una certa presenza di spirito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Di fronte agli avvenimenti della giornata, alcuni dei quali piuttosto imprevedibili, dovette avere un severo controllo dell'impulsività per non lasciarvi trasportare dalla collera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Non perdetevi tempo a mettere in atto le ottime idee che vi nasceranno nella mente durante la mattinata. Ma, se qualche difficoltà vi costringesse a rinviarle, non scoraggiatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non abbiate preoccupazioni eccessive per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

PESCI
20/2 - 20/3



Non abbiate fretta a prendere decisioni, specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. In serata divertitevi senza però stancarvi troppo.



Offerta Pubblica di Acquisto per il 100% delle azioni Crédit Agricole FriulAdria

Un investimento da **166 milioni di Euro** che darà ancora più valore al territorio del **Nord Est** grazie alla solidità, alla vicinanza e all'impegno di Crédit Agricole Italia. Un vantaggio, sia immediato sia di lungo periodo, per i soci e i clienti Crédit Agricole FriulAdria.

ADERISCI ORA A UN'OFFERTA CON VANTAGGI IMPERDIBILI:

FINO A
40€*
per Azione

PAGAMENTO IN
CONTANTI

PREMIO FINO AL
37,9%**

PER ADERIRE PUOI:

- **CONTATTARE IL TUO GESTORE PER UN APPUNTAMENTO IN FILIALE**
- **ACCEDERE AL TUO HOME BANKING**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO

OPACAFRIULADRIA.CREDIT-AGRICOLE.IT

O CHIAMA IL NUMERO VERDE

800.771100 (DALL'ESTERO +39 0521.942940)



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento d'Offerta disponibile sul sito internet opacafriuladria.credit-agricole.it e presso la sede sociale dell'Offerente e dell'Emittente. - *Composto da (i) un corrispettivo immediato pari a 35€, per Azione, che sarà corrisposto all'esito del periodo di adesione o, se del caso, della riapertura dei termini e (ii) un corrispettivo differito pari a 5€ che sarà corrisposto nel terzo trimestre del 2024, in una data che sarà comunicata da Crédit Agricole Italia, solamente qualora ricorrano i requisiti per ottenere tale corrispettivo differito previsti dal Documento d'Offerta, al quale si rimanda. - **Il corrispettivo complessivo, dato dalla somma del corrispettivo immediato e del corrispettivo differito, incorpora un premio implicito del 37,9% rispetto al prezzo di riferimento delle Azioni di CA FriulAdria in data 11 giugno 2021. - Dati riferiti al Gruppo Crédit Agricole in Italia.